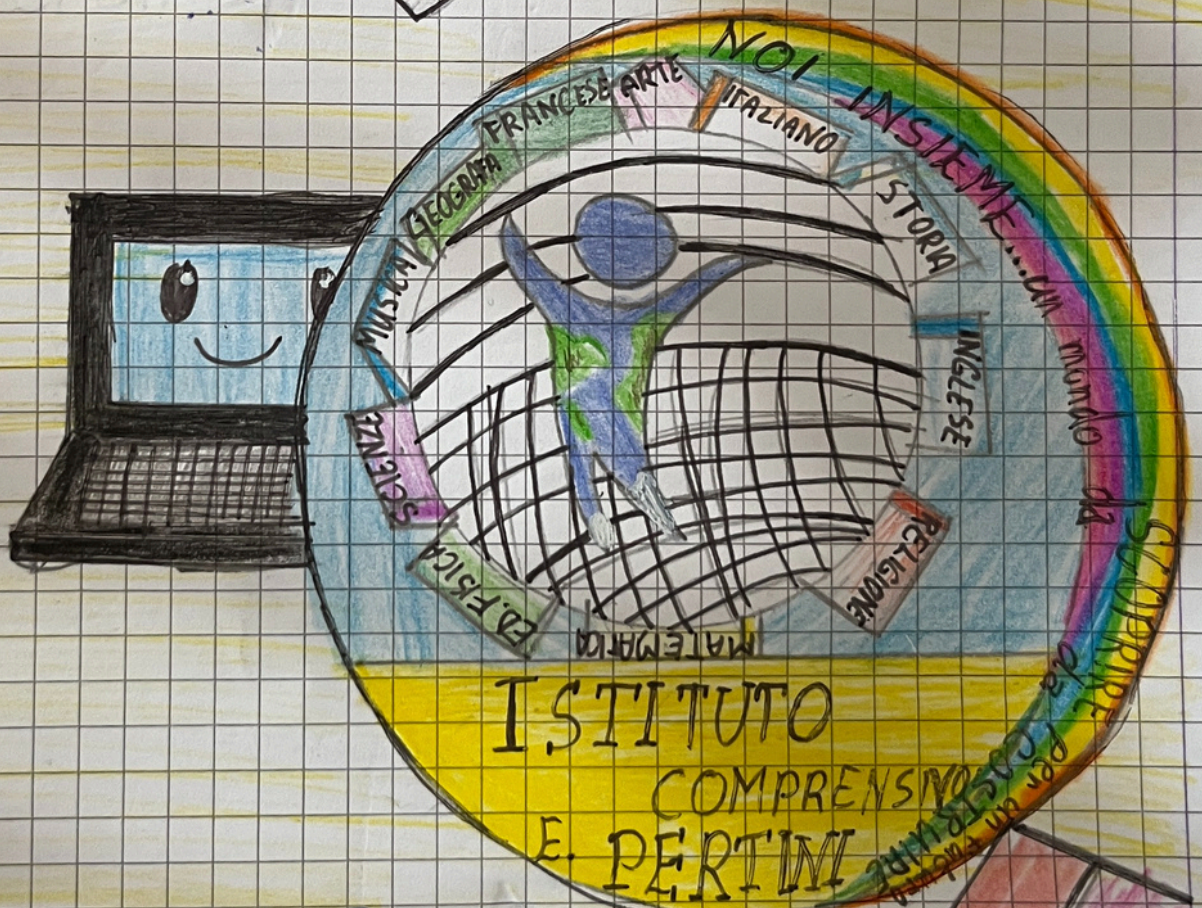


A.S. 2023 - 2024

# GIORNALINO SCOLASTICO

Idee in volo

"Noi piccoli giornalisti"



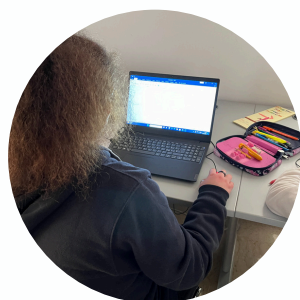
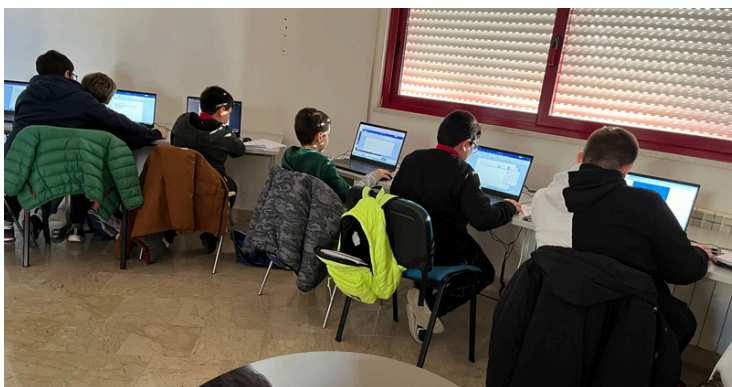
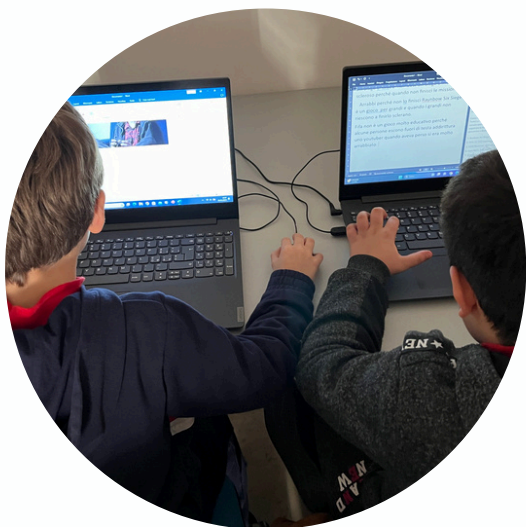
Eugenio Pertini

Trapani - Fulgatore

---

# REDAZIONE FULGATORE

---



---

# REDAZIONE TRAPANI

---





Pagine di scuola, pagine di vita.

Pagine di una scuola vissuta con amore, la nostra.

Avventure, scoperte, percorsi condotti insieme per raggiungere traguardi inaspettati restituendo ad ognuno di noi la capacità di provare a raggiungere il proprio sogno, piccolo o grande che sia. Un anno laborioso, intenso, ricco di esperienze e significati in cui la tematica dell'amore ci ha condotto alla ritrovata capacità di ascolto e di attenzione all'altro.

Abbiamo costruito percorsi di apprendimento gioiosi e significativi in grado di lasciare traccia non solo nel portfolio di ogni studente ma anche nell'animo di ogni ragazzo e ragazza.


I nostri alunni ed alunne, alla fine di questo anno scolastico, sono rivolti al futuro con lo sguardo fiero e determinato di chi crede in se stesso ed è consapevole di essere unico ed irripetibile ❤️

Noi, uomini e donne di scuola, siamo strumenti capaci di orientare, personalizzare e illuminare il cammino dei nostri studenti, lo percepiamo dai loro occhi lucidi e riconoscenti, dai loro elaborati personali e ricchi di idee, dai loro pensieri critici e liberi, dal loro impegno costante e dai loro talenti emergenti. La nostra scuola è scuola di vita. Grazie a tutti coloro che con me condividono un sogno che non è più un lavoro ma un progetto di vita condiviso ❤️

*il Dirigente scolastico  
Dott.ssa Maria Laura Lombardo*

# SOMMARIO

- Il file rouge di quest'anno...l'amore pag. 2
- Continuità e orientamento pag. 4
- Io dico NO al bullismo pag. 6
- Pagine di diario pag. 11
- Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne - 25 Novembre pag. 15
- Educazione all'affettività e alla sessualità pag. 19
- Sportello di ascolto pag. 20
- Natale insieme 2023 pag. 21
- I giovani ricordano la Shoah - 27 Gennaio pag. 23
- Giornata della Terra - 22 Aprile pag. 29
- Autonomia Siciliana - 15 Maggio pag. 37
- Per non dimenticare - 23 Maggio pag. 40
- Festival Regionale del Teatro e del cortometraggio di Terrasini pag. 48
- Progetto promosso dalla Regione Sicilia - Riscopriamo il Liberty pag. 51
- L'angolo delle rubriche pag. 54
- Le parole di... pag. 118
- Saluto alle classi terze pag. 132



2023 - 2024

Un anno d'amore  
presso l'I.C.

E. Pertini  
di Trapani

# Il file rouge di quest'anno...

## L'Amore



Il file rouge che ci ha guidati per tutto l'anno è stato l'Amore, attraverso quattro nuclei tematici che hanno attraversato i quattro bimestri della programmazione del nostro curriculum verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

**Amore per te stesso e per l'altro**, ossia Amare non è soltanto un sentimento; è un atto di volontà che consiste nel preferire in maniera costante, al proprio, il bene altrui. (Papa Giovanni Paolo II);

**Amore universale**, ossia L'amore è il dono più importante che una generazione può lasciare a un'altra. (Richard Garnett);

**Amore per la terra**, ossia Ama gli animali, ama le piante, ama ogni cosa. Se ami tutto, percepirai il mistero divino nelle cose. Una volta che lo percepirai, inizierai a comprenderlo meglio giorno dopo giorno. E finalmente arriverai ad amare il mondo intero con un amore che tutto abbraccia. (Fëdor Dostoevskij);

**Amore per la patria**, ossia Chi, nel cammino della vita, ha acceso anche soltanto una fiaccola nell'ora buia di qualcuno non è vissuto invano. (Madre Teresa di Calcutta).

Inoltre all'interno del nostro curriculum abbiamo proposto e portato avanti per tutto l'anno durante la settima ora di laboratorio di educazione civica un Progetto innovativo e sperimentale di educazione all'affettività e alla sessualità, in un percorso di conoscenza e gestione migliore delle nostre emozioni.

L'amore ci ha condotti quindi in un lungo viaggio di parole e riflessioni relative ad un Amore declinato nei suoi significati di convivenza, inclusione, solidarietà, cittadinanza e legalità, come abbiamo avuto modo tante volte di ascoltare lungo tutto l'anno a partire dal 21 settembre quando nella nostra scuola è venuto in visita il nostro Vescovo, sua Eccellenza Pietro Maria Fragnelli che ha affermato a gran voce come l'amore vada insegnato e che bisogna essere Maestri che sanno insegnare l'Amore.



## L'Amore

Queste le parole che ci hanno guidato e che hanno fatto sì che declinassimo la parola Amore in tutte le discipline e nelle varie attività proposte agli allievi. Altro momento importante in cui l'Amore ha raggiunto forme ed espressioni meravigliose grazie al lavoro dei nostri piccoli e grandi allievi, guidati dai docenti, è stato in prossimità delle festività

natalizie l'idea della nostra Dirigente di realizzare in ogni plesso Il treno dell'amore, un'iniziativa volta ad esprimere messaggi che racchiudessero il significato autentico del Natale, portando amore verso l'altro e l'intera comunità attraverso la vicinanza, l'animazione, l'abbellimento di luoghi del nostro territorio. In ogni plesso pertanto abbiamo realizzato un treno dell'amore simbolico in cui ognuno di noi ha riposto manufatti, produzioni, lettere, messaggi inerenti il Natale. Inoltre alcuni bimbi della scuola dell'infanzia e della scuola primaria accompagnati e guidati dai loro docenti hanno portato il loro messaggio d'amore con iniziative solidali rivolte soprattutto alle persone anziane ospiti di RSA, sia a Trapani che a Fulgatore. Inoltre il giorno 21 dicembre si è tenuta la cena del cuore dove tutta la comunità scolastica, il Comune di Trapani, le parrocchie del territorio e le Associazioni e club services, si è riunita per condividere la cena insieme ad alcune famiglie del quartiere.

L'amore ha continuato ad accompagnarci in questo anno scolastico e ha permesso a tutti noi di regalarci momenti straordinari di pace, serenità in una corrispondenza empatica forte e pulsante d'amore appunto.



**Prof.ssa Antonella Fodale**

# Continuità e Orientamento

L'Istituto Comprensivo "E. Pertini" anche nel corrente anno scolastico 2023/2024, ha svolto un importante lavoro di continuità e orientamento scolastico per gli alunni, accompagnandoli dall'ingresso alla scuola dell'infanzia fino al passaggio alla scuola secondaria di secondo grado. Questo processo è stato coordinato dalla funzione strumentale Area 3, Tumbarello Alessia Francesca, docente di scuola primaria, che ha lavorato a stretto contatto con le figure di supporto, la collega Mineo Anna per la scuola secondaria di primo grado e la collega Martinico Stefania per la scuola dell'infanzia. **La continuità e l'orientamento scolastico sono due elementi fondamentali per garantire il successo formativo degli studenti e favorire il loro inserimento in un percorso di studio coeso e ben strutturato.** Grazie all'impegno e alla professionalità di tutto il team docente, gli alunni hanno potuto affrontare con serenità e consapevolezza le tappe cruciali del loro percorso scolastico. Durante l'anno scolastico sono stati organizzati incontri, attività e momenti di confronto con gli studenti e le loro famiglie, al fine di fornire loro tutte le informazioni necessarie per affrontare al meglio il passaggio tra i diversi gradi di istruzione. L'attenzione e la cura rivolte agli studenti durante questo delicato momento di transizione sono state particolarmente apprezzate dalle famiglie, che hanno potuto contare su un'assistenza costante e competente da parte dell'Istituto Comprensivo Pertini. Per quanto riguarda l'orientamento rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia, diversi sono stati gli incontri tra i bambini di cinque anni dei diversi plessi della Scuola dell'Infanzia e le classi quinte dei due plessi di Scuola Primaria, organizzati in piccoli gruppi e su più classi, per favorire una conoscenza più ampia possibile di alunni e docenti.





# Continuità e Orientamento

Un primo percorso è stato effettuato dagli insegnanti e dagli **alunni di classe quinta primaria**, che con gli **alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia** e con la collaborazione dei docenti dei plessi di via Buseto, via Verdinais e di via Salemi si sono svolti lavori didattici sul tema dell'autunno, sui diritti dei bambini, sul Natale, effettuati in diversi incontri durante i quali le tematiche trattate vertevano sul cambiamento e il passaggio ad un nuovo mondo.

Successivamente sono state organizzate delle giornate per la continuità nei plessi di scuola primaria, con l'invito rivolto anche ai genitori degli alunni uscenti dall'infanzia, dove i bambini di classe quinta insieme ai bambini dell'infanzia hanno realizzato dei laboratori ludico-didattici.

Per quanto concerne la **continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado**, sono stati realizzati diversi incontri con i docenti della nostra scuola per orientare al meglio gli studenti, sono stati effettuati diversi laboratori che hanno permesso sia agli alunni che ai genitori di poter esplorare il plesso e stimolare il loro interesse verso determinate attività.

Invece per quanto riguarda la **continuità con le scuole di secondo grado**, la nostra scuola ha ospitato i diversi Istituti superiori per poter effettuare colloqui di orientamento, esporre i loro piani di studio e lavoro, garantendo anche delle visite presso i loro plessi ed effettuando degli incontri con i singoli docenti, il tutto per far acquisire agli studenti una maggiore consapevolezza riguardo alle proprie capacità ed interessi e un aumento della fiducia nelle proprie scelte educative.

Le attività svolte hanno permesso di raggiungere gli obiettivi prefissati in termini di continuità educativa, ma soprattutto la collaborazione tra i diversi ordini di scuola è stata efficace e ha facilitato il passaggio degli studenti da un grado all'altro. Un lavoro prezioso e fondamentale, che ha contribuito a consolidare il legame tra scuola e territorio e a favorire il successo formativo degli alunni.

**Ins. Alessia Francesca Tumbarello**





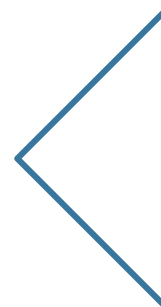




## Incontro con la Polizia Postale



Incontro formativo di **educazione alla legalità** che rientra nelle attività di Educazione alla Legalità e contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo. Hanno partecipato all'incontro le classi prime e seconde della scuola secondaria di I grado.



# Progetto pilota per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo nella Regione Siciliana



Il giorno 1 giugno 2024 nella splendida location del Parco archeologico di Selinunte si è concluso il **progetto Pilota regionale per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo promosso dalla Regione Sicilia** e che ha visto come scuola polo l'Istituto Comprensivo “Radice Pappalardo” di Castelvetrano che ha lavorato in rete con alcune scuole della provincia di Trapani. Ospiti d’eccezione della serata sono stati alcuni esponenti del mondo dello spettacolo e della comicità, Sergio Friscia, Cristiano Malgioglio e Roberto Lipari che hanno allietato la serata con le loro simpatiche battute. Presenti anche le autorità istituzionali locali e regionali, tutte le rappresentanze delle scuole in rete che hanno partecipato al progetto e alcuni studenti in rappresentanza delle varie scuole. A rappresentare la nostra scuola c’era una piccola delegazione costituita dalla Dirigente Scolastica Maria Laura Lombardo,

la vicaria nonché referente bullismo e cyberbullismo la prof.ssa Antonella Fodale, l’insegnante di scuola dell’infanzia Giuseppa Gabriella Angileri e la signora Sara Poma in rappresentanza dei genitori ed il figlio in rappresentanza della classe IF del plesso A.Volta di Fulgatore. Proprio la signora Poma ha risposto a qualche domanda che abbiamo pensato di porgerle per avere anche da lei un feedback rispetto all’iniziativa di cui è stata protagonista insieme ad allievi e docenti e la signora ha espresso il suo ringraziamento e plauso nei confronti di tali attività, in quanto “il coinvolgimento della scuola e dei genitori in questo progetto è stata un’ottima idea, necessaria, perché vivere da protagonisti ciò che succede ai nostri figli non è viverlo da fuori, in quanto abbiamo avuto la possibilità di interagire con esperti del settore che ci hanno spiegato, a livello legale, psicologico...le ripercussioni a scuola dei nostri ragazzi relativamente all’uso delle tecnologie digitali per i nostri ragazzi, propongo a tal proposito una continua collaborazione scuola famiglia relativamente a questa tipologia di progetti. Molto spesso anche io dopo le lezioni del progetto mi sono interrogata sul mio comportamento e sarebbe bello che tanti altri genitori si interrogassero sul proprio comportamento anche dopo una serie di incontri formativi. Auspico quindi che questo progetto non rimanga isolato o una sola occasione di crescita...siamo noi genitori che dobbiamo crescere insieme a loro, del resto nessuno ci ha consegnato un libretto per essere dei bravi genitori, tutti dicono che è il mestiere più difficile al mondo, quindi ben vengano queste iniziative, la scuola è il pilastro portante della crescita dei ragazzi ed una sinergia fra scuola, famiglia, specialisti del settore direi che è fondamentale”. Continua la signora Poma dicendo che “tramite un’esperta di videogiochi è stato interessante notare come l’approccio con ragazzi della scuola secondaria di primo grado dell’età di mio figlio sia molto utile senza per forza demonizzare i videogiochi, come strumento di non crescita o negativo a priori, invece ci ha suggerito di entrare nel loro mondo anche attraverso i videogiochi stessi o il telefono, certo con delle regole che vengono stabilite, un patto tra genitori e figli che deve essere concordato, però è possibile trovare un canale di comunicazione appropriato proprio laddove alcuni genitori credono di non poterlo proprio trovare già a priori. Bisogna solo mettersi in gioco, secondo me”.



# Progetto pilota per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo nella Regione Siciliana

Grazie a questo progetto è stata quindi promossa un'importante **attività di formazione** rivolta ad allievi, docenti e genitori, così organizzata: i genitori in numero di almeno 1 per ogni Istituzione scolastica nella persona del Presidente del Consiglio di Istituto o di un suo delegato con una formazione on line pari ad 8 ore più un incontro in presenza, per il nostro Istituto ha partecipato la signora Sara Poma, su delega della signora Lucido, Presidente del Consiglio di Istituto, per gli studenti in numero di un massimo di 10 classi a partire dalle classi quarte di primaria fino alle classi della scuola



secondaria di I grado ed infine per i docenti referenti, uno per la primaria, la docente Michela Lombardo ed uno per la scuola secondaria di I grado, la prof.ssa Antonella Fodale. La formazione per i docenti è stata molto intensa e ha permesso a noi tutti di confrontarci con altre realtà scolastiche del territorio provinciale impegnandoci in attività laboratoriali che hanno portato alla realizzazione di diversi elaborati. È stato possibile inoltre conoscere più approfonditamente **protocolli e best practice** molto utili e funzionali per far fronte ad eventuali episodi di bullismo e cyberbullismo. Per gli studenti, il 7 maggio 2024 sono arrivati a scuola, nel plesso G. Falcone, alcuni ragazzi dell'Organizzazione **MABASTA "Movimento Anti Bullismo Animato da Studenti Adolescenti"** nata il 7 febbraio 2016 ad opera di una classe di 18 studenti di primo anno delle



superiori (14enni). Oggi Mabasta è formata da 30 ragazzi e ragazze dai 14 ai 17 anni e sono capitanati dal fondatore Mirko Cazzato che ha unito il semplice movimento studentesco ad un'Impresa Sociale. Nel 2018 è stato pubblicato sul sito ufficiale il "Modello Mabasta",

un vero e proprio protocollo dettagliato di azioni utili a prevenire, contrastare e, potenzialmente, debellare ogni forma di bullismo e cyberbullismo in età scolare. Le sei azioni che lo compongono sono nella quasi totalità svolte dal basso, dagli studenti stessi. Le azioni comprese nel "Modello" sono frutto degli incontri effettuati dal 2018 al 2021 (periodo della sperimentazione) in decine di scuole in tutta Italia e delle proficue interazioni dirette Peer to Peer con migliaia di studenti, dalle elementari alle superiori. I ragazzi quindi del movimento sono entrati nelle varie aule, hanno incontrato i ragazzi e hanno iniziato a parlare del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, cercando di far capire bene ai ragazzi l'importanza di avere rispetto gli uni degli altri, senza mai alcuna sopraffazione o prepotenza. In ogni classe i ragazzi hanno invitato gli alunni ad eleggere dei Bulliziotti e dei professori o maestri come MABAPROF, garanti del benessere nella classe.

**La Referente bullismo e cyberbullismo**  
**Prof.ssa Antonella Fodale**

10 DICEMBRE 2023

# PAGINA DI DIARIO

## ELENA ESPRIME LE SUE SENSAZIONI IN QUESTA GENUINA PAGINA DI DIARIO PER L'ARRIVO DELLA SORELLINA

# “

CARA SOLE,  
TI STO SCRIVENDO PERCHÉ TU IN REALTÀ NON MI CONOSCI.. BEH, ALLORA MI PRESENTO, SONO ELENA, LA TUA FUTURA SORELLA MAGGIORE.

ANCORA NON LO SAI TU, COME HO DETTO PRIMA TI CHIAMO SOLE E HAI DUE SORELLE, ME E SOFIA, PIÙ PICCOLA DI ME. QUANDO NASCERAI AVRAI DUE GENITORI MERAVIGLIOSI, DUE SORELLE, NONNI E ZII PRONTI AD ASPETTARTI. PROPRIO L'ALTRA VOLTA ABBIAMO SAPUTO CHE ERI UNA BELLISSIMA FEMMINUCCIA. SINCERAMENTE TUTTI SPERAVANO NEL MASCHIETTO, PERÒ ORA CHE SEI UNA FEMMINUCCIA NON TI CAMBIEREMO PER NULLA AL MONDO. LUNEDÌ ABBIAMO LA VISITA PER VEDERE QUANTO SEI CRESCIUTA E SE STAI BENE. IO, SOFIA, MAMMA E PAPÀ FANTASTICHIAMO OGNI GIORNO SU COME POTRESTI ESSERE. BIONDA O CASTANA, OCCHI CHIARI O SCURI, MONELLA O BRAVA. SONO MOLTO ANSIOSA DI VEDERTI PER LA PRIMA VOLTA, DI ABBRACCIARTI E DI PIANGERE DALLA GIOIA.

SAI, AD ASPETTARTI CI SARÀ ANCHE TOBY, IL NOSTRO CAGNOLINO, E DUE TARTARUGHE. L'ALTRA VOLTA LA MAMMA SI È SDRAIATA NEL DIVANO E TOBY LE È SALITO IN BRACCIO. SOFIA È MOLTO ANSIOSA DI VEDERTI, PIÙ DI ME, PERCHÉ PER LEI È LA PRIMA VOLTA CHE VEDE CRESCERE UNA NEONATA. IO, INVECE, SO UN PO' COME SI FA, PERCHÉ L'HO GIÀ VISSUTO CON NOSTRA SORELLA, ANCHE SE NON ME LO RICORDO PERCHÉ AVEVO PIÙ O MENO QUATTRO ANNI. A CASA ABBIAMO GIÀ MONTATO IL FASCIATOIO CON TUTTI I MIEI VESTITI E QUELLI DI SOFIA DI QUANDO ERAVAMO PICCOLE. LA MAMMA IL GIORNO 14 DICEMBRE SARÀ GIÀ AL SESTO MESE DI GRAVIDANZA. POI IL GIORNO 21 SARÀ IL MIO COMPLEANNO E IL 30 QUELLO DI SOFIA. SAI, QUANDO NASCERAI AVREMO 13 ANNI DI DIFFERENZA.



ORA IO VADO IN SECONDA MEDIA E DEVO DIRE CHE NON È COSÌ TANTO DIFFICILE. IO NON CAMBIEREI LA MIA CLASSE PER NULLA AL MONDO E ANCHE SE A VOLTE MI PRENDONO IN GIRO, L'ADORO.

PRIMA DI SAPERE CHE LA MAMMA ERA INCINTA SOGNAI DI VEDERE UNA FIGURA DI UNA NEONATA, DA LÌ HO CAPITO DI VEDERE "SOLE". DA QUANDO SO CHE AVRÒ UNA SORELLINA DICO SEMPRE CHE AVRÀ GLI OCCHI VERDI E SARÀ BIONDA, PROPRIO COME ME. QUANDO ABBIAMO SAPUTO CHE LA MAMMA ERA INCINTA, LEI MI DISSE: "HAI VISTO COSA VOLEVA DIRE QUEL SOGNO?". IO SCOPPIAI A PIANGERE DALLA GIOIA. OGNI SERA METTIAMO LA MANO SULLA PANCIA DELLA MAMMA PER CERCARE DI SENTIRTI. SAI, MAGARI TU NON LO SAI PERÒ DAI CALCI MOLTO FORTI. COMUNQUE, SOLE, IO NON VEDO L'ORA DI VEDERTI PER LA PRIMA VOLTA. UN BACIO DA TUTTA LA FAMIGLIA. CIAO SORELLINA MIA.

TUA ELENA

# PICCOLE DONNE E MOTORI

## ...MAGARI SI REALIZZERA'!

# 66

IL SOGNO A MIO PARERE È QUELL'ASPIRAZIONE CHE MAGARI NON SI AVVERERÀ, MA ALLA QUALE RESTIAMO INEVITABILMENTE AGGRAPPATI. UNO DEI MIEI DESIDERI, DA QUANDO ERO PICCOLA, È QUELLO DI DIVENTARE UN INGEGNERE MECCANICO ALLA FERRARI. QUESTO PROGETTO È NATO QUANDO AVEVO 5 ANNI E SONO ANDATA A VEDERE LA CRONOSCALATA A ERICE. GUARDANDO TUTTE LE AUTOVETTURE CON QUELLE FORME, QUEI COLORI, QUEI MOTORI, QUEI MODELLI, HO CAPITO CHE UNA MIA PARTE DI CUORE ERA LÌ E CHE ANCHE CON IL PASSARE DEL TEMPO QUESTA PASSIONE SAREBBE ANDATA AVANTI. UN ALTRO FATTORE CHE HA ALIMENTATO QUESTO MIO AMORE VERSO LE AUTOMOBILI È STATO QUANDO DI RECENTE SONO ANDATA A MILANO ED ERANO ESPOSTE ALCUNE FERRARI. PER FARE PUBBLICITÀ ERA PRESENTE ANCHE UNO SCHERMO DOV'ERA PROIETTATO UN VIDEO CHE PARLAVA DELLA LORO STORIA E DI MARANELLO, UN COMUNE ITALIANO IN PROVINCIA DI MODENA CHE È LA SEDE DELLO STABILIMENTO DI QUESTI MEZZI DI LUSO. APPENA HO VISTO QUEL FILMATO SONO RIMASTA COLPITA E LÌ REALMENTE HO CAPITO CHE COSA VOLEVO FARE NELLA VITA. TUTTA LA MIA FAMIGLIA ADORA LE AUTO, DAI MODELLI VECCHI A QUELLI NUOVI E QUINDI, MAGARI POTREI AVER PRESO LA MIA DEDIZIONE DA LORO. UN ALTRO PICCOLO GRANDE SOGNO CHE HO NEL CASSETTO È QUELLO DI RENDERE FIERI PER SEMPRE I MIEI GENITORI ED INOLTRE DI DIVENTARE QUALCUNO IN AMBITO SPORTIVO COME NEL BASKET.



VORREI INIZIARE A LAVORARE IL PRIMA POSSIBILE E GUADAGNARMI I SOLDI IN MODO DA AGEVOLARE I MIEI PAGANDOMI IL PERCORSO DI STUDIO DA SOLA. SOLO L'IDEA DI POTER PROGETTARE MOTORI E PEZZI DI AUTO FAMOSE, MI FA SALIRE LA GRINTA PER FAR CAPIRE A ME STESSA DI ANDARE AVANTI E NON CURARMI DEL PARERE DEGLI ALTRI. COME ULTIMO MESSAGGIO, VOLEVO RIFLETTERE SUL FATTO CHE IL BELLO DEI SOGNI È CHE ACCOMUNANO TUTTI: NON CHE TUTTI ASPIRINO ALLO STESSO TRAGUARDO MA OGNUNO NE HA ALMENO UNO E PER QUANTO LA GENTE POSSA DIRTI CHE È ASSURDO, TU INSEGUILO FINCHÉ PUOI E POI CHISSÀ, MAGARI LO REALIZZERAI E POTRAI FINALMENTE DIRE DI AVERCELA FATTA.

MARTA



# RAGGIUNGERE UN SOGNO

## COSA CI IMPEDISCE DI REALIZZARE I NOSTRI SOGNI?

“

IL SOGNO È UNA DI QUELLE TANTE ASPIRAZIONI CHE TI PASSANO PER LA TESTA, MA CHE TI COLPISCE PARTICOLARMENTE. PROBABILMENTE NON SI AVVERERÀ MAI, MA NOI RIMANIAMO AGGRAPPATI AL PENSIERO DI RAGGIUNGERLO QUEL SOGNO E MAGARI SI AVVERERÀ PURE. D'ALTROUNDE, SE IO MI FERMASSI UN ATTIMO E INIZIASSI A SOGNARE CON GLI OCCHI APERTI UN UNIVERSO NUOVO NON SAREI QUI A SCRIVERE SU UN FOGLIO DI CARTA. DI SOGNI NE ESISTONO DI SVARIATI, HO SENTITO RAGAZZE SPERARE DI DIVENTARE MODELLE O RAGAZZI SOGNARE DI CORRERE IN UN CAMPO DA CALCIO IN UNA PARTITA DI SERIE A, FARE GOAL E I TIFOSI CHE URLANO A SQUARCIAGOLA IL NOME DEGLI ATLETI, ACCLAMANDOLI NEI MIGLIORI MODI. IO PERSONALMENTE HO TANTI SOGNI NEL CASSETTO. OGNUNO DEI MIEI SOGNI LO COLTIVO OGNI GIORNO PER FARLO MATURARE SEMPRE DI PIÙ. HO PRESO DECISIONI E HO ACCETTATO UNA SFIDA CHE È PIÙ GRANDE DI ME, MA IO SO PER CERTA CHE QUANDO UNA COSA LA VOGLIO OTTENERE, LA SUDO FINO AL MASSIMO SFORZO. UNO DEI MIEI TANTI SOGNI È QUELLO DI LAVORARE IN AMBITO SCIENTIFICO-INFERMIERISTICO. E' UNO DI QUELLI CHE DESIDERO DA QUANDO SONO PICCOLA, MI È SEMPRE PIACIUTO LAVORARE COME RICERCATRICE PROPRIO PER LA MIA ESTREMA CURIOSITÀ, PER QUELLA CARATTERISTICA SPECIALE CHE MI PERMETTE DI ANDARE OLTRE I LIMITI PER IL DESIDERIO DI CONOSCENZA.



LO DEVO ALLA ME PICCOLINA, ALLA ME CHE DA PICCINA SOGNAVA IN GRANDE, ALLA ME CHE PER OGNI COSA DI CUI NON SAPEVA IL SIGNIFICATO O SOLO LA PROVENIENZA TI FACEVA DOMANDE SU DOMANDE FINO AD USCIRNE FOLLE. MA LO DEVO ANCHE A MIO NONNO E A TUTTI QUELLE CHE SONO MORTI PER LA STESSA MALATTIA. IO SO CHE C'È UNA CURA, PUÒ ESSERE IL PROCEDIMENTO PIÙ COMPLICATO NELLA STORIA DELLA TERRA, MA IO SO CHE CI PUÒ ESSERE ANCHE UN RIMEDIO A TUTTO QUELLO CHE DEFINISCONO MALATTIA MORTALE. IO VORREI DIVENTARE FAMOSA PER QUELLO CHE TROVERÒ, IO VORREI ESSERE FIERA DI ME, IO VORREI RIUSCIRCI E DIRE A MIA MADRE "MAMMA CE L'HO FATTA!", IO CI VOGLIO PROVARE. QUESTO È IL SOGNO CHE NON SMETTERÒ MAI DI SOGNARE.

MATILDE

# LA MUSICA: UN LINGUAGGIO UNIVERSALE

## POSSONO I SOGNI DIVENTARE PASSIONI?

66

NELL'ETÀ ADOLESCENZIALE SONO TANTI I SOGNI CHE AFFOLLANO LE MENTI E FANNO BATTERE I CUORI, PROVOCANDO EMOZIONI UNICHE. COSÌ ALL'IMPROVVISI PUÒ CAPITARE CHE EMERGANO RICORDI SOLO APPARENTEMENTE CANCELLATI DALLA MEMORIA, MA CHE INVECE SONO BEN PIANTATI NEL PASSATO. E QUESTO È CAPITATO A ME CON LA PASSIONE PER LA PRATICA STRUMENTALE, CON IL PIANOFORTE.

ERO DAVVERO PICCOLA QUANDO HO RICEVUTO IN DONO UNA PIANOLA ROSA E VIOLA, CARATTERIZZATA NON SOLO DAI TASTI TRADIZIONALI, MA ANCHE DA ALCUNI SPECIALI CHE RIPRODUCEVANO ALLEGRI MOTIVETTI, DELLE VERE E PROPRIE BASI SULLE QUALI ESERCITAVO PURE LA MIA VOCE. CRESCENDO QUESTA PROPENSIONE MI HA ACCOMPAGNATO TANTO CHE CONTINUAVO A NUTRIRE UNA GRANDE CURIOSITÀ PER GLI STRUMENTI MUSICALI. CAPITAVA COSÌ CHE OGNI VISITA DALLO ZIO VITO, IL MARITO DI MIA ZIA MATERNA, SI TRASFORMAVA IN UN VERO E PROPRIO CONCERTO.

LUI SUONAVA IL PIANOFORTE, SUO PADRE LA CHITARRA ED IO MI DIVERTIVO A SUONARE LE PERCUSSIONI, PER LORO ERA EVIDENTE CHE IO AVESSI ORECCHIO, COSÌ COME NE ERA CONVINTA MIA MADRE CHE MI PROPOSE DI ISCRIVERMI AD UN CORSO DI PIANOFORTE.



I MIEI ZII IN PRIMA MEDIA MI REGALARONO UNA TASTIERA. HO COSÌ RIPRESO A SUONARE E QUANDO IN SECONDA MEDIA IL PROFESSORE LAMIA MI HA INCORAGGIATO A PARTECIPARE ALLA SELEZIONE PER LA SEZIONE STRUMENTALE HO ACCETTATO SUBITO CON ENTUSIASMO.

È STATA UNA DELLE MIGLIORI SCELTE CHE IO ABBIA MAI FATTO, ANCHE PERCHÉ SENZA SAPERLO ERA IN EFFETTI L'INIZIO DI UN SOGNO NEL QUALE CONTINUO A CREDERE E PER IL QUALE HO INTENZIONE DI IMPEGNARMI SERIAMENTE. VORREI INFATTI ISCRIVERMI AL CONSERVATORIO, CONSEGUIRE IL TITOLO DI STUDIO OVVERO IL DIPLOMA IN PIANOFORTE. LA MUSICA È LIBERTÀ E DI CERTO HA CONTRIBUITO AD ARRICCHIRE IL MIO BAGAGLIO CULTURALE E MI PERMETTERÀ DI PADRONEGGIARE UN LINGUAGGIO UNIVERSALE CHE SUPERA OGNI CONFINE.

GIULIA

# GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

25 NOVEMBRE 2023

## LETTERA AD UN UOMO VIOLENTO

Caro uomo,  
mi rivolgo a te con grande preoccupazione riguardo al comportamento che stai mostrando nei confronti della tua donna. L'uso della rabbia, della forza, della costrizione e della sopraffazione è inaccettabile e dannoso. La violenza non risolve nulla ma porta solo a un circolo vizioso di sofferenza. Ti invito a riflettere profondamente sulle tue azioni e sul dolore che stai causando.

Ricorda che amare una donna è un impegno che richiede gentilezza, rispetto e comprensione. Spero che questi consigli possano essere d'aiuto.

Con speranza,  
C.D.M, classe 2B

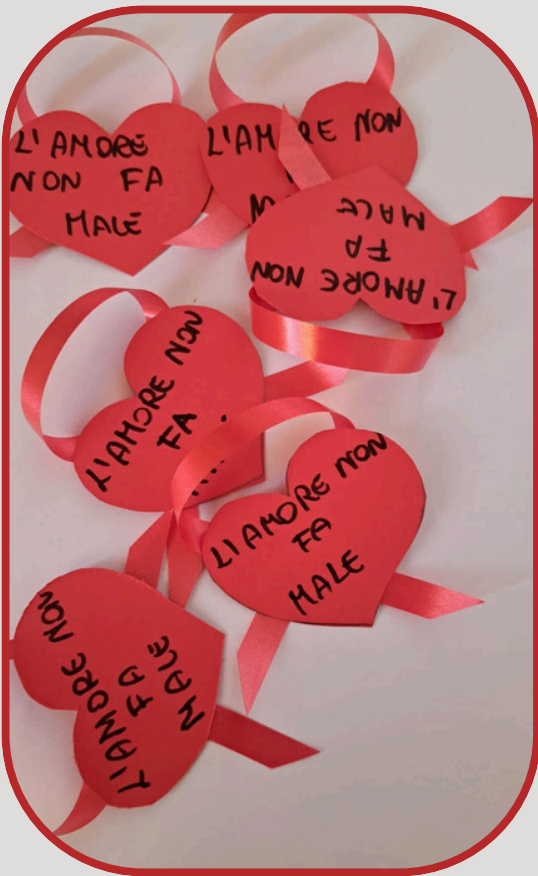


I ragazzi della classe 2F di Fulgatore

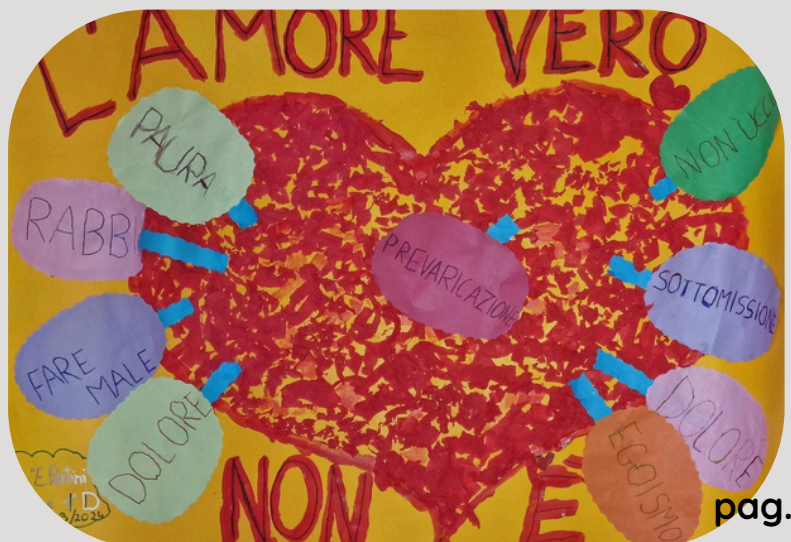
Se andando avanti un aiuto vorrai  
ti darò la mia mano e lì ti aggrapperai;  
Tu, **uomo**, quanti schiaffi mi hai dato  
per poi sentirti così tanto ammirato.  
Ogni giorno mi sento osservata,  
qualunque cosa faccio mi devi dare un'occhiata!  
Stare con te mi fa stringere il cuore  
ecco perché non provo più amore.  
Troppi litigi, urla e possessione,  
troppa paura di ogni tua azione.  
Essere forti è una reazione,  
soprattutto quando si è in questa situazione.

**Riflettere è potere.**

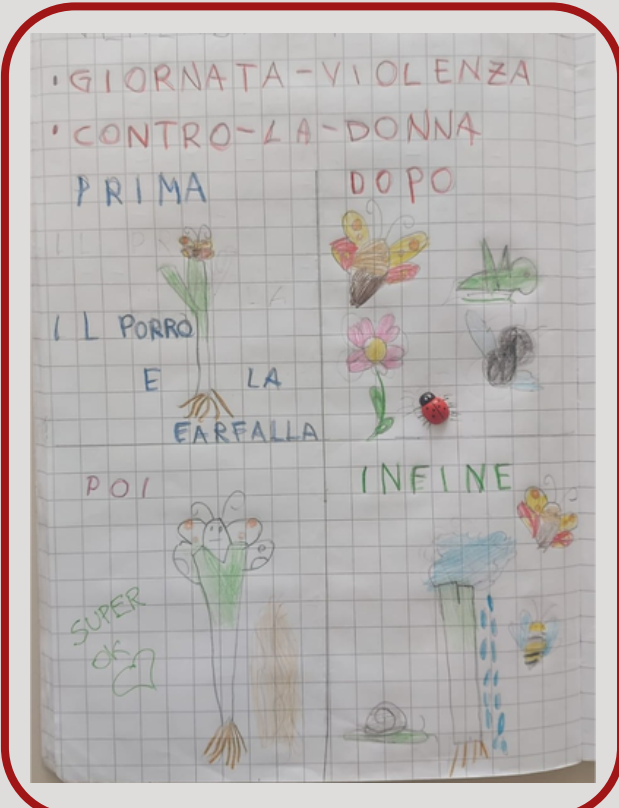
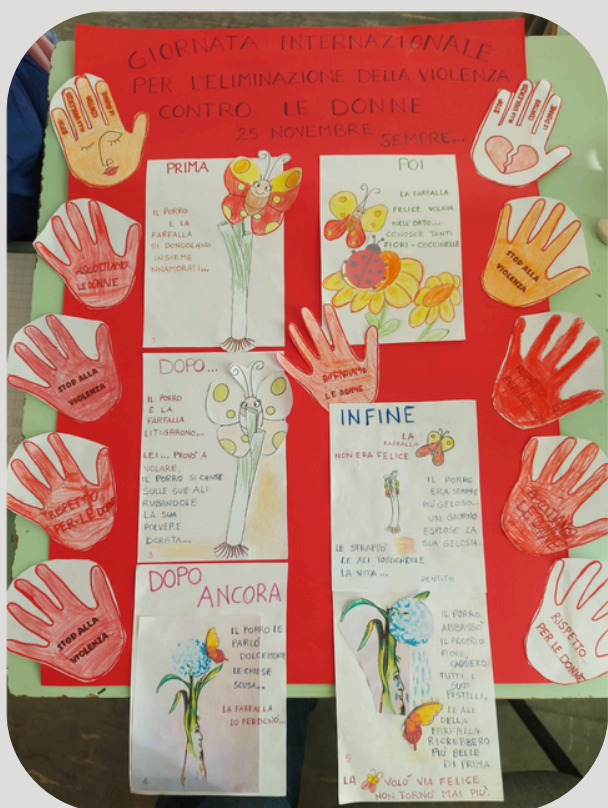
**Rispettare una donna è dovere.**



Se c'è amore il fiore fiorisce  
se c'è violenza il fiore appassisce.  
insieme costruiamo un mondo migliore  
dove il destino ci porta all'amore.  
Il nostro cuore trasmette amore  
per costruire una vita migliore.  
uniamo le mani, le voci e il cuore  
chiediamo rispetto, uguaglianza e amore.



In occasione della **“GIORNATA NAZIONALE DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE”**, gli alunni hanno ascoltato la storia: **“UN PORRO E LA FARFALLA”**, hanno avuto modo di riflettere sull’importanza del rispetto nei confronti delle donne; l’amore non spezza le ali e non distrugge la vita. I bambini hanno lavorato disegnando la storia in sequenze sul quaderno e in occasione, hanno realizzato un cartellone colorando disegni e manine... che rappresentano uno **“STOP”** alla violenza contro le donne.



classe 1F - Scuola Secondaria Fulgatore





Tante sono le esperienze che rimarranno impresse nel mio cuore ma ce n'è una in particolare che mi ha dato quel qualcosa in più. E' stata la giornata in cui tutte le classi di seconda e di terza hanno partecipato, con passione e dedizione, a un flashmob organizzato in occasione di un **concorso contro la violenza sulle donne**, voluto fortemente dalla nostra Preside Maria Laura Lombardo. E' stato un momento importante in cui poter manifestare il nostro pensiero su questa tematica importante. Qualche giorno prima ogni classe, ha iniziato a preparare alcuni lavori, cartelloni e poesie da poter presentare. La Dirigente, in seguito, ha analizzato tutti gli elaborati prodotti e ha deciso chi far leggere in occasione della manifestazione. Della mia classe hanno letto, oltre a me e Matilde, Giulia Trama e Sirya Scandaliato. Alcuni alunni della 3C hanno deciso anche di leggere delle pagine di diario scritte da donne vittime di violenza, facendo emozionare così un po' tutti. Grazie poi all'aiuto della professoressa Gandolfo e del professore Romano, bravo ballerino, abbiamo fatto una coreografia sulla canzone **"Break the Chain"**. Il brano parla dell'amore per sé stessi e la traduzione del titolo è **"spezzare le catene"**. Il giorno stesso della manifestazione, poco prima dell'inizio, la prof. Piazza e la prof. Mineo ci hanno disegnato un cuore sulla guancia come simbolo di amore e rispetto per se stessi e ci hanno allacciato al polso un nastrino rosso. Verso le 11:00 è iniziato il corteo. E' durato circa un'oretta e si è svolto nella nostra palestra. Eravamo vestiti tutti di nero e la cosa che risaltava di più era il rosso, simbolo dell'amore. Dopo aver letto e terminato la manifestazione siamo tornati in classe e abbiamo ripreso con le lezioni. E' stata una bella esperienza perché abbiamo affrontato un argomento "difficile" in una maniera semplice e comprensibile. Mi è piaciuto anche aver fatto emozionare ed aver reso fieri i professori con la mia poesia. Adoro questi momenti passati a riflettere su temi importanti per la nostra vita.

**Marta Santoro**  
**classe 3B - Scuola Secondaria**



# EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E ALLA SESSUALITA'



## INCONTRO CON LA PSICOLOGA DOTT.SSA INGRASSIA

L'incontro, svolto presso l'aula magna del plesso centrale G. Falcone e rivolto ad alcune classi coinvolte nel seguente laboratorio sperimentale, è stato occasione di riflessione sul tema e di confronto attraverso un dibattito guidato, partendo da domande, curiosità, perplessità e dubbi degli allievi. Le classi di Fulgatore hanno seguito l'incontro a distanza tramite la condivisione del link di riferimento.

15 dicembre 2023

## LA PAROLA AI RAGAZZI

"Oggi eravamo in Aula Magna per ascoltare la Dottoressa Ingrassia, una psicologa molto brava. Ha parlato della **sessualità**: io ho parlato tanto perché mi è piaciuto il tema. Poi ha parlato dell'ansia e ha detto che noi ragazzi "mangiamo panini con l'ansia", perché abbiamo paura di sbagliare e se facciamo qualcosa deve essere sempre perfetto.

Secondo me è vero perché dobbiamo essere i più forti e anche io voglio che le cose che faccio mi vadano sempre bene ma purtroppo non è sempre così.

A me è piaciuto molto questa giornata, mi sono sentito felice e spero che la dottoressa venga di nuovo perché è stata una bellissima esperienza".

Nicola Gramignano  
classe 2B - Scuola Secondaria

# SPORTELLLO DI ASCOLTO

## UN SERVIZIO PER GRANDI E PICCINI

---

*“Ogni persona è un'isola in se stessa, e lo è in un senso molto reale, e può gettare dei ponti verso le altre isole solamente se vuole ed è in grado di essere se stessa.” – Carl Rogers*

Lo **Sportello d'ascolto Psicologico** anche quest'anno è stato rivolto agli studenti, ai genitori, ai docenti ed al personale ATA dell'Istituto comprensivo Eugenio Pertini di Trapani con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo psico-affettivo di tutti gli studenti sulla base delle loro necessità, promuovere il benessere psicologico e la partecipazione attiva alle attività scolastiche, percorsi di sensibilizzazione, prevenzione e promozione della salute, contrastare l'emarginazione sociale, rinforzare le competenze emotive, sociali e cognitive delle persone coinvolte.

L'intervento si è articolato nelle diverse modalità a seconda dei bisogni emersi e/o segnalati, garantendo uno spazio di accoglienza, di accettazione della persona e di ascolto per i propri problemi o difficoltà evidenziate in un contesto relazionale non giudicante, fondato sulla considerazione di ulteriori punti di vista per favorire una migliore e più integrata comprensione del proprio vissuto.

La finalità attraverso i vari colloqui è stata quella di innescare trasversalmente negli alunni un **potenziamento dei sentimenti di autoefficacia, autostima e autocentratura personale e scolastica** e il **rafforzamento delle capacità di autoregolazione ed empatia verso l'altro**. Personalmente ringrazio la dirigente Maria Laura Lombardo per avermi dato anche quest'anno la possibilità di attivare tale servizio.

Entrare in empatia con i ragazzi, inserirmi nel contesto scolastico, supportare le figure genitoriali e il personale scolastico è sempre un'esperienza emozionante.

Lo sportello diventa uno spazio nutriente di incontro, in cui sperimento la bellezza del sostenere l'altro con le sue fragilità e i suoi punti di forza e del promuovere percorsi inclusivi fondati sull'accoglienza e la ricchezza delle differenze come risorsa.

Dott.ssa Laura Zichichi



# Natale Insieme

## 2023

Una meravigliosa esperienza di solidarietà è stata quella vissuta dai bambini e dai ragazzi dei plessi D. Rubino e A. Volta di Fulgatore con la partecipazione ai Mercatini di Natale organizzati a dicembre dalle comunità parrocchiali e associazioni presenti a Fulgatore, Ballata e Ummari, presso il centro sociale di Fulgatore. Esperienza che ha portato bambini e ragazzi a realizzare, attraverso la straordinaria collaborazione dei docenti, grandi opere da esporre nei suddetti Mercatini.

Il ricavato della vendita delle suddette opere ha permesso di lasciare memoria di gesti solidali da parte delle famiglie all'interno della nostra scuola.

"L'AMORE NON SI FERMA", tema del Natale 2023 del nostro Istituto E. Pertini, continua il suo viaggio.....

Scuola e Famiglia insieme testimoni del bene ❤️

Lucido Filippa  
(Presidente del Consiglio d'Istituto)



# Natale Insieme

2023



# LA SHOAH

*7 giovani ricordano*

27 GENNAIO



# LA SHOAH

7 giovani ricordano

27 GENNAIO

## Riflessione:

### **Se questo è un uomo di Primo Levi**

La poesia di Primo Levi "Se questo è un uomo" è stata scritta dall'autore per portare a tutta l'umanità la sua terribile esperienza e quella di tantissime persone come lui. Leggendolo porta a riflettere tanto su molti aspetti.

Intanto è impensabile a quanta crudeltà e quanta cattiveria possa arrivare l'essere umano che è stato crudele con donne, uomini e bambini per motivi che in realtà non esistono, se pensiamo che nelle vene scorre lo stesso sangue e che, alla fine, abbiamo lo stesso cuore, quindi non può esistere una razza superiore.

Ma, nonostante questo, l'uomo continua ad uccidere, a fare guerre, a far soffrire bambini solo perché crede di esser potente, perché crede che una nazione sia più potente di un'altra. Un'altra cosa sulla quale voglio riflettere è il fatto che noi non diamo valore a quello che abbiamo. Spesso pensiamo che il pasto caldo, le coperte, le cose che abbiamo siano una "cosa normale" e non diamo il giusto valore alle cose di tutti i giorni.

È vero che sono cose che appartengono ai nostri diritti ma, è anche vero, che dovremmo fermarci a pensare a quante persone non hanno tutto ciò.

**Nicola Gramignano**  
classe 2B - Scuola Secondaria

#### L'AMORE NEL VENTO

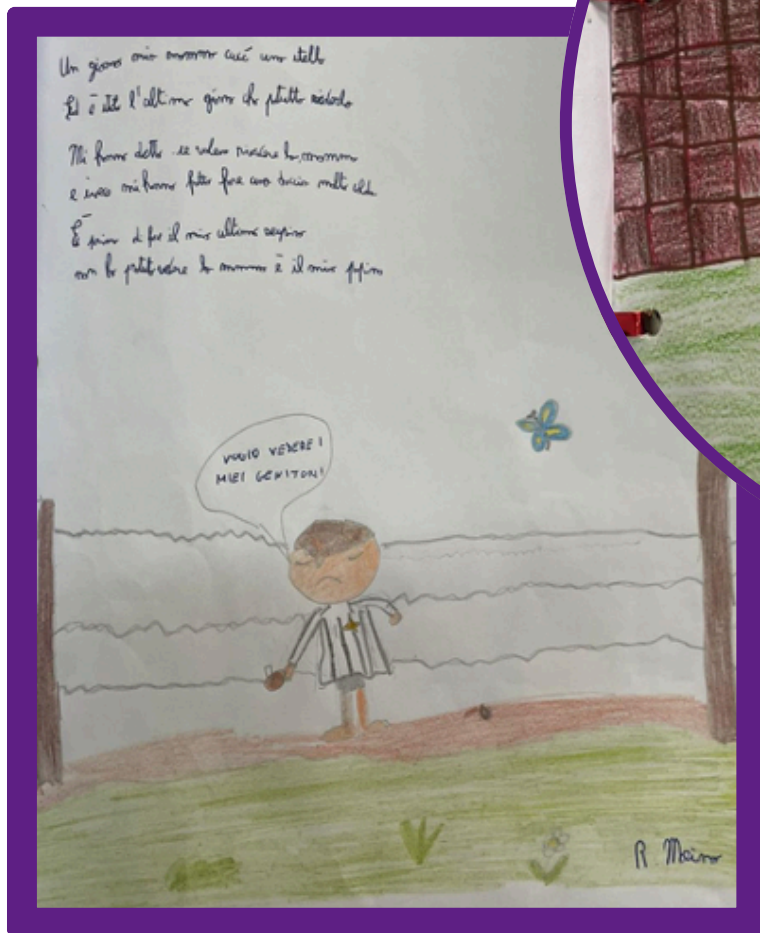
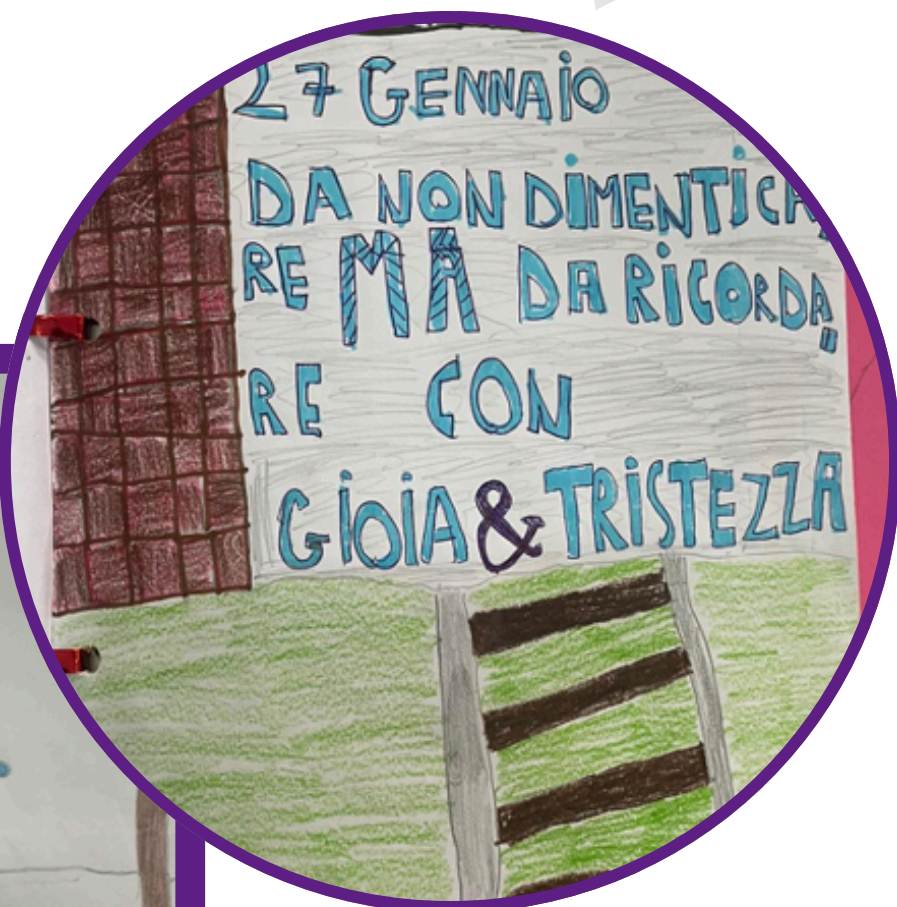
**Ragazzi, amici che lavorano nel fango  
con gli occhi pieni di dolore,  
col cuore che non riesce a ricordare neanche cos'è l'amore.  
Questi ragazzi, uomini, donne si uccidono per mezzo pane.  
Un uomo che muore per non saper lavorare.  
Uomini, donne restano senza capelli perché  
questi soldati  
non sanno cosa significa voler bene.**

Giuseppe Luciano Romano, classe 2B

# LA SHOAH

7 giovani ricordano

I ragazzi della classe 2C -  
Scuola Secondaria



# 7 LA SHOAH

*giovani ricordano*



SE QUESTO È UN UOMO

Voi che ~~vivete~~ siete sicuri  
nelle vostre tiepide case,  
voi che trovate tornando a sera  
il cibo caldo e visi amici.  
Considerate se questo è un uomo  
che lavora nel fango  
che non conosce la pace

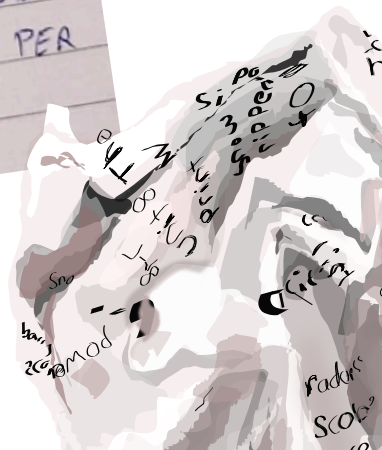
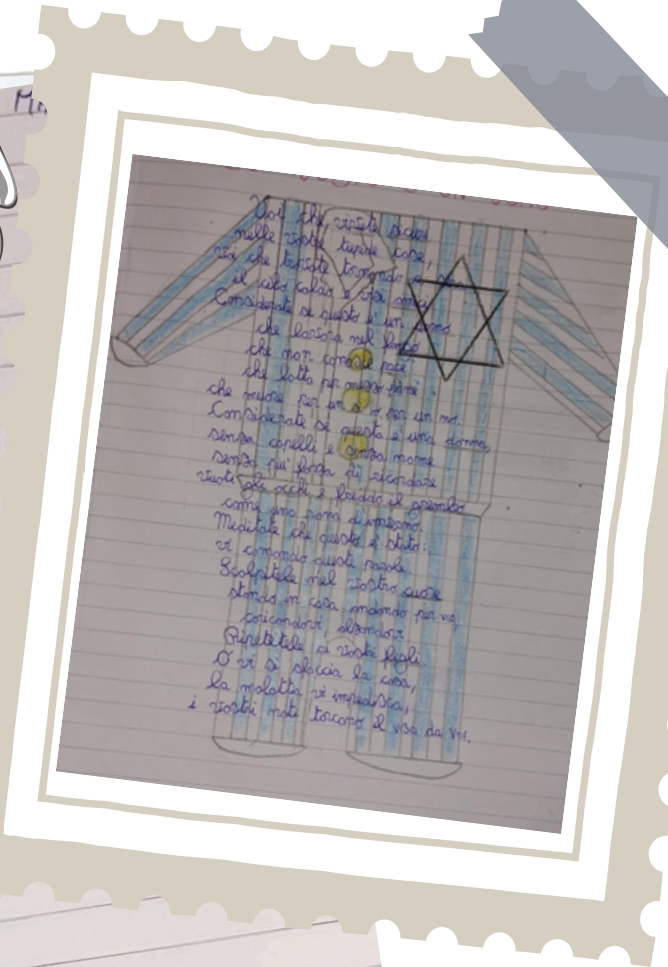
che lotta per mezzo fame

~~che muore per un si per e per un no~~  
Considerate se questa è una donna,  
senza capelli e senza nome  
senza più forza di riconoscerla

svuota gli occhi e fonda il grembo  
come una rana d'inverno.  
Mediante che questa è stata;

O vi comando queste parole.  
Scolpitele nel vostro cuore  
stando in casa andando per via,  
caricandovi, alzandovi.  
Ripetetete ai vostri figli:  
O vi si sfaccia la casa,  
la malattia vi impedisca il  
i vostri nomi taccano il viso da voi.

VOI CHE VIVETE SICURI, VOI CHE TROVATE IL CIBO CALDO A  
CASA, CONSIDERATE SE QUESTO È UN UOMO CHE LOTTA PER  
MEZZA FAME E SENZA PIÙ FORZA DI RICONOSCERE.



# LA SHOAH

7 giovani ricordano

Per voi che siete sicuri  
Di trovare amici sinceri,  
ricordate i tempi della guerra  
soprattutto la seconda,  
dove gli ebrei morirono poiché  
non avevano fatto niente,  
e niente avranno, solo la vita eterna.  
Per loro che si uccidono  
per un pezzo di pane.  
E' bello avere un nome,  
loro non lo avevano,  
erano soltanto numeri.



Queste sono le cose da ricordare,  
da dire ai propri figli.

Una guerra senza pace  
condotta da Hitler.

Antonio Spada  
classe 5F - scuola primaria

# 7 LA SHOAH

*giovani ricordano*

27 GENNAIO

## **A Liliana Segre**

Ti ritrovasti sola ad Auschwitz-Birkenau, nell'inferno agghiacciante di un campo, che ti porti comunque dentro. Impaurita ed incerta, ad insegnarti ad amare la vita, non tua madre, non tuo padre, ma l'esperienza della morte, quella con cui sei cresciuta tra camere a gas e lavori forzati, mentre i corpi, violati dagli stenti e dalle umiliazioni, diventavano pasti dei vermi.

Matricola 75190 era il tuo nome, non un gioco, non una dolce parola: fabbricavi munizioni e combattevi in silenzio la tua personale battaglia per rimanere in vita. Venne la Liberazione e sei sopravvissuta: dalla tragedia della guerra hai fatto un canto di vita, per la vita.

Il dolore è diventato strumento di lotta, la tua angoscia motivo di altruismo, la tua storia un'occasione di crescita per le nuove generazioni.

Gli anni sono trascorsi e hai squarciato il muro del silenzio. Hai fatto della "memoria" la tua missione:

"per non dimenticare" significa vivere con consapevolezza.

Ciascuno è chiamato a cambiare l'oggi, il proprio, per il bene di tutti. E tu Liliana, hai il profumo di questa umanità ritrovata.

Il tuo esempio è speranza.

Il tuo coraggio è forza verso il miglioramento.

Grazie

**Giulia Trama**

**classe 3B - scuola secondaria**





# GIORNATA DELLA TERRA

**22 APRILE 2024**



## **NELLA GIORNATA DELLA TERRA ALLA PERTINI PRESENTE ANCHE MISILISCEMI....**

...con una rappresentanza dell'Associazione Misiliscemi ed in particolare della Redazione di **MèCTV** il cui contributo è stato quello di relazionare sulla captazione, gestione ed utilizzo del "bene acqua" secondo le tecniche ideate dagli arabi e di cui rimangono importanti reperti nel territorio del nuovo Comune di Misiliscemi...(e non solo...). Oltre alla relazione è stato proiettato il cortometraggio "le vie dell'acqua" di produzione della web televisione di Misiliscemi. A completamento della partecipazione, MèCTV si è occupata della ripresa in diretta fb sul proprio canale YouTube di tutta la manifestazione prodotta dalla scuola e tutt'ora visibile sulla pagina fb della web tv.

L'Associazione Misiliscemi ha accolto l'invito dell'I.C. Pertini per intervenire in quella giornata particolare in quanto da sempre sensibile alla trattazione di tematiche ambientali che nello specifico si intrecciano con la storia e la cultura del nostro territorio e per questo si coglie l'occasione per ringraziare la scuola per la gradita opportunità.





Il terzo bimestre dell'anno scolastico 2023/2024 è stato ispirato al tema dell'Amore per la Terra. Durante il **Laboratorio di coro** della classe 3C della scuola Secondaria di I Grado, a cura delle docenti Enza Galia, Maria Grazia Maltese e Jessica Pellegrino, gli alunni si sono impegnati nella composizione di un testo per la Giornata Mondiale della Terra celebrata il 22 Aprile, mossi dall'importanza del tema e dal desiderio di sensibilizzare alla responsabilità e all'attenzione per le questioni ambientali. In occasione dell'avvenimento la scuola ha organizzato un pomeriggio di attività dedicate all'amore e alla cura per il nostro Pianeta. Tra le varie attività proposte, il **coro d'istituto "Gemme Sonore"** ha cantato il testo realizzato dagli alunni della 3 C, mentre la 2 B lo ha tradotto in Lingua Italiana dei Segni. È stato un momento coinvolgente e ricco di emozioni. Di seguito il testo della canzone:



La nostra Terra  
Ma quanto è bella!  
E tu lo sai, tu lo sai, tu lo sai, sai,  
sai  
O nostra Terra  
Tu sei preziosa,  
Ti dobbiamo rispettar.

O Terra mia  
Sostegno e vita,  
io ti amo e tu lo sai, tu lo sai, sai,  
sai  
ma il tuo futuro, non è al sicuro...  
E non deve andar così

E poi c'è il mare, da rispettare  
E da ammirar e tu lo sai, tu lo sai,  
sai, sai

E poi c'è il sole e il suo calore,  
Che riscalda i nostri cuor!

Il nostro cielo azzurro velo  
Non è sereno e tu lo sai, tu lo sai,  
sai, sai

Il nostro cielo si è impallidito,  
dobbiam far sì che sia guarito!

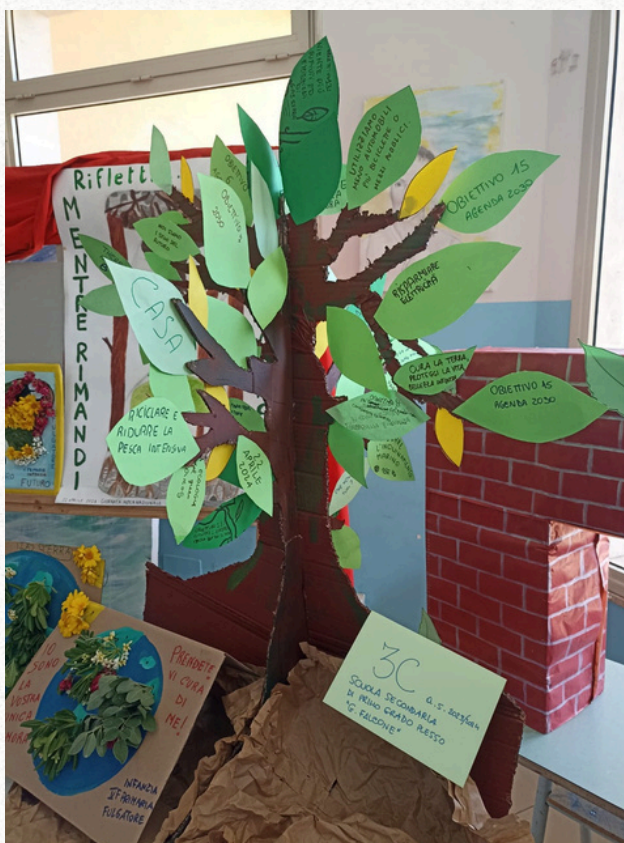
Noi esseri umani, animali e  
vegetali

Siamo tutti uguali e tu lo sai, tu lo  
sai, sai, sai

La nostra casa, la nostra Terra,  
Mettiamo fine a questa guerra.



Il coro d'istituto "Gemme Sonore"



# ORIENTEERING



Il 22 Aprile è stata la giornata della Terra.

La nostra scuola "Eugenio Pertini" ha dato molta importanza a questa giornata ed ha organizzato delle attività molto interessanti.

Le classi hanno elaborato e mostrato dei lavori e dei video sull'inquinamento, sulla raccolta differenziata e su cosa si può creare con i rifiuti. Abbiamo preso conoscenza del fatto che nell'Oceano Pacifico per l'eccessiva quantità di plastica si è formata un'isola di plastica con un'ampiezza di oltre 700.000 km<sup>2</sup> a causa dell'uomo.

Proprio per questo abbiamo imparato che dovremmo cercare di ridurre la plastica sostituendola con la carta e cercare di non usare macchine a benzina ma utilizzare le biciclette per non inquinare e anche perché fa bene al corpo.

Durante il pomeriggio insieme ad alcuni professori è stata organizzata una caccia al tesoro per tutte le prime.

Alle 16:30 ci siamo incamminati per andare al boschetto di Villa Rosina. I professori hanno dato una mappa al capogruppo di ogni classe e ci siamo messi subito a cercare i codici nascosti dai professori. La ricerca è stata molto difficile perché i codici erano nascosti veramente bene, dietro gli alberi, per terra, sui cancelli, sui muri...ma alla fine tutte le classi sono riuscite a trovare tutti e dieci i codici.

Finita la caccia al tesoro ci siamo seduti a fianco agli alberi per fare merenda, ci siamo riposati e dopo trenta minuti siamo tornati a scuola.

A scuola abbiamo ascoltato alcuni ragazzi delle classi seconde e terze suonare dei brani che avevano preparato appositamente per quella giornata.

Alle 18:30 sono venuti i genitori a prelevare i ragazzi ed è finita così la giornata della Terra.

**Giorgia Cesarò e Vincenzo Pisciotta**  
**classe 1A - scuola secondaria**



In occasione di questa giornata la nostra classe, la 1B, ha realizzato in classe un'attività molto interessante: **“un piccolo giardino in classe”**. Prima di tutto siamo andati nel laboratorio di arte e abbiamo tagliato delle bottiglie di plastica che sarebbero state utilizzate come vasi; le abbiamo pitturate e le abbiamo fatte asciugare. Nel mentre abbiamo disegnato degli occhi e delle bocche per decorare le bottiglie con la spillatrice e poi abbiamo messo la terra all'interno dei vasi per poter riporre le piante. Infine, le abbiamo messe dentro una cassetta della frutta in legno decorata dalle professoresse Maiorana, Carollo, Filingeri e De Vita. Infine abbiamo creato un video nel quale tutti noi abbiamo ripetuto la frase: “La terra è casa mia” tenendo tra le mani il prodotto realizzato.

**Nicole Manfredi e Rim Saadi**  
**classe 1B - scuola secondaria**





Il 22 aprile di ogni anno celebriamo la Giornata della Terra, una ricorrenza globale che ci ricorda quanto sia importante proteggere il nostro pianeta. Anche quest'anno, la nostra scuola ha partecipato con interesse, coinvolgendo gli alunni in una serie di attività educative e creative.

Quest'anno, abbiamo lanciato una **sfida particolare: realizzare degli slogan per sensibilizzare l'adozione di comportamenti responsabili alla salvaguardia del nostro pianeta.**

**Gli studenti della classe II F**, armati di fantasia e impegno, hanno creato slogan e disegni per esprimere il loro amore per l'ambiente e la loro preoccupazione per il futuro del nostro pianeta.

Ecco alcune delle frasi più significative scritte dai nostri alunni:

- **“Piantare un albero al giorno toglie il disboscamento dal mondo!”** – S. Fazio, A. Fazio, C. Cusenza
- **“Ricicla per il benessere di te stesso e della terra.”** – E. Fanara, S. Savalli, Y. Grammatico
- **“L'acqua non devi sprecare se la terra vuoi salvare.”** – T. Drago, R. Coppola, M. Caliman
- **“La Terra è nostra: trattiamola bene.”** – E. Adragna, F. Augugliaro, G. Nicosia
- **“Non inquinare l'ambiente, perché fa male alla gente.”** – D. Castiglione, F. Cammarata, G. Vultaggio
- **“La Terra è la nostra casa, lei ci protegge e si prende cura di noi, facciamo lo stesso.”** – F. Cardella, S. Accardo, F. Parrinello



Questi slogan e i relativi disegni sono diventati parte di due cartelloni che sono stati esposti nell'atrio della scuola del plesso A. Volta di Fulgatore, un'attività collettiva che dimostra come la creatività possa diventare un potente strumento di sensibilizzazione. La partecipazione degli alunni alla Giornata della Terra non si è limitata alla scrittura delle frasi e alle attività in classe. Gli alunni dell'indirizzo musicale di Fulgatore hanno, anche, partecipato alla manifestazione "La giornata mondiale della Terra" presso la sede centrale.

Questa giornata ha rappresentato un momento di riflessione e consapevolezza per tutta la comunità scolastica, evidenziando come ogni piccolo gesto possa contribuire a un grande cambiamento.

Buona Giornata della Terra a tutti!

**Prof.ssa Gabriella Malato**



Il 22 maggio scorso, presso la Scuola Media Giovanni Falcone il Lions Club Trapani ha realizzato il service: **"Campagna di sensibilizzazione per la prevenzione degli incendi"**. Lo scopo dell'attività è quello di accrescere il rispetto per la natura e divulgare dei comportamenti virtuosi, da parte di adulti e ragazzi, per prevenire la piaga degli incendi sempre più numerosi. L'attività di servizio è stata effettuata con la collaborazione preziosa dell'ispettorato della **Forestale di Erice** e, in particolare del Comandante Gioacchino Barbera. A conclusione della intensa giornata, durante la quale è stato ricordato anche il sacrificio della vita del giudice Falcone e dei componenti della sua scorta, è stato piantumato un alberello nella zona verde della scuola. A cura degli studenti, come simbolo di speranza ma soprattutto per affermare la volontà del fare, che non si ferma neanche di fronte alle grandi calamità e si mette in azione per rendere migliore il nostro pianeta.

Un sentito ringraziamento alla Dott.ssa Maria Laura Lombardo Dirigente Scolastico dell'istituto; alla Vicepreside Dott.ssa Antonella Fodale e al Professore Angelo Strazzeria, per l'ospitalità e la condivisione del nostro progetto. Anche questa volta abbiamo messo in pratica il nostro motto: **"We Serve"**.



**Tommaso Nasello,  
Presidente del Lions Trapani**





## ALL'ESPLORAZIONE DEI SAPORI DI SICILIA

Lunedì 13 maggio, con la nostra classe, la IIB, accompagnati dalle professoresse Soldano, Ingrassia e Bizzini, ci siamo recati alla scuola Futura per partecipare ad un laboratorio gastronomico: un'istituzione di formazione professionale dove abbiamo riscoperto i sapori dell'Antica Sicilia assieme al professor Ignazio, esperto in cucina, ed un gruppo di ragazzi della scuola.

Appena arrivati, le professoresse della scuola ci hanno accolto con entusiasmo e ci hanno dato dei grembiuli e dei cappellini da cuochi. Subito dopo ci siamo messi all'azione divertendoci un sacco. Inizialmente, il professore che ci ha guidato nella preparazione dei vari cibi, ci ha spiegato che le ricette che avremmo preparato non si trovavano su libri, internet ecc. Finito questo piccolo discorso ci siamo messi all'opera con il primo dolcetto siciliano: i dolci alle mandorle, inizialmente inventate dagli arabi e poi perfezionati dal Convento della Martorana. In una ciotola abbiamo inserito lo zucchero, la farina di mandorle, le gocce di aroma alle mandorle, la scorza di limone, il miele e l'albume e, infine, abbiamo mescolato il tutto fino ad ottenere un composto appiccicoso. Successivamente abbiamo creato delle palline da spolverare con dello zucchero e decorare con la ciliegina, infine abbiamo infornato l'impasto. Dopo averli sfornati li abbiamo assaggiati ed erano buonissimi.

Come seconda pietanza abbiamo preparati biscotti di fico, anche conosciuti come "Cosi duci", che venivano realizzati nel periodo di festa: un dolce che ha anche un'origine toscana. Dopo aver impastato la classica frolla abbiamo preparato il contenuto con fichi, biscotti digestive e scorza di limone. L'impasto ottenuto lo abbiamo arrotolato nella pasta frolla e schiacciato con un mattarello; infine, lo abbiamo decorato con l'aiuto di uno strumento da cucina: il tarocco, solitamente utilizzato per suddividere delle porzioni. Finita la preparazione, li abbiamo decorati con gli zuccherini colorati e abbiamo messo tutto in forno. Questi biscotti oltre ad essere belli erano anche buoni.





Infine, come ultimo dolce ma non per importanza, abbiamo realizzato il cannolo siciliano, il dolce più buono della Sicilia della cui nascita non si sa tanto, in quanto non è chiaro a quale cultura appartenga.

Abbiamo iniziato con la preparazione della scorza con farina, zucchero, strutto, Marsala, un uovo, aceto di vino, scorza d'arancia e cannella. Successivamente questo impasto lo abbiamo messo in una macchina stendi impasto e poi negli appositi stampini, cotto in olio caldo a meno di 170° e alla fine li abbiamo farciti con ricotta fresca con gocce di cioccolato fondente e una spolverata di zucchero a velo. Alla fine li abbiamo mangiati ed erano di una bontà indefinita.



Questa esperienza ci è piaciuta tantissimo poiché per molti di noi, cucinare, è una grande passione. Questa giornata trascorsa a fare ciò che ci piace, ci ha fatto comprendere l'importanza della tradizione gastronomica siciliana, ci ha fatto capire che il cibo siciliano è buonissimo e facilissimo da realizzare e proprio per questo speriamo di rifare questa esperienza un'altra volta.

**Emanuele Polizzi, Nicola Gramignano e  
la classe 2B - scuola secondaria**



AUTONOMIA SICILIANA

15 maggio

# ATELIER ESTEMPORANEO CON LA PROF.SSA ANNA MINEO





**Maggio 23**

***...FATTI DI CRONACA CHE HANNO SCOSSO LE COSCIENZE DEI  
CITTADINI SICILIANI DETERMINANDO L'AVVIO DI UNA  
LOTTA CIVILE CONTRO LA MAFIA RENDENDOCI TUTTI  
PROTAGONISTI DELLA COSTRUZIONE DI UNA CULTURA  
ANTIMAFIA E DI CONSEGUENZA DI UNA COMUNITÀ LIBERA.***

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Maria Laura Lombardo



## PROGETTO IN RETE TRA SCILLA E CARIDDI

24 maggio a Capaci : il Giardino della Memoria

Un cammino verso la costruzione della cittadinanza attiva



Su pensar che bisogna dire NO  
 alla violenza, alla guerra, agli  
 omicidi, alle minacce, alla  
 prepotenza! Giovanni, Falcone, Peppino  
 Impastato ... hanno sacrificato la propria  
 vita per salvare quelle di tanti cittadini  
 onesti, innocenti. Li hanno fatti  
 rapire che dobbiamo avere il  
 coraggio di dire NO e lavorare  
 uniti nel rispetto e nella condivisione  
 di regole e valori che stanno  
 alla base in ogni civiltà democratica,  
 formata da cittadini liberi di scegliere,  
 di agire e pensare, facendo funzionare la propria testa.

Marika Tarzo 5F

Penso che la mafia sia una cosa bruttissima,  
 inconcepibile e irrispettosa. E' inaccettabile che  
 le persone che hanno cercato e cercano  
 di combatterla siano state ostacolate o  
 uccise. Mi auguro che il cammino verso  
 la legalità e la giustizia sia  
 realizzabile e fattibile.

Giusy Tagliavia Campo

classe 5F - scuola primaria





# Maggio 23

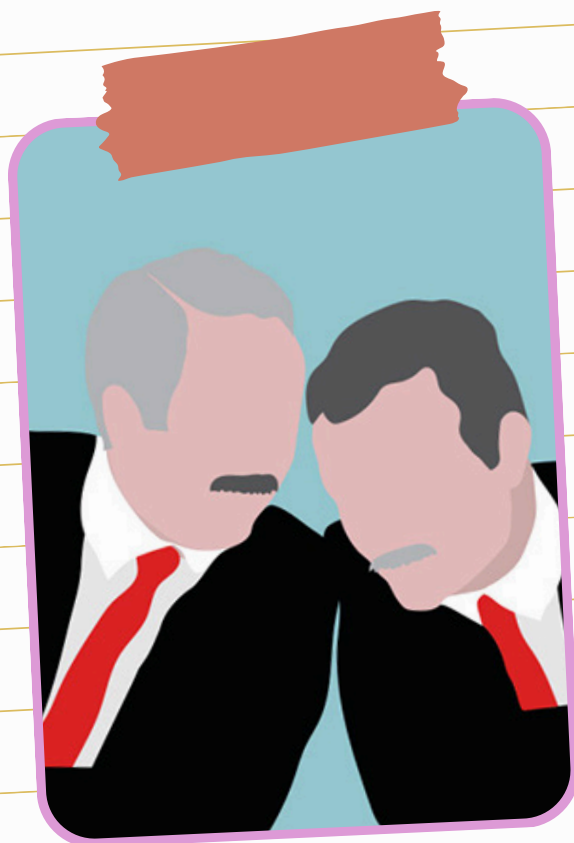
NON  
DIMENTICARE

Articolo di:  
Desirè Anna Pisciotta e  
Giorgia Cesarò  
classe 1A  
Scuola Secondaria

Giovanni Falcone e Paolo Borsellino sono stati due giudici antimafia che avevano scoperto i giri di mafia del mondo. I mafiosi per questo decisero di ammazzarli e Falcone fu il primo; loro sapevano che sarebbero stati uccisi ma nonostante ciò hanno continuato a lottare. **Il giorno 23 Maggio 1992 Giovanni Falcone e Francesca Morvillo insieme ai poliziotti di scorta** sono morti sotto chili di tritolo. Cinquantasette giorni dopo, il 17 luglio, è stata la volta di **Paolo Borsellino**, con un'autobomba.

Queste stragi che abbiamo descritto sono solo due delle tante altre causate dalla mafia. E ogni anno per questo **noi dobbiamo ricordare.**

Nella nostra scuola per commemorare le due stragi abbiamo dedicato tutta la giornata al loro ricordo. Abbiamo fatto cartelloni e disegni, abbiamo ricordato con **un minuto di silenzio** il momento della strage, abbiamo fatto delle riflessioni. E continueremo a fare tutto questo ogni anno per **NON DIMENTICARE.**



## L'educazione alla legalità per sconfiggere le mafie

Secondo me è molto importante educare i bambini a sconfiggere le mafie e a disapprovarle. Io devo ringraziare, prima di tutto la mia famiglia che da sempre mi ha educato alla legalità e la mia scuola. Grazie ai nostri insegnanti abbiamo potuto conoscere le storie tristi causate dalla ferocia della mafia. La nostra terra purtroppo è piena di persone che hanno commesso reati gravi e azioni mostruose, ma è anche piena di persone buone che hanno sacrificato la loro vita per liberarci da questa brutta cosa che è la mafia. Noi ragazzi, abbiamo studiato il fenomeno mafioso a scuola e abbiamo imparato che dobbiamo sconfiggerla con l'istruzione e la cultura. Come ha detto Giovanni Falcone "Gli uomini passano, ma le idee restano e camminano sulle gambe degli altri". Credo e spero che l'impegno e il lavoro di tutte le persone corrette che fanno ogni giorno il proprio dovere, possa sconfiggere le mafie.

**Riccardo Costa - classe 3C  
scuola secondaria di I grado**

In tutti questi anni di lotte contro la mafia, grazie all'educazione alla legalità, abbiamo visto e raccontatote tante storie di vittime della mafia come quelle dei Giudici Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e Gian Giacomo Ciaccio Montalto, ma anche la storia dei gemellini Giuseppe e Salvatore Asta e la loro madre Barbara Rizzo, morti per un'autobomba destinata al Giudice Carlo Palermo. A scuola abbiamo lavorato molto ed abbiamo approfondito molte vicende della storia italiana che prima sconoscevamo. Purtroppo la battaglia contro le mafie non è finita, anche se dura da molto tempo ed è una battaglia molto difficile e deve essere fatta, non solo dai poliziotti o dai carabinieri o dai giudici, ma da tutti i cittadini. Nessuno deve abbassare la guardia e chiudere gli occhi, di fronte alle mafie, nè deve far finta di nulla. Io penso che ognuno di noi deve sempre denunciare e attivare comportamenti legali che contrastano la mafia e la cultura mafiosa. Come disse Giovanni Falcone "Chi tace e chi piega la testa muore ogni giorno, mentre chi parla muore una volta sola". Questa frase vuole dire che non bisogna mai fare finta di niente, ma agire senza paura, contro la mafia e contro ogni illegalità.

**Francesco Novara - classe 3C  
scuola secondaria di I grado**



## Combattere le mafie è un dovere morale Educare alla legalità per un futuro senza mafie

Io penso che sia possibile combattere le mafie e l'illegalità perché credo nel cambiamento, nel perdono e nel pentimento. Le mafie e l'illegalità sono diffuse in tutto il mondo e ormai da tanto tempo in forme diverse e per questo sono difficili da combattere ma non sono incontrastabili. Tante persone hanno sacrificato la loro vita per combattere e per vincere questo mostro dai mille tentacoli che nella vita di ogni giorno uccide e spaventa persone innocenti. La vita di chi combatte contro questo mostro è molto difficile perché sacrifica le proprie energie, le proprie idee e alcune volte anche la propria vita a favore del benessere della collettività. Noi non dobbiamo avere paura, ma bensì tanto coraggio e tanta speranza. Tutti insieme, se uniti, possiamo vincere una volta e per tutte le mafie e l'illegalità nella vita quotidiana. Una frase di Giovanni Falcone che mi ha colpito molto è che la mafia non è affatto invincibile; è un fatto umano e come tutti i fatti umani ha un inizio e avrà anche una fine. Questa battaglia non si può vincere da soli, con atti di eroismo. Dobbiamo impiegare tutte le forze migliori delle istituzioni e ogni cittadino può fare qualcosa, nel suo piccolo contro le mafie e contro l'illegalità.

**Clelia Gucciardi - classe 2C  
scuola secondaria di I grado**

Io penso che le mafie sono da combattere tutte perché hanno rovinato l'Italia e il mondo intero. Esse si insidiano silenziosamente nel tessuto sociale, soprattutto oggi, cosicché può essere difficile contrastarle. Noi tutti dobbiamo ringraziare l'opera dei magistrati, come Giovanni Falcone, Paolo Borsellino, Francesca Morvillo, Giangiacomo Ciaccio Montalto, poliziotti come Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro, il Generale Dalla Chiesa e la moglie Emanuela Setti Carraro e tantissimi altri, vittime innocenti, eroi ed eroine che hanno dato la vita per aiutare l'Italia e il mondo a contrastare le mafie. Io penso che molti siciliani, ma in generale italiani o di altre nazionalità, con la mafia è come se fossero sotto una dittatura per la paura di alzare la testa e dire no. Soltanto chi ha coraggio parla e denuncia, senza paura di subire estorsioni e punizioni dalla mafia. Tutti insieme dobbiamo avere il coraggio di continuare l'opera iniziata dagli uomini e dalle donne che hanno dato la vita per liberarci dalle mafie.

**Nicolò Montalto - classe 2C  
scuola secondaria di I grado**

23  
Maggio

## Riflessione su Peppino Impastato

Peppino era un giornalista, una persona allegra e travolgente.

Mi stupisce e provo ammirazione come Peppino non avesse paura, fin da piccolo, a vivere in una famiglia mafiosa. Non si tirò mai indietro nella sua ribellione, fin da bambino e continuò a studiare i suoi parenti mafiosi. Non aveva paura di niente.

Infatti, parlava alla radio, sbeffeggiando i mafiosi oppure scriveva sui giornali sempre contro la mafia.

È morto con un attentato dove i mafiosi vollero far credere che si suicidò mettendo il povero corpo privo di vita vicino a un binario di un treno. I suoi amici e sua madre volevano che saltasse fuori la verità cioè che venne ucciso e non che si suicidò.

Fortunatamente ci riuscirono.

Ora la sua casa è una sorta di museo della memoria dove si può entrare e guardare quadri, disegni e sentire ancora la presenza viva di Peppino.

Come diceva Peppino, oggi e sempre:

**“La mafia è una montagna di merda”!**

Nicolò Montalto - classe 2C  
scuola secondaria di I grado



XXXII Anniversario della strage di Capaci  
Palermo  
23 maggio 2024

**SIAMO ENERGIA**  
**SIAMO GOCCE DI MARE**





Il 29 maggio noi alunni dell'Istituto Comprensivo Eugenio Pertini abbiamo partecipato al **Festival Regionale del Teatro e del cortometraggio di Terrasini** con alcuni lavori svolti nel corso dell'anno che hanno coinvolto l'espressione corporea e le arti figurative ed espressive, usati per veicolare messaggi potenti come la denuncia della violenza contro le donne, la voglia di esprimere sé stessi e dichiarare un amore impossibile. E' stato bello assistere al Festival perché i nostri lavori sono stati visti da una commissione che li ha valutati insieme ad altri lavori anche stranieri, tutti bellissimi, interessanti e soprattutto veri perché realizzati da noi bambini e allievi delle varie scuole della Sicilia. È stato interessante ascoltare le lezioni sulla regia, sulle inquadrature e le scene che compongono un film e un cortometraggio e condividere questa esperienza insieme ad altri bambini e ragazzi che avevano lo stesso nostro sorriso e la stesso orgoglio di aver svolto un lavoro importante. Alla fine ha vinto un cortometraggio che rivaluta il gioco all'aperto all'uso eccessivo dei cellulari dal titolo "Apri gli occhi" ma anche noi abbiamo ricevuto un premio per il lavoro svolto dalla nostra classe, la **quarta A primaria**, il premio come **Miglior testo per Un amore impossibile**. Si tratta di un video prodotto in occasione del Carnevale con cui volevamo far conoscere la maschera di Pierrot come volto di un amore sofferto e impossibile per Luna. Siamo stati felici per il premio ma soprattutto per l'entusiasmante esperienza che abbiamo fatto con i nostri insegnanti e la nostra Dirigente che ci ha dato la possibilità di partecipare ad un evento così importante.

**Ins. Michela Lombardo**  
**classe 4A - scuola primaria**

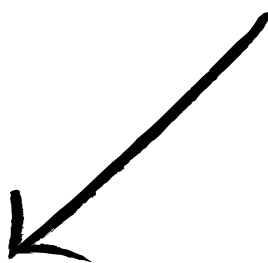


## Con gli occhi degli studenti...

Il 29 maggio l'Istituto Comprensivo Eugenio Pertini di Trapani è stato invitato a partecipare alla premiazione di alcuni cortometraggi realizzati contro la violenza sulle donne, per i diritti umani e sull'amore. La premiazione è avvenuta durante il "Festival regionale del teatro & cortometraggio" tenutosi a Terrasini (PA), città del mare e dell'amore. Prima della premiazione i ragazzi hanno visitato il museo, hanno svolto delle attività ricreative inerenti alla composizione di un film (da quante scene è suddiviso, la prospettiva delle immagini, la visualizzazione di alcune scene), è stato loro illustrato ciò che avrebbero visto e alla fine hanno pranzato in un ristorante nei dintorni.



L'I.C.E. Pertini ha conquistato il 2° posto per la sceneggiatura del cortometraggio sull'Amore, realizzato dalle classi di scuola primaria. Alla fine della premiazione alcuni alunni dell'Istituto Pertini hanno fatto delle domande al regista, sceneggiatore e giornalista professionista **Giuseppe Gigliorosso**, che ha raccontato ai ragazzi il suo approccio con il mondo del cinema e qualche aneddoto della sua vita vissuta.



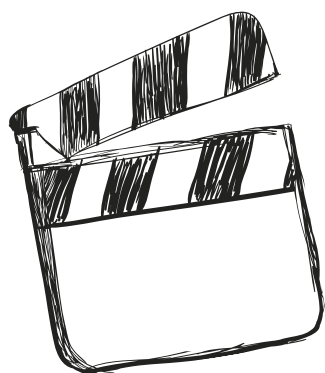
Conosciamolo  
meglio....



**GIUSEPPE GIGLIOROSSO** è nato a Palermo il 24 febbraio 1959. In un'intervista fatta dai ragazzi dell'Istituto ha raccontato che fin da piccolo era appassionato di cinema. Il primo libro che comprò parlava di tecnica delle pellicole (l'attuale camera digitale, ndr). Quando diventò più grande cercò di capire la scuola del cinema, ma visto che si parla di più di 50 anni fa, era ancora un ragazzino e a Palermo non c'era nulla: non come ora che c'è tanto, veramente tanto, compresa la scuola del cinema che ha aperto negli anni lui stesso. Decise, d'accordo con la sua famiglia, di studiare cinema intraprese gli studi a Roma. Studiò per 5 anni, si diplomò e dopo qualche anno fece una selezione in RAI.

Fu assunto, girò alcuni documentari, chiese il trasferimento in Sicilia e lì arrivò nel 1992, proprio nel periodo delle stragi, vivendo quel periodo e lavorando per la RAI per più di 34 anni. La passione per il cinema non lo ha mai abbandonato: ha realizzato il film "Ore diciotto in punto" e tanti cortometraggi. Dopo averli fatti però non li ha tenuti nel cassetto, li ha mandato ai vari festival, alcuni hanno vinto, altri no. Però per lui i cortometraggi lo hanno formato tantissimo. Lui stesso dice ai suoi allievi, che "Non è facile fare un film, ma è difficile fare un bel film". Gli capita che, se un regista acquista i diritti del suo film, cerca di realizzarlo, ma se non ci riesce, allora è lui stesso che decide di farsi il film in modo indipendente, coinvolgendo gli attori e realizzandolo. Lo distribuisce poi nei vari festival del cinema e da lì si aprono le porte per la visualizzazione anche all'estero, come al festival di Pechino e Washington. Grazie alla realizzazione di questo film, 8 anni fa, il regista Gigliorosso ha potuto aprire la sua **scuola Pianofocale**: una scuola con 7 corsi (regia, fotografia, sceneggiatura, montaggio, recitazione, audiopresa diretta e produzione).

È stata un'esperienza molto costruttiva: siamo riusciti a confrontarci con persone che fanno parte del mondo del cinema. Suggesto ai ragazzi che vogliono intraprendere la carriera di attore o regista di visitare la scuola Pianofocale: non ve ne pentirete!



**Annamaria Fazio - classe 2F  
Scuola Secondaria**



## *Riscopriamo il Liberty*

Il giorno 4 giugno ha avuto luogo, presso il plesso centrale G.Falcone di Trapani, l'evento conclusivo di restituzione relativo al progetto "Riscopriamo il Liberty". Con la partecipazione dei docenti di strumento musicale e gli studenti del percorso ad indirizzo musicale a fare da sfondo alla manifestazione, alcuni illustri relatori hanno contribuito a focalizzare l'attenzione dei numerosi spettatori sul tema centrale del Liberty. Si sono alternati quindi il **Direttore del Parco archeologico di Segesta Luigi Biondo**, la **Dirigente Scolastica Maria Laura Lombardo**, la **professoressa Alessandra Infranca** del liceo artistico di Trapani, il **maestro Platimiro Fiorenza**, patrimonio immateriale dell'Unesco, la figlia **Rosadea Fiorenza** e **Giulia Trama**, studentessa della terza B della scuola secondaria di primo grado e tra i ragazzi protagonisti del progetto. Gli studenti del percorso musicale si sono esibiti in varie performance che hanno riscontrato il plauso unanime da parte di tutti gli spettatori tra allievi, genitori e docenti presenti all'evento. Durante la manifestazione le docenti referenti del progetto la prof.ssa Mineo e la prof.ssa Fodale hanno avuto modo di raccontare le modalità di realizzazione del progetto, evidenziandone le caratteristiche e rilevando come significativa sia stata l'esperienza per i ragazzi scelti per classi aperte fra quelli più motivati e con attitudini particolari nei confronti dell'arte e della letteratura.

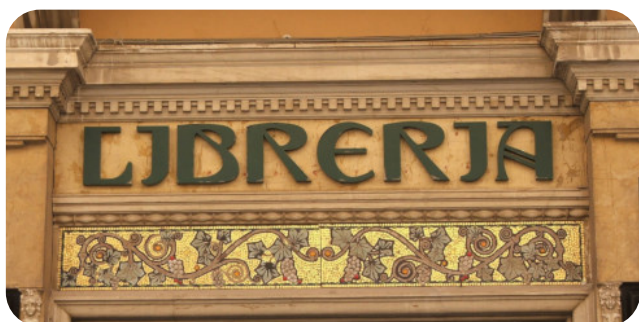
Progetto promosso dalla Regione Sicilia con circolare n. 23 del 15.11.2023, volto alla valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, architettonico del territorio siciliano e del Liberty in particolare che si diffonde anche e soprattutto nelle città di Trapani e Palermo.

I ragazzi hanno avuto modo di partecipare a diverse attività, in particolare al laboratorio artistico-espressivo e a quello digitale con i referenti professori Piccininno e Graccione, con questi ultimi hanno avuto modo di cimentarsi nella realizzazione della locandina, di una brochure sul Liberty e di un video riassuntivo del progetto. Bellissima, inoltre, a detta di tutti i ragazzi, è stata la possibilità di andare a Favignana con l'aliscafo per poter visitare la villa Florio e la Tonnara, ultimi esempi della grandiosa famiglia Florio.

La referente  
prof.ssa Antonella Fodale



Vivere il territorio e viverci nel territorio, da guardare con occhi nuovi, quelli che sono propri della conoscenza, della consapevolezza di ciò con cui distrattamente ci imbattiamo ogni giorno. Questa è una delle tante motivazioni per cui è stata un'opportunità di crescita la partecipazione al progetto Liberty, promosso dalla nostra Scuola e di cui sono state referenti le docenti Antonella Fodale e Anna Mineo. La loro presenza insieme ci ha regalato una visione completa: la lettura storica delle strutture architettoniche da una parte e la lettura visiva dall'altra sono state essenziali in questo percorso che ci ha portato alla scoperta della nostra terra e, quindi, di noi stessi. Abbiamo imparato a riconoscere i tratti caratterizzanti di uno stile che è stato anche un movimento artistico, sviluppatosi tra la fine dell'Ottocento ed il primo decennio del Novecento. Nella Sicilia, nella nostra **Trapani** sono tante le sue espressioni che ad uno sguardo attento ora non sfuggono più, a partire proprio dalle sue forme sinuose, dai piccoli dettagli che arricchiscono le facciate degli edifici, dagli eleganti stucchi, dalle vetrate colorate, dalle inferriate tanto elaborate. Così abbiamo seguito degli itinerari della mente e del cuore tra i vicoli del centro storico, passando, in via San Michele, per **casa Agueci**, che già all'esterno con i suoi mazzi di fiori sulle aperture ci catapulta in un'altra dimensione, nella quale è possibile immergersi all'interno. Siamo rimasti affascinati dal **Palazzo delle Poste**, dove le vetrate colorate illuminano pareti, soffitti ed arredi. Ha suscitato il nostro interesse anche la **Casina delle Palme** con la sua struttura resa unica dalle inferriate fantasiose, dai dettagli floreali e dalle piastrelle policrome in pieno stile Liberty. Siamo entrati nel **palazzo** del giudice Giangiacomo Ciaccio **Montalto**. A realizzarlo l'ingegnere-architetto Francesco la Grassa, il maggiore esponente del liberty trapanese, di cui sono tanti i dettagli già sulla facciata: i ferri battuti a coronamento del portone o come ringhiere dei balconi, le linee curve e le decorazioni floreali oltre ai vetri colorati. All'interno, suggestiva è l'ampia sala da pranzo dove campeggiano i motivi ornamentali delle carte da parati e del soffitto: fiori e frutti si attorcigliano su lunghe fasce geometriche. Abbiamo ammirato la **chiesa di San Pietro** con il suo prezioso organo che è stato pure a firma di La grassa.







Siamo stati a **Palermo**, dove abbiamo potuto visitare il magnifico **palazzo Sant'Elia** dove veramente abbiamo apprezzato il Liberty attraverso tutte le sue sfaccettature, grazie ad una mostra le cui opere coprono il periodo compreso tra il 1897 ed il 1923. A **Favignana**, abbiamo ammirato **palazzo Florio**, il salotto dell'isola, visitabile solo in parte, ma dal grande impatto, perché appare come un prezioso gioiello, in cui si è fatta comunque la storia, attraverso le esistenze, dall'ascesa al periodo di massimo splendore fino al declino di una famiglia, che, in fin dei conti, è stata emblema di un'epoca. Il progetto, quindi, ci ha portato a riflettere su chi siamo, su cosa vogliamo e su cosa possiamo fare per il nostro territorio, a cominciare proprio dalla conoscenza delle sue risorse. Ci ha insegnato a guardarci attorno con spirito critico ed a rintracciare nei luoghi a noi vicini quanto appreso tra i banchi di scuola per sviluppare competenze utili nella quotidianità di ciascuno. Noi dobbiamo essere cittadini consapevoli, possiamo e dobbiamo fare la differenza con l'impegno e la cura di chi sa di avere un patrimonio culturale da preservare e valorizzare. Quel patrimonio ci appartiene. Di quel patrimonio facciamo parte anche noi: scegliere di tutelarlo significa sceglierci, perché è il nostro passato sul quale costruire il presente e lavorare con speranza per un futuro migliore.



**Giulia Trama - classe 3 B  
Scuola Secondaria**

# USIAMO LA MENTE

RUBRICA



**Samuele Maria Drago**

classe 5 F - scuola primaria

**I videogiochi diseducativi**

**La rovina dei bambini**

Molti videogiochi sono diseducativi, soprattutto quelli d'azione che sono molto violenti e consigliati a "ragazzi" di età superiore ad esempio 16 o 18 anni. Alcuni videogiochi di questo tipo sono: Fortnite, G.T.A.5, call of duty, brawl stars, among us, granny...

Io credo che quasi tutti i bambini "nascono incollati allo schermo" e non utilizzano più il loro tempo per stare all'aperto o per stare con gli amici. Queste tipologie di giochi possono spingere alcuni bambini, inconsapevoli di quello che le loro azioni potrebbero causare, a provocare dei "DISASTRI" e in alcuni casi vere e proprie risse diventando uomini malvagi, non riuscendo a capire la differenza tra il bene e il male.

**Intelligenza artificiale**

**Un bene o un male?**

Secondo alcune persone è una minaccia per l'umanità e dovrebbe essere considerato un rischio sociale alla stregua delle pandemie e delle guerre nucleari. Alcuni leader del settore, che temono l'estinzione della specie umana con l'avvento della nuova tecnologia.

Ecco alcune parole dette dal famoso Musk:

"L'intelligenza artificiale è una grande minaccia, serve un arbitro terzo."

# USIAMO LA MENTE



RUBRICA

## Robotica educativa

**Sofia Bucaida**

classe 1 B - scuola Secondaria

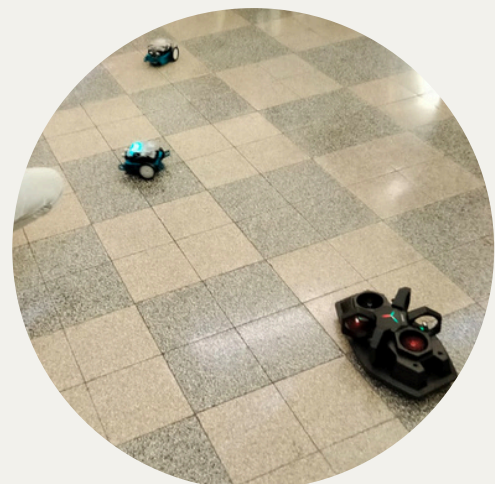
Nel mese di Novembre siamo andati al IV Circolo didattico Marconi, con i professori Antonella Fodale, Angelo Strazzeria, Anna Mineo ed Enza Novara, per svolgere l'attività della continuità cioè mostrare le attività che quotidianamente svolgiamo nelle nostre classi al fine di incuriosire i bambini che ancora non le conoscono. Insieme al team di robotica del quale faccio parte, abbiamo mostrato ai più piccoli il funzionamento dei nostri robot e nello specifico abbiamo portato **mBot**, un robot educativo e anche un drone programmabile dal nome **Airblock**. Vi starete chiedendo di cosa sto parlando....

La robotica è entrata nelle nostre scuole rappresentando un importante passo avanti nella strategia di sviluppo delle discipline STEM nel mondo dell'istruzione, favorendo la creazione di nuove competenze sempre più richieste dal mondo del lavoro.



Ci siamo divertiti molto nel vedere i bambini sorridere dalla gioia.

Arrivati a scuola, abbiamo visitato tre classi quinte, alcune di queste erano molto interessate anche perché abbiamo fatto provare loro il robot e il drone, spiegando il loro utilizzo tramite **Makeblock**, una piattaforma di robotica ed elettronica educativa.

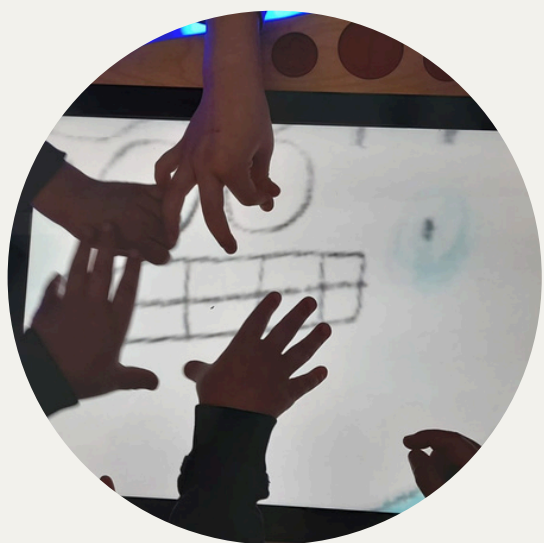




## Le insegnanti del progetto: Giovanna Grimaldi, Ignazia Monaco e Fiorella Scardina



Il plesso di Via Verdinais ha realizzato il progetto extracurricolare “**SOS Bimbi: Salute e benessere cercasi**” con l’arrivo di un prezioso strumento, l’**I-Theatre**, dove le insegnanti e gli alunni hanno dato vita e forma interattiva alle attività didattiche riguardanti il sopracitato progetto, sviluppando così percorsi inediti di apprendimento. L’utilizzo di questo strumento ha consentito di creare un **contesto interattivo** in cui le attività tradizionali di manipolazione di oggetti, disegno, racconto orale, lettura, gioco simbolico teatrale e musica vengono integrate in naturale continuità con l’utilizzo dei media digitali. E’, inoltre, uno strumento che può essere utilizzato sia per percorsi mirati allo sviluppo di precisi traguardi educativi, ma anche allo sviluppo delle competenze chiave e trasversali con un forte **focus sull’inclusione, la cooperazione e la relazione**. Nella fase progettuale, che si è appena conclusa, i bambini hanno rielaborato la lettura del libro interattivo “Giochiamo con i cibi amici”. Avere fin da piccoli una buona relazione con i cibi sani è importantissimo per garantire l’apporto di nutrienti essenziali per la crescita. Il lavoro con l’I-Theatre è stato piacevole ed intuitivo ed i bambini sono stati guidati dalle insegnanti nel rappresentare le fasi salienti della storia con divertimento e curiosità.



# USIAMO LA MENTE

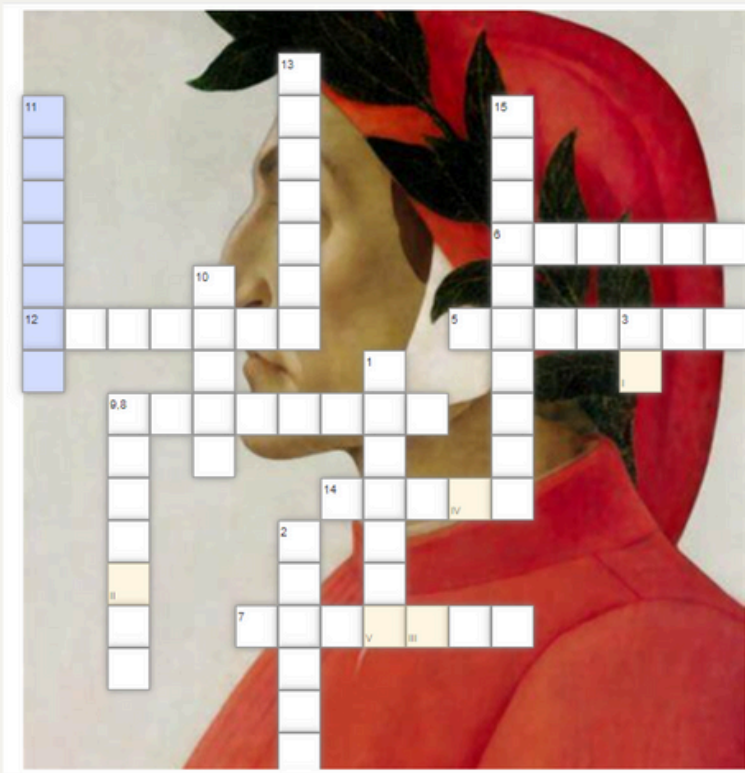
RUBRICA



## *Giochiamo con Dante*

**di Romano Giuseppe con la collaborazione per la parte scritta  
di Gramignano Nicola, Grammatico Gioele e Davì Andrea**

classe 2 B - scuola Secondaria



Durante l'ora di italiano abbiamo avuto la possibilità di scegliere tra 3 attività proposte: un'attività era su una lettura e comprensione che riguardava Ugo Foscolo, un'altra su Dante (potevamo disegnare sul quaderno o l'inferno o il paradiso o il purgatorio), invece l'ultima attività era di fare un cruciverba sulla Divina Commedia. Io ho scelto di fare il cruciverba. Per realizzarlo, su un foglio ho scritto le definizioni e le risposte. Per fare questa cosa, durante un'altra lezione, una delle nostre insegnanti ha spiegato come si fanno le definizioni del cruciverba: si può fare una domanda, si può scrivere una frase da completare, si possono chiedere le iniziali di qualcuno o fare un indovinello.

Dopo che ho finito di scrivere le definizioni, durante il laboratorio digitale ho trasformato il mio cruciverba in un gioco interattivo attraverso una web app: nei vari spazi ho inserito le definizioni e le risposte e alla fine ho scelto un'immagine di Dante Alighieri da mettere come sfondo nel cruciverba.

Questo è il link per giocare online <https://learningapps.org/watch?v=pxmw5pfm524>

# USIAMO LA MENTE

RUBRICA



## *Giochiamo con Dante*

### DEFINIZIONI

#### VERTICALE

1. Dove nasce Dante?
2. Di chi era innamorato Dante?
3. Iniziali della donna con cui si sposò Dante?
8. In che lingua scrive la divina commedia?
10. Nella storia di Paolo e Francesca, "Galeotto" fu il...
11. Cosa rappresenta la selva oscura?
13. Cosa rappresenta il protagonista della divina commedia?
15. La divina commedia è un poema

#### ORIZZONTALE

4. Quanti figli ha avuto Dante?
5. Dove entra in contatto con lo stil novo?
6. Dante dovette lasciare la patria. Andò in...
7. Dove muore Dante?
9. Chi chiama "maestro" Dante?
12. Cosa rappresenta il numero 3 nella divina commedia?
14. Da quanti canti è composta la divina commedia?

VERTICALE

1. Firenze 2. Beatrice 3. GD 8. Volgare 10. Libro 11. Peccato 13. Umanità 15. Allegorico

ORIZZONTALE

4. Tre 5. Bologna 6. Esilio 7. Ravenna 9. Virgilio 12. Trinità 14. Cento

# USIAMO LA MENTE

RUBRICA

*Il gioco all'infanzia è una  
cosa seria*



Lo sviluppo della coordinazione occhio-mano nel bambino è un'abilità importantissima perché gli permette di svolgere "compiti" quotidiani come afferrare oggetti, mangiare, disegnare, scrivere. Più il bambino fa pratica migliorano i suoi risultati.



Scuola dell'Infanzia  
Fulgatore

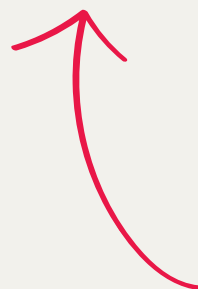
# USIAMO LA MENTE

RUBRICA



*Il gioco all'infanzia è una  
cosa seria*

Il filo conduttore dell'esperienza è stato il sentimento dell'amore. Il pittore Miro' durante una serata danzante a Barcellona incontrò una ballerina . Se ne innamorò e da questo incontro dipinse uno dei suoi quadri più famosi. La Ballerina. Immagine poetica ed surreale. Il bambino dalla storia riesce a leggere il simbolismo del quadro. Cuore = corpo. I puntini invece, rappresentano la sensualità della danza .



Scuola dell'Infanzia  
Fulgatore





# Bioparco di Sicilia

Carini

La gita scolastica è sicuramente un momento per approfondire argomenti vari attraverso il **divertimento**, la **condivisione** e l'**esperienza diretta**.

Esperienza dei bambini della scuola dell'infanzia che, sotto la pioggia, vanno alla ricerca della pozzanghera più divertente...

*Il gioco*  
strumento di  
apprendimento

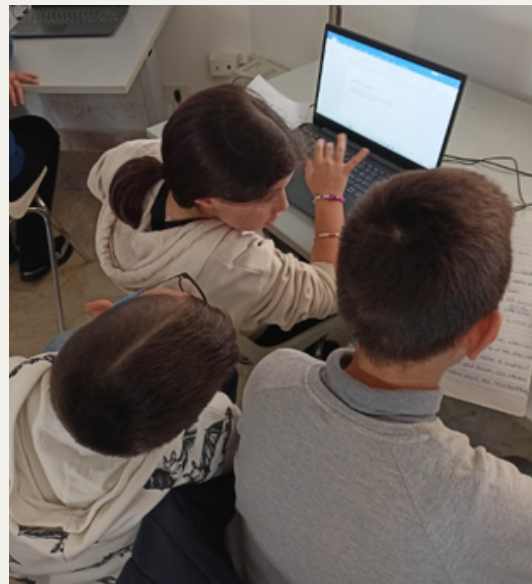
# USIAMO LA MENTE

RUBRICA

*Passione Fiabe*



Oggi vi vogliamo raccontare quello che abbiamo fatto con la nostra professoressa quando abbiamo studiato la fiaba. Un giorno di dicembre, la prof ha portato in classe dei fogli da ritagliare: vi erano disegnati i protagonisti, gli antagonisti, gli aiutanti, gli animali, gli imprevisti, gli oggetti magici, i luoghi e i mezzi di trasporto. Una volta ritagliati i fogli abbiamo creato delle carte, che abbiamo disposto in ordine sulla cattedra... Poi siamo stati divisi in gruppi: due gruppi da quattro e due gruppi da tre. A questo punto ciascuno di noi, a turno, ha scelto ad occhi chiusi una carta per ogni categoria: con queste carte dovevamo creare delle storie! Ognuno, insieme al proprio gruppo, ha cominciato a creare una scaletta per scrivere la fiaba. Quando abbiamo finito di inventare e scrivere la fiaba, ci siamo spostati in aula informatica: ogni gruppo aveva a disposizione due computer, uno per trascrivere la nostra fiaba su Word e uno per cercare su Google delle immagini per rappresentare i personaggi e l'ambientazione. Appena abbiamo finito di scrivere e di cercare le immagini, abbiamo caricato la fiaba sull'app BookCreator e abbiamo dato vita al nostro libro di fiabe **"Le fiabe della 1^F"**. Ma non è finita qui! La prof ci ha detto che dovevamo leggere queste fiabe ai bambini più piccoli, per portare loro un po' di magia, e così a piedi siamo andati alla scuola primaria. Alcuni di noi hanno letto le fiabe ai bambini, che alla fine ci hanno fatto delle domande e hanno detto che sono piaciute molto! Speriamo di fare di nuovo un'esperienza del genere perché è stato bellissimo!



classe 1F - scuola secondaria

# USIAMO LA MENTE

RUBRICA

*Passione Fiabe*



La classe 1 B della scuola secondaria di primo grado si è cimentata nell'invenzione di alcune fiabe e i ragazzi si sono divertiti anche a realizzare alcuni disegni. Si sono mostrati partecipi e con entusiasmo hanno ideato delle fiabe veramente interessanti e originali.....



## **La bambina e i 5 vestiti magici**

C'era una volta una piccola principessa di nome Flavia. La piccola aveva 5 vestiti tutti diversi: il primo era tutto fucsia e brillantinato e questo vestito la faceva volare e rilassare; il secondo vestito era blu notte e questo la faceva dormire e fare bei sogni; il terzo vestito era tutto colorato con dei disegni a fantasia ed esso la faceva colorare e disegnare molto bene; il quarto era verde e rilassante e questo le faceva amare la natura e aiutarla; il quinto vestito era un rosso acceso ed esso le ricordava di non arrabbiarsi e la rilassava. Un giorno arrivò una ragazza esuberante che provava piacere a fare del male agli altri. Quando questa vide la piccola Flavia, decise di prendersela con lei, ma Flavia indossava il vestito che la faceva volare e rilassare, così prima che questa ragazza potesse farle del male, Flavia si mise a volare. La ragazza stupita scappò via e capì che tutto ciò che aveva fatto fino a quel momento era sbagliato, decise quindi di diventare buona. Infine le due diventarono migliori amiche.

## **Flavia e il pennello magico**

C'era una volta, una bambina di nome Flavia che viveva con sua madre in un castello. Flavia amava disegnare, un giorno andò a scuola e mentre stava disegnando arrivò un bambino che iniziò a criticarla per come disegnava e la bambina si intristì e buttò tutti i disegni che aveva fatto. Un giorno la madre le regalò un pennello magico ma lei non lo sapeva. Questo pennello quando disegnava realizzava i disegni in realtà. Una sera Flavia era nella sua stanza e con quel pennello disegnò tante farfalle colorate, così improvvisamente la stanza si riempì di tantissime farfalle che volavano ovunque. Il giorno dopo andò a scuola e scoprì che il bambino si comportava male perché aveva perso il suo cagnolino nel bosco. Allora Flavia decise di disegnarlo per farlo tornare da lui, così Flavia lo dipinse, prese il cucciolo e lo portò al bambino. Da quel momento divennero migliori amici e vissero felici e contenti per sempre.

**Giulia Pecora**



## La principessa e la porta blu

C'era una volta, in un bosco, un villaggio di elfi in cui governavano un re e una regina con una figlia splendida di nome Fiona che aveva i capelli rossi come le rose, il volto angelico, il portamento e l'eleganza erano meravigliosi, come anche i suoi voti a scuola, ovviamente una scuola privata. Aveva solo un difetto: era troppo timida. Un giorno i suoi genitori, preoccupati per lei, decisero di iscriverla in una scuola pubblica per farle superare la timidezza e farle conoscere altri ragazzi. Lei non era molto contenta, ma doveva per forza obbedire alla volontà dei genitori. Era il primo giorno di scuola presa dall' ansia del nuovo inizio, non voleva alzarsi dal letto ma si armò di coraggio, fece colazione e iniziò a prepararsi. Lei arrivò a scuola e si ritrovò un ragazzo davanti, misterioso ma molto gentile. Le fece fare il giro della scuola ma a un certo punto si fermò davanti ad una porta blu, le consegnò una chiave dorata e le disse: "bibidi bobidi apriti blu. ti servirà per oltrepassare questa porta. Invece "Bibidi bobidi chiuditi blu per chiudere la porta". La principessa Fiona non capì cosa il ragazzo le stesse dicendo, si girò per chiedergli spiegazioni ma lui sparì. In classe decise di sedersi vicino a Maya, una ragazza dagli occhi blu. Fu simpatia a prima vista. Timida com'era non poteva credere che un sorriso gentile potesse essere l'inizio di una bella amicizia. Il giorno dopo un nuovo prof entrò in classe, era alto biondo con un papillon blu. Chiamò il suo nome e disse: "Fiona alzati e vieni in cattedra. Sarai tu a spiegare la lezione di oggi!" Le si ghiacciò il sangue. Non riusciva ad alzarsi dalla sedia. Maya le mise una mano sulla spalla; la guardò con i suoi grandi occhi blu e le fece coraggio. Fiona parlò davanti alla sua classe con sicurezza e coraggio. Il prof la guardò, si complimentò con lei e le consegnò il suo papillon blu. Inizialmente non capì il suo gesto si girò per chiedergli spiegazioni ma lui sparì. Passarono i giorni e Fiona fece amicizia con tanti ragazzi. Una mattina ci si trovò davanti la porta blu e capì." bibidi...". La porta si aprì e vide il re e la regina e le dissero con il sorriso sulle labbra: "siamo fieri di te. Sei diventata grande!".



**Nicole Manfredi e Daiana Di Bella**

# USIAMO LA MENTE

RUBRICA

## Art Attack

Il progetto nasce con l'intento di coinvolgere gli studenti in un'attività che li rendesse parte attiva e creativa. Nei corridoi della nostra scuola sono presenti degli armadi di metallo grigi che ormai altro non erano che dei posti dove accumulare cartacce e materiale in disuso. La loro quotidiana visione mentre si accedeva alle classi ha fatto sì che da lì nascesse l'idea di rivoluzionarli con l'obiettivo non solo di rendere più piacevole la vista degli stessi e far sì che venissero utilizzati nel modo corretto, ma anche di impegnare tutti quegli studenti che ogni tanto sentivano il bisogno di rompere la routine. Dopo aver raccolto alcuni suggerimenti su come fosse meglio abbellire gli armadi gli studenti si sono messi subito all'opera decidendo di dedicare un armadio ad ogni forma d'amore, tematica scelta per questo anno scolastico. I nostri ragazzi hanno infatti deciso di dedicare un armadio al concetto di amore per se e per gli altri, uno all'amore per la nostra patria e per il mondo ed infine uno a quello per la terra. I **momenti dedicati a questa attività ci hanno consentito di appurare come i ragazzi, sentendosi responsabili e parte attiva di un risultato finale, sappiano dimostrare grande spirito di collaborazione, creatività e consapevolezza.** Hanno gestito nel migliore dei modi il materiale, l'organizzazione dello spazio in cui dover lavorare, la divisione dei compiti, riconoscendo anche quando e quali erano i tempi più opportuni da dedicare a questo piccolo progetto.

Occorre aggiungere che questa iniziativa ha inaspettatamente e meravigliosamente rappresentato un **momento di condivisione e confronto** tra gli alunni stessi, ma anche tra alunni e docenti, spesso infatti il momento in cui ci si ritrovava a dipingere e decorare gli armadi era anche un pretesto per parlare e raccontarci. Un'idea che in conclusione potremmo dire abbia regalato nuova vita a degli armadi e nuovi legami.



Prof.ssa Sara Veronica

# SPORT

RUBRICA



Il 28 settembre scorso, l'Istituto Eugenio Pertini di Trapani ha partecipato all'inaugurazione del **Giardino dello Sport "Giovanni Falcone e Paolo Borsellino"**, da noi conosciuto come il Campo bianco, nel territorio di Casa Santa Erice. L'evento è stato programmato nell'ambito della settimana europea dello Sport che si svolge da tanti anni. È molto sentito e ogni anno, eccetto durante il covid, a Trapani, si svolge la manifestazione e la nostra scuola è sempre stata in prima linea, nel partecipare. Presso la sede dell'Università, ogni Istituto di Trapani e dintorni aveva una postazione assegnata, per radunarsi e poi iniziare il corteo verso il Giardino. Era una giornata di scirocco africano ma nonostante ciò eravamo entusiasti di sfilare per l'inaugurazione di un luogo importante del territorio.

## GIARDINO DELLO SPORT "FALCONE E BORSELLINO"



In corteo, ogni scuola aveva una guida dello staff, ovvero un ragazzo dell'Istituto Florio di Erice, che portava un cartello gigante col nome della nostra scuola. Dietro la guida ci siamo disposti noi, col gonfalone in testa, portato dalla classe 3 C e tutte le altre classi dietro alla terza C. Nella nostra scuola ci sono tanti atleti che hanno fatto delle dimostrazioni con le loro società sportive, dopo avere sfilato in corteo. Per esempio, la squadra di scherma, di cui fa parte uno di noi, ha sfilato in divisa, dall'Università al Giardino, sotto il sole cocente. Dopo l'inaugurazione con taglio del nastro, tutte le autorità presenti, sindaci, forze dell'ordine, politici vari, sono saliti sul

palco per fare dei discorsi sull'importanza di questo spazio grandissimo o meglio di questi spazi, in cui tutti possono accedere e fruirne per fare sport. Fra i nostri compagni, come dicevamo ci sono atleti di ginnastica artistica, di basket, di calcio, di kickboxing e di tennis. Abbiamo assistito alle varie dimostrazioni sportive, in cui erano impegnati pure gli alunni e le alunne del Pertini, poi a balli e musica, ammirando la bravura di tutti gli atleti e non solo. Per esempio la polizia faceva fare un percorso, a chi voleva, in cui, mettendo un paio di occhiali particolari, si provava la sensazione che provano gli ubriachi, ai quali si altera la vista e barcollano. Era un gioco in cui dovevamo afferrare e lanciare una pallina dentro un percorso coi birilli. È stato molto interessante. È stata una bellissima giornata, un po' faticosa per il caldo afoso, ma ne è valsa la pena e siamo grati alla Dirigente per averci fatto partecipare.



I ragazzi pronti per partire insieme alle prof.sse Mascellino M. , Gandolfo M.R. e Pellegrino J.



Articolo di:

Giuseppe Adragna, Aurora La Porta, classe 3 C

Giulia La Porta, Fabiana Ravazza, classe 3 C

Francesco Parisi, classe 2 C

Scuola Secondaria I grado

# ATTIVITA' SPORTIVE A.S. 2023 - 2024

La nostra Istituzione scolastica ha aderito al **Progetto Scuola Attiva Junior Pallacanestro e Basket**. Detti progetti si sono sviluppati con le due ore curricolari per classe, i pomeriggi sportivi e le feste finali. I nostri alunni hanno partecipato ai pomeriggi sportivi solamente con il progetto Volley. Le feste finali sono state organizzate nella giornata del 22 maggio per il basket ed il 31 maggio per la pallavolo e sono stati organizzati dei tornei per classi parallele con premiazione finale. Il **Progetto Racchette in Classe** è stato possibile grazie all' Asd Tennistavolo Trapani che come i precedenti progetti ha fatto eseguire delle attività dimostrative sempre in due ore curricolari.

Il **Progetto Triathlon "il triathlon entra a scuola"** è stato realizzato grazie alla presenza costante del tecnico Prof. Dario Incandela. Abbiamo partecipato inoltre al **Cristhmas Volley** nel mese di dicembre presso la palestra dell' Istituto di Istruzione Superiore "S. Calvino - G.B. Amico" di Trapani. È stato effettuato sempre nel mese di dicembre il **Pon Ben\_Essere** con gli alunni delle seconde classi. Grande entusiasmo ha creato la partecipazione dei nostri alunni ai **Giochi della Gioventù**: atletica leggera su pista dove abbiamo visto primeggiare l'alunno Virgilio Samuel della 3A che vincendo il titolo di campione provinciale di salto in lungo ha acquisito il diritto alla partecipazione alle fasi regionali dove ha ben figurato. Come giochi della gioventù abbiamo partecipato al torneo di pallamano dove siamo stati sconfitti col la scuola che dopo è stata dichiarata campione nazionale.

In forma sperimentale sono stati organizzati i **giochi della gioventù della Primaria** ed anche in queste manifestazioni abbiamo lasciato il segno: il 3 giugno 2024, presso lo Stadio delle Palme di Palermo, siamo stati dichiarati campioni provinciali sui giochi ludico-motori per le classi quinte con l'acquisizione della partecipazione alle finali regionali. Abbiamo anche partecipato alle fase provinciale di pallavolo S3. I bambini di terza, quarta e quinta primaria hanno ottenuto un secondo posto, dimostrando di possedere spirito di squadra e di saper mettere in campo i principi del fair play, in linea con i valori della nostra scuola.



I Prof. Salvatore Vassallo e  
Silvia Ingrassia



# ATTIVITA' SPORTIVE A.S. 2023 - 2024



# LA VELA E IL CANOTTAGGIO ENTRANO A SCUOLA

La nostra città di Trapani trae le sue origini dal mare e dal vento e partendo proprio da questa realtà, la Sezione di Trapani della **Lega Navale Italiana**, nel mese di ottobre, ha presentato un progetto didattico inclusivo, rivolto alle Scuole Secondarie di I e II grado, volto a sostenere e favorire la cultura nautica, ampliando con gli sport d'acqua proposti, le attività ludico sportive a favore dei giovani. Tale attività, che ha coinvolto con l'assistenza dei docenti Professori Carollo e Vassallo, le classi prime, seconde e terze per un totale di 11 classi (circa 150 studenti), è stata finalizzata a sostenere e favorire la **cultura nautica** e proporre ai giovani studenti ulteriori attività ludico sportive inclusive quali **la Vela, la Canoa ed il Canottaggio**. Grazie alla professionalità e disponibilità degli istruttori abilitati Sabrina Pollici e Giampiero Musmeci, i nostri studenti hanno avuto l'opportunità di conoscere questi sport che, nel territorio in cui viviamo, dovrebbero essere maggiormente diffusi e conosciuti. Sono state organizzate delle attività di voga "indoor" presso la palestra del nostro istituto, mediante l'utilizzo del remoergometro per il canottaggio. Le classi partecipanti hanno trovato le attività proposte interessanti e coinvolgenti; attività che con certezza, favoriscono il lavoro di squadra, permettono la crescita personale e lo sviluppo di capacità relazionali costruttive. Inoltre, promuovono la cultura del rispetto per una vita sana e per l'ambiente che ci circonda.

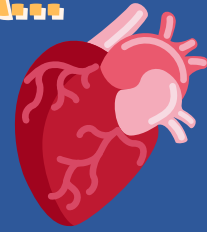


**Prof.ssa Mariangela Carollo**

# LA VELA E IL CANOTTAGGIO ENTRANO A SCUOLA



# EDUCAZIONE FISICA... CHE PASSIONE !

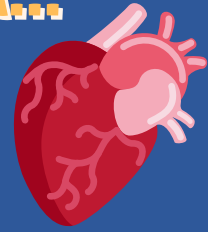


Durante l'anno scolastico 2023/2024 **la classe 2° D** del plesso Falcone e **le classi 1° F e 2° F** del plesso A. Volta di Fulgatore si sono cimentate in alcune attività laboratoriali su alcuni argomenti teorici di educazione fisica attraverso la metodologia del learning by doing guidati dal **Prof. Licari Danilo**. Gli alunni hanno partecipato con grande entusiasmo garantendo impegno, iniziativa e voglia di mettersi in gioco su svariati argomenti quali **Apparato Scheletrico, Alimentazione e Apparato Cardio-circolatorio**. L'attività sullo scheletro ha previsto la realizzazione dell'articolazione della mano attraverso l'ausilio di materiali di facile reperibilità quali cartoncino, cannucce e fili di lana. La costruzione statica dello scheletro della mano, attraverso l'utilizzo dei fili ha lo scopo di far diventare dinamico l'elaborato sperimentando quindi la motricità.



Prof. Danilo Licari

# EDUCAZIONE FISICA... CHE PASSIONE !



Il 14/02/2024, giornata simbolica sul tema dell'amore, la classe 2°D ha realizzato un cartellone sul cuore collegando l'aspetto figurativo all'aspetto anatomico ponendo l'accento sulle caratteristiche morfo-funzionali e sulla piccola e grande circolazione realizzando un cartellone esplicativo.



In 2°F, durante il laboratorio Sport e Salute realizzato dal Prof. Licari in collaborazione con la Prof.ssa Gandolfo è stato affrontato il tema dell'alimentazione riflettendo sulle linee guida da seguire per uno stile di vita sano in accordo con le raccomandazioni dell'OMS realizzando la piramide alimentare attraverso un cartellone riportando i principali nutrienti riportando i consumi giornalieri, settimanali e mensili.



Prof. Danilo Licari

# MOMENTI DI CRESCITA...OLTRE LA DIDATTICA

La nostra istituzione scolastica si distingue per le iniziative scolastiche ed extrascolastiche che impegnano i nostri alunni, e noi docenti, in attività di sensibilizzazione alle tematiche di maggior rilievo che compongono la nostra società. Come docente, vivere questa realtà sinergica è per me motivo di vanto e di orgoglio, il senso di appartenenza alla nostra comunità scolastica rende i nostri animi ferventi nel lavoro e nelle iniziative per cui siamo chiamati ad agire. Come docente di motoria e di sostegno, sono state realizzate con la grande collaborazione della mia collega Mariarosa Gandolfo, detta "Il Capitano", le **attività di fitness e danza** che hanno incluso molti ragazzi e ragazze della scuola secondaria di primo grado, nonché i bambini della primaria. In particolar modo ricordo con entusiasmo le coreografie preparate per la **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne** che si tiene il 25 Novembre, il 22 aprile per la **Giornata della Terra** e infine il 23 Maggio, "**Giornata della legalità**", volta alla commemorazione delle vittime di tutte le mafie e di coloro che hanno lottato per la legalità, dando la vita per il nostro paese. Nelle varie coreografie realizzate abbiamo cercato di veicolare un messaggio: "**La scuola, come lo sport, la danza e le attività ludiche, sono un diritto di tutti i ragazzi e bambini**", cercando di includere anche i ragazzi con Bisogni educativi speciali. In particolar modo Giovanna, la bambina che ho avuto il piacere di seguire per 2 anni, ha partecipato con gioia a tutte le iniziative senza mai assentarsi, poiché per lei era un momento di aggregazione sociale e di integrazione.





Infine riporto l'esperienza vissuta da due nostri alunni Samuel Virgilio ed Emily Rinaudo che si sono distinti nella realizzazione delle varie coreografie come ballerini e che hanno partecipato all'**FX FACTOR**, uno spettacolo di talenti organizzato dal liceo Scientifico e Classico Fardella-Ximenes di Trapani.



“Io e Samuel giovedì 16 maggio, siamo andati al teatro Ariston per esibirci con un tango. L'ansia e l'adrenalina ci hanno accompagnati per tutta la giornata. Arrivati al teatro siamo entrati subito nei camerini a cambiarci. Abbiamo aspettato con trepidazione il nostro turno, i camerini erano pieni di ballerini e musicisti di ogni genere. Al momento del nostro show abbiamo cercato di ballare a meglio e con il massimo della nostra espressività e passione. Alla conclusione dello spettacolo sono seguite le premiazioni e siamo tornati ai camerini. È stata una bellissima esperienza piena di emozioni e divertimento”.

Questi ricordi sono quelli che, come alunni, ma anche come docenti, rimarranno sempre impressi nel cuore e nelle nostre menti. Ringrazio la nostra dirigente per le opportunità che ci sono permesse di svolgere, poiché ci permettono di coinvolgere i ragazzi e trasmettere loro dei sani valori anche uscendo fuori dagli schemi della didattica tradizionale.

**Prof. Gaspare Romano**

# LINGUE STRANIERE

RUBRICA



## Etwinning all'interno della vita scolastica

La scuola dell'infanzia statale Via Buseto dell'Istituto I. C. Eugenio Pertini di Trapani, ha partecipato a quattro progetti Etwinning.

Ci soffermiamo a descrivere "Nature's Hope Child".

Il cambiamento climatico minaccia di sconvolgere l'equilibrio tra gli ecosistemi e danneggia la produzione alimentare sulla terra e nel mare. Pertanto, miriamo ad adattarci ai cambiamenti climatici e a sviluppare comportamenti responsabili in questo processo.

- Consumo; Comporta un costo enorme per l'ambiente. Il nostro obiettivo è formare individui che agiscano in modo responsabile rivedendo l'uso e la gestione di risorse limitate.
- Puntiamo a essere stakeholder che sostengono gli "obiettivi globali per una vita sostenibile.
- L'obiettivo del nostro progetto "è formare individui che siano attenti all'ambiente e sensibili ai problemi ambientali, che possano produrre idee per la soluzione di questi problemi, che sviluppino comportamenti responsabili e che abbiano le conoscenze, le competenze, le attitudini e i comportamenti necessari per lavorare per prevenire problemi che si verificheranno incontrare in futuro."
- Abbiamo mirato a creare ambienti di apprendimento naturali adatti al nostro scopo con le nostre risorse esistenti e a garantire l'uso efficace di questi ambienti.
- Si sono svolte diverse attività, iniziate a febbraio e terminate a fine maggio. Tante delle attività sono state effettuate con elementi della natura, cercando di sviluppare creatività e benessere nei nostri studenti.
- Si sono effettuati diversi collegamenti con studenti di altri paesi per un confronto e scambio di attività per raggiungere una sostenibilità comune.





# LINGUE STRANIERE

RUBRICA



## L'Istituto Comprensivo Eugenio Pertini: un centro di Eccellenza per le competenze Linguistiche e Musicali"

L'inglese è la lingua del futuro, per questo fin da piccoli è importante dare degli obiettivi, acquisire un metodo di studio e nutrire la motivazione: lo sanno bene gli allievi dell'Istituto Comprensivo Eugenio Pertini di Trapani, **sede d'esame Trinity College London dal settembre 2023**, che è diventato un centro di eccellenza per potenziare e certificare le competenze in lingua inglese raggiunte dagli alunni. Sotto la guida della Dirigente Maria Laura Lombardo e della referente Trinity Enza Novara, la scuola ha compiuto significativi progressi nel campo dell'educazione linguistica.



Proprio a fine giugno si è svolta la cerimonia ufficiale di consegna dei certificati, un appuntamento atteso da 40 studenti della Primaria e della Secondaria che hanno sostenuto gli esami di lingua inglese in presenza. I giovanissimi candidati si sono impegnati per ottenere le **certificazioni Trinity GESE e Trinity ISE**. L'istituto, ogni anno, ha permesso di organizzare esami o in presenza o in videoconferenza, offrendo agli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado la possibilità di sostenere esami per verificare così le competenze di speaking & listening, reading & writing. Un percorso inclusivo accessibile a tutti, anche per gli alunni con bisogni speciali.

I corsi di lingua inglese si sono svolti nelle ore extracurricolari e sono stati tenuti dalle docenti di lingua inglese Enza Novara, Rosaria Bucaria ed Eleonora Scuderi. Durante l'anno scolastico in corso, due alunni si sono particolarmente distinti: Giosuè D'Aguzzo, che ha superato con successo l'esame GESE Grade 6, e Giulia Trama, che a soli 13 anni ha superato l'esame ISE III, corrispondente al livello C1 del QCER. Il nostro istituto continuerà a lavorare nei prossimi anni per offrire a tutti gli studenti opportunità uniche di crescita proponendosi come punto di riferimento per un'educazione di qualità.



Da dicembre 2023, l'istituto è stato abilitato come **sede d'esame Trinity per la Musica**, offrendo agli alunni la possibilità di certificare le loro competenze musicali. A giugno 2024 è stata organizzata la prima sessione d'esami, con prove di vari strumenti come il pianoforte, la chitarra, il flauto e il violino, guidata dalla Prof.ssa Carmen Pellegrino, referente Trinity Musica della scuola. È stupefacente, afferma la dirigente scolastica Maria Laura Lombardo, vedere come i ragazzi si impegnino con tenacia e motivazione conseguendo risultati eccellenti. Il dipartimento di lingua e musica è riuscito ad elaborare percorsi di apprendimento inclusivi e di eccellenza che sono il fiore all'occhiello dell'istituzione scolastica.



Il Trinity College è un Ente certificatore internazionale che opera dal 1877, attivo in 60 paesi al mondo, rilascia qualifiche per la lingua inglese, la musica e le arti performative che mettono al centro competenze comunicative utili per la vita reale, certificando i progressi e stimolando il raggiungimento di nuovi obiettivi. Le certificazioni sono riconosciute nell'ambito del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER) e possono essere usate come credito formativo all'esame di Stato, in ambito universitario e professionale essendo riconosciute come punteggio all'interno di concorso pubblici ed in grado di valorizzare il curriculum vitae.

La prof.ssa Enza Novara



## Accreditamento ERASMUS PLUS all'I.C. Eugenio Pertini: ARRICCHISCE LA VITA, APRE LA MENTE!



L'Istituto Comprensivo "Eugenio Pertini" grazie all' **accreditamento Erasmus Plus**, un'iniziativa dell'Unione Europea volerà nuovamente, in Europa, anche nei prossimi anni scolastici. Nel corso dell'anno scolastico 2023/2024, sono state organizzate delle mobilità internazionali in Croazia ed in Turchia che hanno previsto la partecipazione di studenti e docenti del nostro istituto per realizzare attività inerenti i **progetti "Seeds of Europe" e "Together is better"**. È da rilevare che il progetto Erasmus plus mira a **migliorare la qualità dell'istruzione, della formazione e della gioventù in Europa** e partecipare a questo programma ha numerosi vantaggi che arricchiscono la vita e aprono la mente degli studenti e di tutto il personale scolastico. Grazie ad esperienze internazionali gli studenti e i partecipanti hanno avuto e avranno ancora l'opportunità di fare brevi esperienze all'estero, immergendosi in nuove culture e comunicando in lingua inglese come lingua veicolare. Vivere in un altro paese contribuisce a sviluppare l'autonomia, la resilienza e la capacità di adattamento degli studenti e del personale scolastico.

Pertanto, l'accreditamento Erasmus Plus permette di acquisire competenze fondamentali ed apprezzate nel mercato del lavoro, come la capacità di lavorare in team internazionali. Inoltre, il programma promuove **l'inclusività e la diversità**, offrendo opportunità anche a persone con minori possibilità. Infatti, partecipare al programma Erasmus Plus significa **contribuire alla costruzione di una comunità europea basata sulla comprensione reciproca e sulla cooperazione**. In breve, l'accreditamento Erasmus Plus, non solo arricchisce la vita degli individui, ma apre anche le loro menti a nuove prospettive e opportunità, favorendo uno sviluppo personale e professionale di tutti i partecipanti, alunni e personale scolastico.

La prof.ssa Enza Novara

# LINGUE STRANIERE

RUBRICA



## ERASMUS EXPERIENCE - TEACHERS

The I.C. Eugenio Pertini school was hosted From 21st to 24th April 2024 of Bayrampasa Bilim ve Sanat Merkezi a school in Istanbul . The principal Maria Laura Lombardo, the administrative director Sabrina De Vita and the Erasmus coordinator teacher Enza Novara participated to a preparatory visit about Accreditation Erasmus plus project to plan and organize the group activities for the mobility with students “Together is better”. Bayrampasa Bilim ve Sanat Merkezi , our Turkish partner , is an institute to promote talents. It's evident visiting the building and the learning space of the school.



### Turkey - Istanbul

- 21st to 24th April 2024

Creativity, digital competence, eco sustainable education and cultural identity are the important characteristics of the school with a wonderful professional and kind staff. The principal Filiz SEÇKİN welcomed us and guided to visit the school showing us different labs and very beautiful products like pictures made using different techniques that we can consider “art masterpieces”. We felt like at home and we are sure that working together is better because the collaboration, the comparison and the intercultural dialogue are the keys to build our future .

La prof.ssa Enza Novara



## ERASMUS EXPERIENCE - STUDENTS

# Istanbul

Un'opportunità di crescita e formazione al di fuori dalle mura scolastiche. È quanto ha costituito il progetto Erasmus che, a fine maggio, ha coinvolto otto ragazzi e ragazze della scuola secondaria di primo grado dell' I.C. "Eugenio Pertini".

La meta prescelta è stata Istanbul in Turchia, dove da lunedì 27 maggio a sabato 1 giugno una rappresentanza delle classi 3° A, 3° B, 3° C e 2° B hanno avuto modo di "fare scuola" in maniera alternativa, studiando usi, costumi e tradizioni di altri popoli direttamente nei luoghi di origine, dove hanno anche potuto apprendere la lingua inglese attraverso la comunicazione quotidiana. A guidare la delegazione, la prof.ssa Enza Novara, referente scolastica, insieme alle docenti Silvia Ingrassia e Sabrina Soldano. Diverse le attività in programma che hanno alternato la visita dei monumenti più rappresentativi della capitale turca ad attività didattiche di arte a scuola, queste ultime, per lo più di arte e tecnologia, concentrate nel pomeriggio. Il primo luogo nel quale gli studenti sono stati condotti è stato l'Ippodromo, dove una guida ha offerto indicazioni utili sulle opere presenti. Particolarmente suggestive si sono rivelate le visite alla moschea blu e della Basilica di Santa Sofia per le loro caratteristiche artistiche, ma anche per i tanti elementi significativi e legati alla cultura del popolo: sono state tolte le scarpe e le donne sono state invitate ad indossare un velo, come religione impone.

Inoltre, è stata visitata pure la basilica cisterna, dove veniva immagazzinata l'acqua nel periodo bizantino. Di grande impatto, poi, il Gran Bazaar e la Arasta Bazar ovvero i mercati, in cui è possibile soddisfare qualsiasi esigenza, ma bisogna prestare attenzione a negoziare sui prezzi, una pratica normale. Valore aggiunto si è rivelato l'incontro con Devis Bellucci, un ricercatore dell'università di Modena di fama internazionale, che ha presentato il suo libro "Perché la forchetta non sa di niente", un percorso che stimola la curiosità e spinge a guardare quanto ci circonda con altri occhi. A conclusione, la scuola ospitante ha allestito una mostra artistica ed organizzato il concerto di fine anno.



Giulia Trama - classe 3B  
Scuola Secondaria

# LINGUE STRANIERE

RUBRICA



## CERTIFICAZIONE DI LINGUA FRANCESE



DELF A1 ✓

DELF A2

DELF B1

DELF B2



### DELF

- Diplôme d'études de langue française

Il giorno 6 giugno un gruppo di allievi delle classi seconde e terze della nostra Istituzione Scolastica ha sostenuto l'esame per la certificazione linguistica DELF A1, dopo aver seguito, nell'ultima parte dell'anno scolastico, nelle ore di laboratorio del lunedì e del giovedì, le lezioni di approfondimento tenute dalle Prof.sse Novara e Galia. Le attività si sono basate sull'ascolto, sul parlato, sulla comprensione scritta e orale. Gli studenti si sono impegnati con costanza ed entusiasmo, sicuri che la conoscenza delle lingue straniere rappresenta un arricchimento del bagaglio culturale di ciascun individuo e un valore aggiunto nel mondo del lavoro e nella società.

La prof.ssa Enza Galia



# LETTURA

RUBRICA



## LA NOSTRA BIBLIOTECA

Cari amici lettori,

anche quest' anno dal mese di ottobre è attivo nella nostra scuola il servizio biblioteca. Essa custodisce tantissimi libri, accuratamente catalogati e sistemati in apposite vetrine e appartenenti a vari generi letterari: narrativa, avventura, giallo, noir, fantasy, libri di autori italiani e stranieri ma anche testi di cittadinanza che trattano varie tematiche come la legalità, il bullismo, l'emarginazione, la guerra, la mafia, le persecuzioni razziali, ecc. L' Istituto Comprensivo "E. Pertini" inoltre, avendo nuovamente aderito all'iniziativa nazionale di promozione della lettura ossia #IO LEGGO PERCHE', che consiste in una grande raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche, ha fatto sì che la nostra si sia potuta arricchire di un buon numero di testi donati da insegnanti, alunni e genitori.

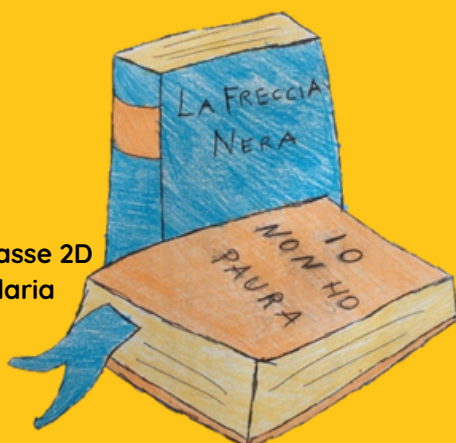


La biblioteca, gestita dalla professoressa Maria Pia Balsamo, è aperta due volte a settimana, il martedì a seconda ora e il giovedì a terza. Durante queste ore gli alunni possono scegliere liberamente un libro e prenderlo in prestito per circa un mese. È possibile inoltre per insegnanti ed alunni organizzare all'interno della biblioteca degli incontri per poter leggere insieme un buon libro e condividere così il piacere della lettura.

**La Referente**

**Prof.ssa Maria Pia Balsamo**

Kevin Messina, classe 2D  
Scuola Secondaria





# LETTURA

RUBRICA



## RECENSIAMO UN LIBRO

### Il piccolo principe



Questo libro mi è piaciuto molto perché è una storia per ragazzi con un po' di fantasia. Questa caratteristica fa in modo di rendere più giocoso il tutto così da farti stare "attaccati" al libro. E' stato pubblicato il 6 Aprile 1943 per la prima volta a New York, con la fantomatica frase "Ma che capiscono i grandi".

Alcune frasi che mi hanno colpito sono:

- "Mi domandò - disse - se le stelle sono illuminate, perché ognuno possa un giorno trovare la sua";
- "Ecco il mio segreto: non si vede bene con il cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi";
- "Tutti i grandi sono stati bambini una volta. Ma pochi di essi se ne ricordano".



L'ultima frase, in particolare, credo che sia molto vera poiché tutti saremo grandi prima o poi ma pochi ricorderanno di essere stati bambini dimenticando la sensazione che si provava. In questo libro vengono introdotti dei personaggi come l'ubriaccone e l'uomo d'affari, certo... possono sembrare personaggi come gli altri ma visti dalla prospettiva di un adulto hanno altri significati; ad esempio, l'ubriaccone che beve per dimenticare la vergogna di bere e l'uomo d'affari che passa la vita a contare le stelle, come se fossero sue e valessero una fortuna.

Antonio Spada, classe 5F  
scuola primaria





# LETTURA

RUBRICA



## RECENSIAMO UN LIBRO



Questo libro fa parte della saga delle storie della buonanotte per bambine ribelli. In passato ho avuto la possibilità di leggere anche gli altri libri della saga di cui sono molto appassionata. Tra tutte e cento le donne solo tre hanno incuriosito il mio interesse, così tanto da rispecchiarmi in loro, infatti sempre provo a prenderne esempio. Una tra le tre è Carla Fracci, una delle ballerine più brave al mondo, chiunque la guardava mentre ballava rimaneva incantato dall'eleganza nei movimenti per la delicatezza con cui seguiva la melodia con il corpo. La sua passione non passò inosservata e i genitori le fecero seguire delle lezioni presso la Scala di Milano e presto fu definita prima ballerina in assoluto. Io in lei ho visto la mia immagine, non con la danza, ma con la musica, come non avrei mai pensato di intraprendere una vera e propria carriera da flautista, ma siccome il mondo è imprevedibile e il destino mi ha portata su questa strada, ora mi trovo a studiare per l'esame propedeutico al corso avanzato, quello per i professionisti!

### **ORA INSEGUO IL MIO SOGNO PROPRIO COME CARLA FRACCI!**

Un'altra tra le tre è Irma Testa, una ragazza che da piccolina sognava di essere una farfalla, aveva grande

voglia di libertà e ai quattordici anni si ritrovò a conquistare il titolo junior in Italia come pugile, uno sport che era considerato maschile e non appropriato alle donne, ma lei ha mostrato gli artigli e non si è mai sentita inferiore all'uomo. Irma è un vero e proprio spirito guida, una ragazza forte e decisa, competitiva proprio come lo sono io! Infine abbiamo Serafina Battaglia, una donna testimone contro la mafia che per amore di suo figlio accoltellato dalla mafia si fece coraggio e iniziò a ribellarsi e denunciò l'assassinio di suo figlio. Questo gesto fu considerato folle dal popolo, ma la donna esclamò che nella sua vita non aveva mai provato paura! È un libro che mi è piaciuto molto, non per il fatto di leggerlo solo come passatempo, ma come lezioni di vita che aiutano ad aprire la mente. Di questo libro mi ha colpito soprattutto il fatto che ad ogni biografia c'è l'illustrazione che molte volte non fa annoiare il lettore. Lo consiglio per i più piccoli così da poter imparare tanto da questi illustri esempi.

**Matilde Priulla, classe 3B  
Scuola Secondaria**



# LETTURA

RUBRICA



## RECENSIAMO...docufilm *Mirabile visione*



Il sommo poeta ha lasciato all'umanità un patrimonio inestimabile, non solo dal punto di vista artistico, ma soprattutto umano, perché il lettore di ogni tempo, nella Divina Commedia può ritrovarsi e studiandola, può anche diventare una persona migliore. La pellicola di durata di 90 minuti, prodotto da Matteo Gagliardi ha riprodotto una lettura della Divina Commedia in maniera nuova e del tutto capace di mostrare l'attualità. Una voce narrante conduceva gli spettatori dell'universo dantesco, proponendo le diverse figure in modo da evidenziare la grandezza, oltre ed al di là del tempo trascorso, facendo risaltare come le fragilità siano proprie dell'uomo di ogni tempo. Impossibile non lasciarsi inquietare da quelle immagini, tanto forti e così vere che hanno anche una funzione catartica proprio della tragedia; capire quello che ci attende se agiamo male dovrebbe diventare un valido motivo per farci cambiare idea e farci vivere in maniera responsabile. L'immagine finale con Lucifero che divora le anime dei peccatori, non lascia scampo sul destino che attende i malvagi. Questa esperienza permette di porre attenzione all'importanza della letteratura, da considerare come qualcosa che non è altro che lo specchio della vita di ciascuno.

Giulia Trama, classe 3B  
Scuola Secondaria



## PRESENTIAMO IL LIBRO "Tiziano il lupo vegetariano"



Il giorno 28 maggio alle ore 17.15 il nostro Istituto ha ospitato la **presentazione del libro, dell'insegnante Stefania Martinico dal titolo "Tiziano il lupo vegetariano", edito dall'associazione culturale Jò di Buseto Palizzolo** che ha permesso di pubblicare più di cento libri tra racconti, angiografie, poesie e tanto altro ancora. Ad accogliere l'autrice una platea cospicua ed affettuosa, tra colleghi, amici e parenti.

L'evento è stato allietato dai brani musicali eseguiti dal giovane talentuoso Claudio Terzo, che con la sua chitarra classica ha fatto immergere gli intervenuti in un'atmosfera misteriosa e fiabesca. Protagonisti della serata i bambini delle classi seconde della primaria che hanno intrattenuto i presenti con le letture di estratti del racconto, realizzando anche un simpatico siparietto a tre. Oltre l'autrice, sono intervenuti prefatore del libro, il dottore e psicoterapeuta Antonino Prima, l'illustratrice, la dottoressa Ylenia Criscenti, la presidente dell'associazione Jò, Rosa Magro e il responsabile culturale dell'associazione, il poeta Alberto Criscenti. A moderare l'evento la nostra Dirigente, la dottoressa Maria Laura Lombardo che con il suo modo di fare accogliente e interessato ha intervistato l'autrice permettendo di conoscere i personaggi del libro e le dinamiche della storia.

Tiziano è un sognatore. Ha un grande desiderio: avere degli amici. Per realizzarlo prende una decisione radicale: diventa vegetariano - spiega l'autrice - ma ciò non basta, deve lottare contro i pregiudizi e i pettegolezzi con tenacia e determinazione. L'autrice ci fa sapere che il cuore puro del lupacchiotto la spunta! La vita fa giri strani ma ci consegna ciò che desideriamo in tempi e modi inaspettati - crede l'autrice e consiglia a tutti i lettori di credere sempre nei sogni e di sognare in grande!



Il libro, inedito, è stato raccontato ai bambini delle sezioni A, D ed E del plesso "Salvatore e Giuseppe Asta" di via Salemi, nel boschetto adiacente la scuola, proprio per permettere ai bimbi di entrare nel vivo del racconto, nella mattinata di giovedì 6 giugno. Simpatizzanti con il lupo, i bambini hanno esultato per il lieto fine del racconto.



# CULTURA E MUSICA



## PERCORSO MUSICALE FLAUTINE

Questi tre anni di scuola secondaria di primo grado ci hanno aperto un nuovo mondo: la **musica**. Può essere banale ma lì abbiamo trovato la pace, la nostra cura ad ogni male, il nostro posto sicuro. Dal primo anno ad oggi noi **Flautine** abbiamo stretto un magnifico rapporto, di totale complicità e unione, fatto anche di molte incomprensioni che ci hanno aiutato, però, a crescere moralmente. Questo percorso di vita è iniziato nel 2021 durante una cerimonia d'apertura per le classi prime. I docenti di strumento hanno suonato, facendoci così innamorare dei suddetti strumenti, ma in particolare ci ha colpito il flauto traverso che fra tutti gli strumenti sembrava distinguersi, era come una magica voce che è riuscita ad entrarci nel cuore e a far sì che scegliessimo questo strumento. Oggi arrivate al terzo anno dopo aver affrontato diversi concorsi dove siamo riuscite ad ottenere un posto nelle prime tre classifiche. Il primo concorso che abbiamo affrontato è stato in prima; è stato molto difficile perché non sapevamo come comportarci e quindi essendo la prima esperienza avevamo tanta paura di sbagliare e non essere adatte a ciò che stavamo facendo. Invece siamo arrivate prime e l'emozioni erano inspiegabili. AVEVAMO VINTO!!! Al contrario, negli altri concorsi eravamo consapevoli, però, allo stesso tempo sapevamo che il livello era abbastanza alto; ma comunque siamo riuscite ad ottenere un buon punteggio e una buona classificazione. Le Flautine ormai sono la mascotte della scuola! Questo nome Flautine nasce durante un concerto extracurricolare durante il periodo natalizio; la nostra prof ci ha presentato chiamandoci così e da quel momento il nostro quartetto ha preso ancora più vita. Questo percorso triennale è stato unico anche perché abbiamo avuto la fortuna di avere una delle prof migliori al mondo, l'unica fra tanti che non ha mai smesso di credere in noi puntando sempre il meglio per le sue Flautine. Purtroppo quest'anno il nostro percorso si conclude ma le Flautine non si perderanno mai.

Sirya Scandaliato, Matilde Priulla e  
Marika Messina - Scuola Secondaria



## *Un giorno al museo* *“Museo Regionale di Trapani Agostino Pepoli”*

Il 20 ottobre scorso, le classi terza e seconda C si sono recate al Museo Pepoli per visitare una mostra di libri antichi. Una lunga passeggiata a piedi dal plesso Falcone di via De Santis al Museo, guidati dalle insegnanti Maria Rosa Gandolfo, Mirella Mascellino, Anna Mineo, Jessica Pellegrino e Simona Torre. Eravamo già stati lo scorso anno in visita al Museo per la mostra dei presepi, ma questa volta è stato ancora più bello. Appena arrivati, ci siamo trovati in una stanza gigantesca in cui era allestita la mostra di libri antichi. La bibliotecaria che ci faceva da guida, la signora Flavia, ci ha illustrato i volumi esposti, provenienti da varie culture e di vari generi, libri di musica con grandi pentagrammi, trattati scientifici e libri geografici, con antichi mappamondi e scritti in varie lingue: latino, greco, italiano, arabo e siciliano. La guida ci ha fatto vedere da vicino i libri che erano esposti senza teca, sfogliandoli davanti a noi e dicendoci come venivano realizzati. È stata una bellissima esperienza. Altri libri erano messi dentro delle teche e si potevano osservare attraverso il vetro. I volumi erano giganteschi. Per molti di noi era la prima volta che ci trovavamo di fronte a delle opere simili. Dopo circa un'ora siamo andati a visitare le sale del Museo al piano superiore.



Benchè ci fossimo stati lo scorso anno, adesso abbiamo potuto visitare nuove sale e siamo rimasti affascinati dalla bellezza delle opere d'arte. La nostra professoressa di Arte, Anna Mineo, ci ha guidati dentro alcune opere parlandoci dei vari stili e dei messaggi che esse mandano al visitatore. La cosa bella è stata trovare dei divanetti in ogni sala per poterci sedere, ammirare e contemplare la bellezza dei quadri esposti e respirare l'Arte. Il museo sembrava un labirinto in cui era bello perdersi. Oltre alle opere artistiche c'è una sala in cui sono esposti i coralli, un'esperienza meravigliosa. Alcuni compagni si sono intrattenuti tanto e con grande piacere nell'ammirare tanta bellezza, quasi non volevano andare via! Finita la visita ci siamo intrattenuti nel chiostro all'ingresso, anch'esso molto bello. Li abbiamo fatto merenda e poi ci siamo incamminati per il rientro a scuola. È stata un'esperienza bellissima. E pensare che non volevamo partecipare! Per fortuna siamo andati e siamo tornati strafelici. Abbiamo riflettuto sul fatto che spesso ci dimentichiamo di avere un Museo così importante che merita di essere conosciuto da noi ragazzi e da tutti i Trapanesi.

**Melissa Grammatico, Giorgia Gucciardi e Riccardo Costa - classe III C**  
**Scuola Secondaria I grado**



## Musical "Alice in Wonderland" e visita alla Palazzina cinese



Il giorno 14 novembre 2023 siamo andati insieme alle altre classi della scuola secondaria di primo grado a Palermo a vedere un musical in inglese intitolato Alice nel paese delle meraviglie. Ad accompagnarci erano presenti i professori, ma anche la Dirigente Scolastica. Siamo partiti alle ore 08.15 e arrivati alle ore 09.50. Scesi dall'autobus essendo in anticipo ci siamo diretti verso i Giardini inglesi ed entrati abbiamo fatto merenda. Dopo questa breve sosta ci siamo incamminati verso il cineteatro Golden e arrivati là siamo entrati. Oltre alla nostra scuola c'erano anche alcune scuole medie e superiori DI Palermo. Lo spettacolo è iniziato alle ore 11.00 per poi finire alle ore 13.00. E' stato bello perché gli attori erano giovanili si vedeva come i costumi e le sceneggiature erano molto curati, ma soprattutto la gioia che mettevano mentre recitavano. La storia raccontava di questa protagonista, Alice, che mentre era con la sorella è caduta attraverso la tana di un coniglio e ha scoperto un fantastico mondo. Gli attori erano tutti madrelingua e a fine spettacolo, qualcuno di noi ha fatto le domande a questi protagonisti. Infine hanno premiato la domanda più bella ed è stata quella di una ragazza delle superiori e fatta un'estrazione di una scuola per donare un olivo e salvaguardare le foreste, ma purtroppo non abbiamo vinto. Usciti dal teatro ci siamo diretti verso la maestosa Palazzina cinese. Lì abbiamo pranzato e alle 14.45 a gruppi di trenta siamo entrati ad osservare le bellezze degli antichi popoli. Il palazzo era pieno di scale e quadri, c'erano alcuni passaggi segreti, ma la cosa che mi è piaciuta di più è stata un tavolo con sotto un macchinario in legno che portava il cibo grazie ad un sistema a carrucola. Finita la visita siamo andati in un piccolo bar per fare una

pausa e poi siamo partiti, arrivando a casa alle ore 18.15. E' stato bello, Palermo è davvero enorme e purtroppo in un giorno non si può visitare tutto. Essendo di terza è stato bello poter aiutare i professori con i ragazzi più piccoli e fare "da guardia del corpo" Viva le gite e lo stare insieme!

**Marta Santoro**  
**classe 3B - Scuola Secondaria**





## Musical "Les Trois Mousquetaires" e visita al Teatro Massimo

Il giorno 10/01/2024 l'Istituto Comprensivo Eugenio Pertini ha organizzato un'uscita didattica svoltasi a Palermo per alcune classi della scuola secondaria di primo grado, in particolare al cineteatro Golden e al **Teatro Massimo**. Verso le otto tutti gli studenti si sono recati presso l'Istituto e poco dopo sono partiti con l'autobus. Arrivati a Palermo abbiamo deciso di fare un piccolo spuntino per poi accomodarci all'interno del teatro.



Il titolo era "**I tre moschettieri**"; gli attori erano di madrelingua francese infatti è stato un po' complicato comprenderne il significato ma tutto sommato le luci, le immagini, le scene, le canzoni sia cantate che come sottofondo hanno reso tutto magnifico. In seguito, dopo essersi concluso lo spettacolo, ci hanno proposto di fare qualche domanda agli attori in francese e a quella più originale e divertente sarebbe stato attribuito un premio. Insieme alle altre scuole presenti, abbiamo fatto almeno tre quesiti ma gli attori hanno preferito quella del nostro compagno di scuola, Fabio della IIC. Dopo essere usciti dal cineteatro l'autobus ci ha portati al Politeama dove abbiamo mangiato qualcosa e ammirato i monumenti. Successivamente siamo entrati all'interno del Teatro Massimo dove ci aspettava una guida che ci ha spiegato la storia e ci ha illustrato tutto il teatro. Visitare questo posto è stato stupendo, l'eleganza del luogo ha colpito tutti, me inclusa, infatti ci tengo a dire che questa uscita didattica è stata molto bella e significativa e non la scorderò mai.



**Sabrina Scuderi**  
**classe 3B - Scuola Secondaria**





## VISITA DIDATTICA AL CONSERVATORIO A. SCONTRINO DI TRAPANI

L'11 marzo i professori di strumento della nostra scuola ci hanno accompagnato a visitare il conservatorio Antonio Scontrino di Trapani per conoscere e ascoltare alcuni degli strumenti musicali che l'Istituzione propone di studiare professionalmente.

Come prima esecuzione abbiamo ascoltato un duetto di violini di due sorelle, a seguire un ensemble di ottoni, il professore di oboe insieme ad un'alunna e poi insieme alla professoressa Catalano, un chitarrista, un pianista, il professore di percussioni che ha presentato i diversi strumenti e infine un ensemble di strumenti di musica jazz. La loro accoglienza è stata notevole e visitare il posto per noi è stato emozionante poiché è ricco di strumenti e di persone che come noi amano suonare.

Paolo Brazzati è rimasto positivamente sorpreso dalla bravura di alcuni strumentisti, soprattutto il pianista che ha eseguito un brano molto lungo tutto a memoria.

Giulia Mangano è rimasta talmente affascinata dall'oboe che ha deciso di iscriversi per il prossimo anno Accademico proprio nella classe di questo strumento.

Iniziare un nuovo percorso musicale è per noi (Matilde Priulla, Marika Messina) un grandissimo traguardo soprattutto per chi ha voglia di essere un tutt'uno col proprio strumento: questi tre anni di scuola media ci hanno aiutato moltissimo ad integrare tutte le nostre capacità e ad essere sempre uniti. Siamo molto contente di aver visitato questo posto, ma soprattutto che a breve entreremo a fare parte di questa grande istituzione.







## CONCORSO MUSICALE PEPPUCCIA LINARES VILLANI DI MAZARA DEL VALLO, SEZIONE ORCHESTRA.

Il giorno 15 maggio 2024 la nostra orchestra ha partecipato al concorso musicale Peppuccia Linares Villani di Mazara del Vallo. Arrivati presso il teatro Rivoli abbiamo scaricato i nostri strumenti in una saletta e ci siamo accomodati all'interno della sala per ascoltare le altre orchestre in gara. Alcuni di noi sono rimasti a bocca aperta appena entrati nel teatro, perché non erano mai stati in un teatro così grande. Dopo aver ascoltato 2 orchestre è arrivato il nostro turno. Prima di iniziare, nel backstage, abbiamo riso scherzato e ci siamo incoraggiati l'un l'altro. Saliti sul palco, inizialmente ci hanno lasciati provare e accordare gli strumenti. Abbiamo iniziato con il brano **Experience** di Ludovico Einaudi e poi con il brano **Siamo Capaci** del gruppo CIATU, ma prima ancora di concludere Experience il pubblico ha iniziato ad applaudire pensando che avevamo finito. Anche se non conoscevamo gli alunni delle altre scuole, non abbiamo sentito rivalità. Tutti ci siamo incoraggiati e applauditi a vicenda. Tante sono state le emozioni: soprattutto gioia e soddisfazione per essere riusciti, nonostante qualche errore e tanta ansia a suonare da inizio a fine entrambi i brani. Ci siamo divertiti tanto e siamo rimasti fieri di noi. Dopo aver suonato siamo rimasti nel teatro ad ascoltare un'altra orchestra che ha eseguito Pirati dei Caraibi, Star Wars e altri brani, fino alle 18, quando abbiamo lasciato il teatro e siamo andati a prendere un gelato tutti insieme. Siamo molto soddisfatti perché come ci hanno detto i professori siamo riusciti ad essere un insieme, seguendo il direttore d'orchestra e ascoltandoci a vicenda! **Esito: terzo premio con punti 88/100.** Altre due orchestre sono arrivate terze, e il nostro punteggio è il secondo.

Sabrina Scuderi, Marika Messina, Martina Scimemi,  
Paolo Brazzatti, Giulia Mangano  
Scuola Secondaria

# RIFLESSIONI



RUBRICA

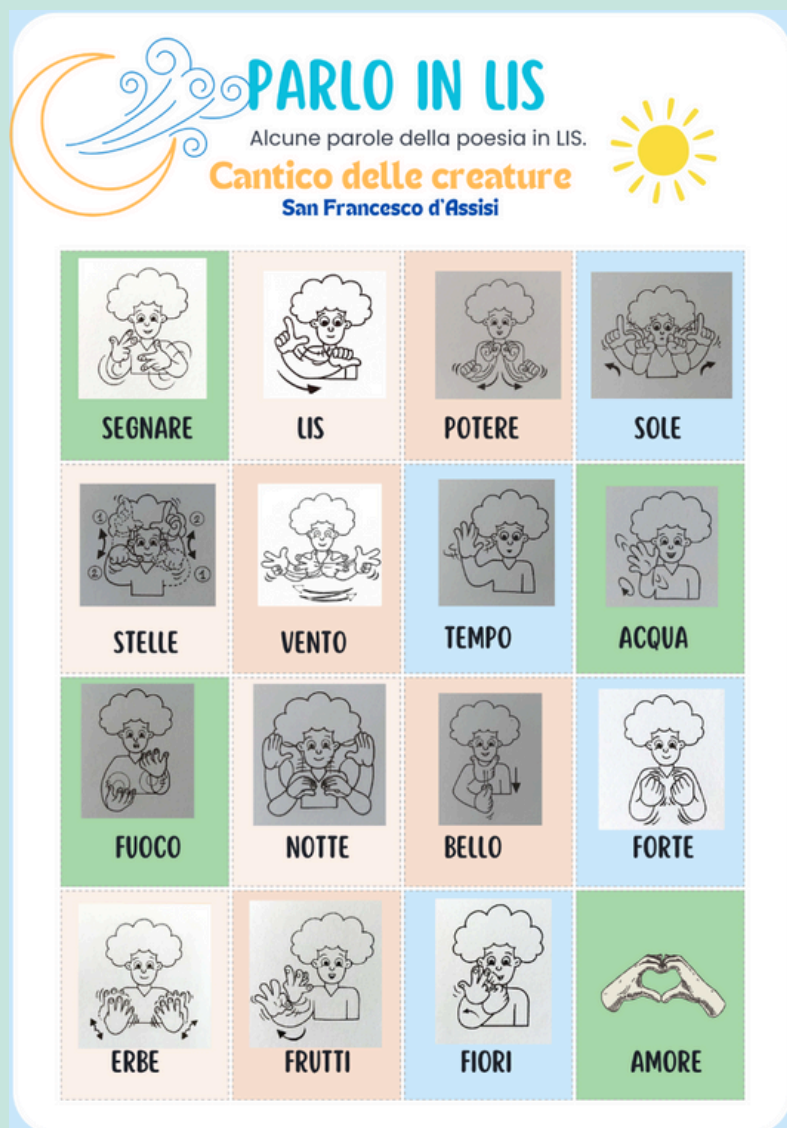
## COMUNICHIAMO CON LA LIS

### Attività di letto-scrittura in LIS nella classe 2B

Nella nostra classe, la IIB, si fanno spesso delle attività nella Lingua Italiana dei Segni. Per esempio, quest'anno abbiamo segnato la canzone Meraviglioso e l'abbiamo "cantata" in LIS prima delle vacanze di Natale. Un altro esempio di un'attività in questa lingua è il cantico delle creature di Francesco D'Assisi. Di seguito illustreremo questa attività e le fasi che sono state seguite per realizzarla.

**Andrea Marrone IIB**

Parte grafica con CANVA:  
**Andrea Marrone, Gioele Grammatico,  
Emanuele Polizzi  
Scuola Secondaria**



**Dizionario illustrato  
nella lingua dei  
segni**

# COMUNICHIAMO CON LA LIS

## Dizionario illustrato nella lingua dei segni

### Il Cantico delle creature

**Francesco d'Assisi**

La letteratura italiana inizia con un canto d'amore per il mondo e di gratitudine verso Dio che lo ha creato. Francesco d'Assisi, si racconta, lo scrisse in una notte tragica: in preda alle sofferenze, prossimo a morire, affermò ancora una volta che il mondo può essere non una fonte di tentazione e peccato, ma un luogo di gioia e di fratellanza.

**IL TEMPO**  
NON CONOSCIAMO CON PRECISIONE IL MOMENTO IN CUI FU SCRITTA QUESTA POESIA: FORSE INTORNO AL 1224.

**IL TEMA**  
FRANCESCO LODA OGNI ASPETTO DEL CREATO CHE, CON LA SUA BELLEZZA, FORZA E UTILITÀ, TESTIMONIA LA GRANDEZZA E LA BONTÀ DEL CREATORE.

**LA FORMA**  
DODICI STROFE DI LUNGHEZZA DIVERSA. FRANCESCO SI ISPIRA AI CANTICI, TESTI PRESENTI NELLA BIBBIA, CHE AVEVANO CARATTERISTICHE TIPICHE DELLA POESIA COME STROFE E ASSONANZE. LA LINGUA È IL DIALETTO UMBRO CON FORME LATINE.

Altissimo, onnipotente, bon Signore,<sup>1</sup>  
tue so' le laude, la gloria et l'honore et onne  
[benedictione.

Ad te solo, Altissimo, se konfano,  
et nullu omo ène dignu te mentovare.

Laudato sie', mi' Signore, cum tutte le tue creature,  
spetialmente messor lo frate sole,<sup>2</sup>  
lo quale iorno, et allumini noi per lui.  
Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:  
de te, Altissimo, porta significatione.

Laudato si', mi' Signore, per sora luna e le stelle,<sup>3</sup>  
in celu l'hai formate clarite et pretiose et belle.

Altissimo, onnipotente, buon Signore,  
/ spettano a te le lodi, la gloria e  
l'onore e ogni benedictione.

A te solo, Altissimo, si addicono,  
/ e nessun uomo è degno di nominare  
se il tuo nome.

Lodato sii, mio Signore, con tutte le  
tue creature, / specialmente messer  
fratello sole, / che è la luce del  
giorno, e tu ci illumini per mezzo di  
lui. / Ed egli è bello e raggliante con  
grande splendore / te, Altissimo,  
rappresenta.

Lodato sii, mio Signore, per sorella  
luna e le stelle, / in cielo le hai crea-  
te splendenti, preziose e belle.

1, 2, 3. Gli elementi del creato sono

Laudato si', mi' Signore, per frate vento,<sup>4</sup>  
et per aere et nubilo et sereno et onne tempo,  
per lo quale a le tue creature dai sustentamento.

Laudato sie, mi' Signore, per sor acqua,<sup>5</sup>  
la quale è molto utile et humile et pretiosa et casta.

Laudato si', mi' Signore, per frate fuoco,<sup>6</sup>  
per lo quale ennallumina la nocte:  
ed ellu è bello et iocundo et robustoso et forte.

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra madre terra,<sup>7</sup>  
la quale ne sustenta et governa,  
et produce diversi fructi con coloriti fiori et herba.

Laudato si', mi' Signore, per quelli ke perdonano  
[per lo tuo amore]  
et sostengo infirmitate et tribulatione.

Beati quelli ke 'l sosterranno in pace,<sup>8</sup>  
ka da te, Altissimo, sirano incoronati.

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra  
[morte corporale],  
da la quale nullu homo vivente pò skappare:  
guai a quelli ke morranno ne le peccata mortali;  
beati quelli ke trovarà ne le tue sanctissime voluntati,  
ka la morte secunda no 'l farrà male.

Laudate et benedicete mi' Signore et rengriate  
e serviateli cum grande umilitate.

Lodato sii, mio Signore, per fra-  
tello vento, / e per l'aria, per il cie-  
lo nubiloso e sereno e per ogni  
clima, / attraverso il quale dai  
sostentamento alle tue creature.

Lodato sii, mio Signore, per so-  
rella acqua, / che è molto utile, e  
umile, e preziosa e pura.

Lodato sii, mio Signore, per fra-  
tello fuoco, / per mezzo del quale  
illumina la notte: / ed egli è bello,  
e portatore di gioia, e potente e  
forte.

Lodato sii, mio Signore, per la  
nostra sorella madre terra, / che  
ci sostiene e ci nutre, / e produ-  
ce tanta varietà di fructi con fiori  
colorati ed erba.

Lodato sii, mio Signore, per quelli  
che perdonano in nome del tuo  
amore / e sopportano malattie e  
sofferenze.

Beati quelli che le sopporteranno  
in pace, / che da te, Altissimo, sa-  
ranno incoronati.

Lodato sii, mio Signore, per no-  
stra sorella la morte del corpo, /  
dalla quale nessun vivente può  
scappare / guai a quelli che mor-  
ranno nel peccato mortale, / beati  
quelli che essa coglierà nella tua  
santa volontà, / poiché la morte  
dell'anima non li danneggerà.

Lodate e benedite il mio Signo-  
re e ringraziate / e servitelo con  
grande umiltà.

(AA.VV., Storia e Antologia della letteratura italiana,  
La Nuova Italia, Firenze 1974)

### Fasi del lavoro

#### CANTICO DELLE CREATURE

- RICONOSCERE IL GENERE TESTUALE**  
Osservo la struttura del testo e capisco il genere: una poesia.
- INDIVIDUAZIONE DEL TITOLO E DELL'AUTORE**
- INDIVIDUAZIONE DELLE STROFE E DEL NUMERO DEI VERSI**
- RICONOSCIMENTO DELLE PAROLE**

#### CANTICO DELLE CREATURE

- TRADUZIONE IN LIS**  
Lingua Italiana dei Segni
- PARAFRASI DELLA POESIA**
- RIPETIZIONE IN LIS DELLA POESIA**

# RIFLESSIONI

RUBRICA



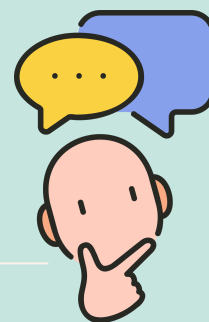
## BENESSERE E MALESSERE

Lo stato di benessere e malessere è puramente soggettivo. Nessuno dei due termini ha dei limiti ben definiti, se non quelli proposti dalla società. La parola stessa già ci dà l'idea del significato, ben-essere e mal-essere. Per benessere quasi in tutti i casi si va a sottolineare ogni aspetto positivo che ci succede. E' una condizione di armonia tra tutto quello che ci circonda, è il risultato di una valutazione del proprio stile di vita. Penso che il benessere è quello che cerchiamo tutti, ogni giorno, ma noi facciamo qualcosa per riceverlo? Per rispondere a questa domanda ho pensato a come la nostra società costruisce questa immagine. Uno dei tanti punti di riferimento è l'auto accettazione, ovvero cogliere tutti gli aspetti di sé senza cambiare la propria natura, oppure avere un obiettivo chiaro nella vita quindi muoversi dentro qualche iniziativa. Ma ce ne sono tanti di punti di cui si può parlare ma penso che questi due siano fondamentali. Il malessere invece è confusione, invalidità, insoddisfazione, colpa, rancore, tristezza, incertezza, tutto quello che di negativo succede nella nostra quotidianità o che continua a succedere. E l'individuo di solito risulta essere così focalizzato su quello che non va, che non riesce a trovare positività dal suo bilancio. Noi siamo orientati solo verso la ricerca del piacere e nessuno insegna alle nuove generazioni la capacità di rallentare la frustrazione, quindi ci spinge a credere che la vita dovrebbe essere un "oasi di felicità". Per cui quando essa ci viene a mancare o addirittura crediamo di non averla mai provata, ci sentiamo poco vitali e automaticamente crediamo di trovarci in uno stato di malessere. Se prendiamo come esempio Marilyn Monroe, famosissima icona dello spettacolo, attrice, modella, cantante e produttrice cinematografica, come tutte le star della TV viveva nel lusso e nel benessere, con la stima di tutto il mondo e nonostante tutto quello che aveva, si tolse la vita. Questo è il motivo per cui quando ci troviamo in situazioni spiacevoli, il dolore molte volte prevale sulla mente finendo per eseguire azioni che mai avremmo pensato di fare. "C'è da vivere tanto in un momento di dolore quanto in uno di gioia" Strasahl.

**Matilde Priulla, classe 3B**  
**Scuola Secondaria**

# RIFLESSIONI

RUBRICA



## PACE: COMUNE DENOMINATORE

La guerra è come un grande campo da corsa dove i cittadini sono obbligati a correre senza fermarsi mai. La violenza causa solo altra violenza e la stessa cosa vale per l'amore: l'amore porta sempre altro amore. Il quoziente intellettivo non si può misurare, bisogna invece misurare le azioni che si compiono usando il proprio quoziente intellettivo. Un'azione di pace dovrebbe essere la chiave per aprire i cuori e promuovere il dialogo, la condivisione e il rispetto.

Carmelo Garuccio, classe 1B  
Scuola Secondaria

## La pace nel cuore di tutti noi

Non è normale che nel mondo ci sia più di una lotta, bombardamenti su case, città, palazzi... Non è possibile utilizzare la violenza, la forza e l'orgoglio, che un uomo o una donna debba ricordare un solo familiare con occhi lucidi. Dio non ci ha creati per la guerra ma per la pace che dovrebbe riempire il nostro cuore; adesso io dico ancora che non è normale essere nemici ma legarsi con la pace e diventare amici.

Emanuele Polizzi, classe 2B  
Scuola Secondaria

**Pace nel cuore  
Pace d'amore,  
Pace d'amicizia  
c'è sempre una giustizia.  
La Pace è impegno,  
impegno contro la guerra  
per salvare la Terra.**

I ragazzi della 1B - Scuola Secondaria

# RIFLESSIONI



## RUBRICA

### LA PACE LIBERA TUTTI: Progetto Scuola Amica UNICEF

Anche nel corrente anno scolastico si è rinnovato l'impegno della nostra Istituzione Scolastica al Progetto **Una Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti**, progetto che Unicef propone alle scuole italiane da diversi anni e che fa riflettere gli alunni sulle tematiche sociali, sulla



cittadinanza attiva affrontando vari temi dai diritti dei bambini, alla difesa della Terra e delle sue risorse ambientali, al bullismo e cyberbullismo, all'autismo. Quest'anno il nostro impegno si è incentrato sul diritto alla pace che tanti uomini nel mondo hanno infranto negando ai propri figli la serenità di una vita normale, impedendo la frequenza regolare della scuola e condannandoli alla sofferenza della guerra, alle privazioni e alle devastanti conseguenze che essa comporta. La guerra, è uno scenario lontano e incomprensibili per i bambini italiani che, attraverso le stesse proposte fornite da Unicef, hanno svolto un lavoro di documentazione, sensibilizzazione e riflessione sul diritto alla pace necessario e indispensabile, come tutti i diritti, per una vita dignitosa che ciascun essere umano deve garantire a se stesso e ai propri figli.



**La Referente**  
**Ins. Michela Lombardo**

# RIFLESSIONI

RUBRICA



## La festa dei nonni



Il 2 Ottobre, presso il plesso D. Rubino di Fulgatore, si è celebrata la festa dei nonni, i nostri angeli custodi. Gli alunni, gli insegnanti e il personale scolastico hanno organizzato dei laboratori ludico ricreativi coinvolgendo i nonni, protagonisti indiscussi della giornata. Le classi della scuola dell'infanzia, attraverso un laboratorio grafico pittorico hanno realizzato dei cartelloni facendo dipingere insieme nonni e nipoti in un mix di fantasia, creatività, gioco e divertimento. Gli alunni della scuola primaria hanno organizzato diversi laboratori tra i quali il laboratorio di cucina che ha visto impegnati nipoti, nonne e bisnonne nella preparazione della pasta fresca, biscotti, torte, cous cous e pasta di mandorla, trasmettendo alle nuove generazioni ricette, metodi di preparazione ma soprattutto il valore della convivialità. Le stesse nonne hanno ripercorso l'arte degli antichi mestieri mostrando ai bambini delle diverse classi l'arte del ricamo, del punto croce e della lavorazione della maglia. Non dimentichiamo la presenza garbata ma, allo stesso tempo forte dei nonni che, nel giardino antistante la scuola, hanno mostrato agli alunni la procedura della semina, coinvolgendoli nell'aratura, nella deposizione e nell'innaffiatura di piccole piante. Inoltre hanno fatto divertire i nipotini con i giochi a carte di una volta riscoprendo il valore del gioco come mezzo per stare insieme, dialogare e divertirsi. È stata creata anche una "scatola dei ricordi" in cui gli alunni hanno deposto le foto, ricordo di momenti preziosi e indelebili trascorsi con i nonni, e scritto loro dei messaggi d'affetto e di gratitudine. Infine, la nostra Dirigente Dott. ssa M. L. Lombardo ha presenziato e condiviso con la scuola e con i nonni tutti i lavori realizzati dedicando un caloroso grazie ai nonni, pilastri della famiglia e della società intera, detentori della memoria passata e protagonisti insostituibili nell'educazione delle nuove generazioni.

**Ins. Giacoma Bongiorno e  
gli alunni del Plesso "D. Rubino" di Fulgatore**

# RIFLESSIONI

## RUBRICA



Il nostro Istituto per la terza annualità ha realizzato un percorso volto a promuovere il successo formativo degli alunni, l'inclusione e le pari opportunità, riconoscendone precocemente i bisogni e gli interessi, valorizzandone, altrettanto precocemente, le risorse intellettuali, relazionali ed operative. Tutti i moduli, che hanno fin da subito suscitato interesse e curiosità da parte degli alunni, sono risultati innovativi nelle metodologie di insegnamento e nelle attività didattiche proposte.

L'approccio metodologico si è basato principalmente sulla **didattica laboratoriale, sul cooperative learning, peer education, sul problem solving e problem posing** (giochi sotto forma di gare, giochi a squadre, esercizi di scrittura graduati in gruppo, role taking ecc..) con momenti dedicati alla lezione frontale. I moduli si sono caratterizzati per un approccio "non formale" e per la metodologia del **learning by doing**. Particolare importanza è stata data anche ai lavori di gruppo e alle discussioni collettive. Significative e sempre molto efficaci sono state anche le esperienze di didattica outdoor cioè "scuola all'aperto" o "**Outdoor Education**". In particolare si è puntato ad accrescere le competenze degli allievi nelle seguenti aree di competenza:

- Competenza Alfabetica funzionale
- Competenza Multilinguistica
- Competenze in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM)
- Competenza in consapevolezza ed espressione culturale

Ed anche negli ambiti di

- Educazione motoria e gioco didattico
- Arte - scrittura creativa - teatro

Gli allievi si sono quindi cimentati in diverse attività quali conversation in inglese, teatro, artistiche ispirate ai grandi artisti, giochi sulle emozioni, giocando con le carte delle emozioni, attività artistico-espressive alla maniera di Jackson Pollock, attività sportive di vario genere, pittura, disegno, percorsi di trekking nel quartiere o intorno alla scuola, in scarabocchi della rabbia, attività di conoscenza del territorio siciliano, attività ambientali all'insegna del rispetto della sostenibilità, attività ludiche interattive, come il gioco degli agrumi, attività ginniche a corpo libero per il benessere dell'individuo, di gruppo o individuali, ed ancora attività artistiche ispirate ad artisti come G. O'Keefe, Mirò e Picasso, giochi di creatività, riscoperta dei sapori culinari siciliani, giochi teatrali di riscaldamento, ed ancora arte con altri artisti Magritte, Fontana, Frida Kahlo, Botero, attività creative utilizzando il sale per la composizione di graziosi vasetti, danza e fitness per il benessere, la pittura con i quadri della felicità per imparare a stare bene con sé e con gli altri, attività creative di tecnologia con utilizzo di materiale da riciclo, realizzazione di caselle per il gioco dell'oca ecologico, attività canore partendo dalle fiabe note agli allievi, attività tecnologiche di riproduzione delle torri di avvistamento di Trapani, attività teatrali di mimo, letture espressive da Mani d'amante, storia di un viaggio dall'amore al suo doppio di Renato Lo Schiavo, interviste impossibili in lingua inglese con personaggi illustri del passato.....



....attività digitali con storie e racconti con bookcreator, attività di motricità, attività di espressività corporea, canti tipici della tradizione siciliana, giochi di creatività con Mondrian, attività di orienteering ed ancora visite guidate al Museo Pepoli o alle saline, o la realizzazione di lapbook creativi ed interattivi o cimentandosi in attività di gruppo con la pratica del canto corale, grazie al grande valore formativo della musica e del canto dal punto di vista creativo, affettivo-relazionale e di educazione alla cittadinanza, o attraverso i giochi musicali di coordinazione gesto-suono-ritmo, o dilettrandosi in giochi di squadra ed esercizi vari motori nella palestra dell'Istituto o ancora cimentandosi in balli e coreografie per il benessere del corpo e dello spirito, come abbiamo avuto modo di vedere nella giornata dello sharing day il 4 giugno presso il plesso centrale G.Falcone al cospetto dell'intera comunità scolastica.

Tutti hanno espresso le loro potenzialità, arricchendo altresì l'autostima, i rapporti interpersonali e comportamentali, nell'ottica di una sana e consapevole convivenza civile. L'ottimo rapporto che si è instaurato tra gli esperti e i tutor, ha contribuito alla creazione di un sereno ed efficace ambiente di apprendimento. La finalità principale è stata quella di aver fatto sentire gli alunni protagonisti ma anche fruitori di una iniziativa progettata e realizzata esclusivamente per loro.



**I 10 moduli rivolti agli alunni della scuola primaria e i 6 rivolti alla scuola secondaria di primo grado** si sono svolti di pomeriggio e sono stati supportati da Tutor ed esperti interni. I moduli sono stati i seguenti: PERTINI SPORT, SPERTINI SPORT, VOCI MAGICHE, CANTIAMO INSIEME, CREIAMO INSIEME, GIOCHI DI CREATIVITA', VOGLIO STARE BENE, IMPARO A STARE BENE, VIVO LA MIA TERRA, LA MIA VOCE, MY TIME, CREANDO CON MENTE E CUORE, VIVERE TRAPANI, OUR DRAMA 1, OUR DRAMA 2.

Durante il momento di disseminazione finale il giorno 4 giugno si sono succedute diverse esibizioni:

- Voci magiche e cantiamo insieme con il topic "Noi bimbi e i nostri cartoni"
- Imparo a stare bene con esposizione orale del percorso e lapbook sulle emozioni con topic "Tu chiamale emozioni"
- Giochi di creatività, con proiezione di video ed espressione artistico-corporea con topic "Noi il corpo e l'arte"
- Con mente e cuore con video proiezione dei lavori e topic "Noi e l'amore"
- Pertini sport e Spertini sport con performance motoria e ballo con topic "Il benessere nel corpo: tutti in campo"
- La mia voce con libro digitale espressione di sé e creatività con topic "Espressione creativa"
- My time con le interviste impossibili in inglese a Steve Jobs e Martin Luther King, topic "Impegno ed innovazione"
- Amo la mia terra con esposizione dei lavori, proiezione video e topic "Da noi alla nostra terra"
- Vivo la mia terra con presentazione lavori canzone Sicilia mia topic "La voce della nostra terra"
- Creiamo insieme con esposizione orale dei lavori e video, topic "Un viaggio nell'arte uso delle tecniche artistiche applicate ai paesaggi trapanesi"
- Vivere Trapani con proiezione video, guida su Trapani, topic "Responsabilmente cittadini"
- Our drama 1 lettura interpretata
- Our drama 2 performance artistico-espressiva con il mimo topic "Il nostro tema dell'amore"

Questa esperienza ha fornito a tutti gli attori un input motivazionale positivo, tale da far auspicare un interesse, altrettanto positivo e duraturo, verso l'apprendimento e, soprattutto, questa esperienza ha fornito agli alunni ed alle famiglie l'opportunità di conoscere ancora meglio ed ancora una volta una scuola capace di accogliere e accrescere le loro curiosità e facilitare lo sviluppo delle loro attitudini.

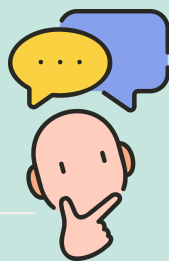


Dalle verifiche effettuate, dalla costanza e dall'entusiasmo mostrati dagli alunni, nonostante tutte le difficoltà oggettive incontrate, dati i tempi ristretti (fine marzo, aprile, maggio) di effettuazione dei percorsi, dai risultati del gradimento iniziale e finale, si evince che tutte le azioni hanno raggiunto risultati nel complesso soddisfacenti sia sotto il profilo pedagogico-didattico, sia sotto quello formativo. In definitiva, il progetto realizzato si è dimostrato uno **strumento concreto ed efficace per promuovere e potenziare le competenze di base e non solo**. E' emerso anche che se ci fossero stati dei tempi più diluiti e meno intensi il riscontro sarebbe stato ancor più positivo e sicuramente ci sarebbe stata la possibilità di incrementare in alcuni casi il numero degli allievi, soprattutto per gli ambiti sportivi ed artistico-espressivi-teatrali. Gli allievi hanno potuto quindi sperimentare tecniche, metodologie, contenuti ed attività assai stimolanti ed innovative, mettendosi in gioco in diversi ambiti; l'esperienza degli esperti esterni ha costituito il valore aggiunto, riuscendo a trasmettere agli allievi più grandi della scuola secondaria di primo grado competenze in ambiti finora non esplorati dai nostri allievi. **Ciò ha fatto sì che gli allievi potessero allargare gli orizzonti proiettandosi verso mete inimmaginabili almeno all'inizio dei moduli a causa della brevità ed intensità dei progetti**. Infine la gioia, la serenità, la felicità negli occhi dei bimbi ha ulteriormente fatto rilevare il feedback positivo di queste attività, e non ultima la partecipazione, l'aiuto, il sostegno da parte delle famiglie ha fatto il resto, ossia ha permesso la completa realizzazione dei moduli.

Referente per la valutazione  
Prof.ssa Antonella Fodale

# RIFLESSIONI

RUBRICA



Come dice Alessandro Baricco **“A volte le parole non bastano...E allora servono i colori. E le forme...E le emozioni”**. Consapevoli di questo, insegnanti e alunni della nostra scuola hanno saputo **“colorare” il “Piano Triennale per il contrasto alla dispersione scolastica e alle povertà educative”**. I percorsi effettuati nei vari moduli hanno fornito ai bambini l’opportunità di sperimentare divertendosi molteplici forme espressive, di conoscere il proprio territorio, percependone l’unicità e la bellezza e comunicandola agli altri in maniera personale e creativa.



I nostri alunni si sono messi in gioco, improvvisandosi pittori, ballerini, attori, cantanti. Hanno conosciuto la vita di alcuni artisti famosi, sperimentandone gli stili pittorici e cogliendo il significato delle loro opere più famose. Hanno recitato scoprendo che “mettersi nei panni di...” significa prendere coscienza dell’altro ma anche di se stessi e di ciò che “si sente”. Si sono allenati ad analizzare le situazioni sotto diverse prospettive, per trovare la propria chiave di lettura. Hanno cantato, liberandosi dalla timidezza e dando voce alle proprie emozioni. Ancora una volta, **il POC e la sinergia di insegnanti, alunni e collaboratori ha creato occasioni di crescita e interazione, terreno fertile che la comunità educante continuerà responsabilmente a coltivare.**





## *Il ruolo della tecnologia in una didattica attuale*

Al giorno d'oggi la tecnologia costituisce senza dubbio un elemento fondamentale nella vita di tutti, sia adulti sia ragazzi. Due sono gli aspetti che dal punto di vista didattico hanno un ruolo strategico in questa disciplina cioè: **l'attenzione per l'ambiente ed il mondo digitale.**

Un aspetto fondamentale da trattare in un corso di Tecnologia è tutto quello che riguarda gli aspetti legati all'ambiente, all'ecosostenibilità delle azioni umane, 3R, ai modelli di sviluppo circolari. Questi aspetti vengono trattati quotidianamente dai nostri ragazzi sia nelle ore di Tecnologia sia nei laboratori tematici ma anche in molte attività extracurricolari. In particolare quest'anno la nostra scuola ha attivato alcuni progetti **POC (Piano Triennale per il contrasto alla dispersione scolastica e alle povertà educative)** ed uno di questi, dal titolo **“Vivere Trapani”**, ha riguardato la Tecnologia insieme trasversalmente ad altre discipline, trattando come nuclei tematici tra l'altro questi argomenti. Il progetto ha seguito un percorso didattico rivolto alla valorizzazione del territorio, alla tutela dell'ambiente ed alle sue risorse e materie prime tramite l'approfondimento teorico e pratico di concetti come la raccolta differenziata, il riciclo ed il riuso il tutto finalizzato all'acquisizione di conoscenze e di corrette norme comportamentali. Il tutto perseguendo il fine educativo di fare maturare un senso di maggiore responsabilità e di rispetto verso la natura, nella gestione delle risorse e far accrescere la loro disponibilità a riutilizzare i prodotti normalmente destinati alla discarica. Promuovere il concetto di rifiuto non più come scarto ma come “risorsa” ed avere stili di vita in armonia con la natura.

LAB. DI RICICLO  
CREATIVO

LE TORRI DI  
AVVISTAMENTO



L'altro aspetto riguarda **il mondo digitale** infatti ha fatto passi da gigante e si è inserito in tutti i campi, da quello del lavoro fino ad arrivare persino a scuola. Se qualche tempo fa l'utilizzo di dispositivi elettronici sembrava impensabile in classe, oggi diventa sempre più indispensabile dal momento che può rappresentare un valido alleato per l'apprendimento. Oltre agli insegnanti anche i genitori si sono resi conto che ormai la tecnologia può essere un modo per avvicinare i ragazzi alla scuola, per ampliare le conoscenze e per favorire una didattica più inclusiva attraverso non solo l'informatica ma anche la robotica e soprattutto il coding ed il pensiero computazionale. Attraverso gli strumenti digitali i giovani possono avere accesso a una mole di informazioni nettamente maggiori rispetto al passato e dunque assimilare i concetti con più rapidità e facilità. Naturalmente anche gli elementi informatici devono essere utilizzati con criterio e i docenti devono indirizzare i ragazzi verso un uso più consapevole, responsabile e soprattutto sicuro della tecnologia. Questi aspetti vengono trattati ormai quotidianamente dai nostri ragazzi sia nelle ore di Tecnologia sia nei laboratori tematici ed in molte altre occasioni come per esempio gli Open-Day dove tutte queste attività trovano particolare risalto e mostrano le potenzialità ed i punti di forza della nostra Istituzione scolastica.

OPEN DAY DEL  
30/01/2024

PLESSO RUBINO  
FULGATORE



# RIFLESSIONI

RUBRICA



## L'altare di San Giuseppe



Ins. Giacoma Bongiorno e  
gli alunni del Plesso "D. Rubino" di  
Fulgatore

Quest'anno, in occasione della festa di San Giuseppe, nel plesso "D. Rubino" di Fulgatore è stato allestito un piccolo altare con i tradizionali "PANUZZI".

Gli alunni, guidati dagli insegnanti, sono stati impegnati in attività di ricerca, elaborazione di brani e lettura di storie e leggende del pane e, con il supporto delle mamme e delle nonne, hanno realizzato i pani. Durante i lavori, le nonne hanno spiegato agli alunni il significato simbolico di ciascun pane e hanno risposto anche alle tante domande che i più piccoli, curiosi ed entusiasti, ponevano. Ciò ha permesso ai bambini di conoscere le tradizioni culturali del territorio favorendo una partecipazione attiva delle famiglie e condividendo con queste un percorso di crescita e conoscenza. La benedizione dell'altare è avvenuta il 19 Marzo ed è stato un momento di profonda emozione, resa ancora più speciale dalla presenza di Padre Toni e della Dirigente Dott.ssa Maria Laura Lombardo. E' stata una bella esperienza per grandi e piccini.



# RIFLESSIONI

## RUBRICA



### EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Il 5 marzo 2024 abbiamo partecipato ad un incontro con la tenente dei Carabinieri Camilla Bertacchini. A partecipare, oltre alla mia classe, sono state le altre due terze, cioè la 3<sup>A</sup> e la 3<sup>C</sup>. Questo momento è iniziato alle ore 9.30, terminando alle ore 11.30 e si è tenuto nell'aula magna della nostra scuola. Appena è entrata mi ha trasmesso un'enorme sicurezza e passione per quel lavoro. Indossava una divisa, con un meraviglioso chignon e aveva uno sguardo fiero. Dopo essersi presentata, la giovane Camilla ci ha parlato della sua carriera e della sua vita difficile. Ha dato questo aggettivo alla sua vita perché per inseguire il suo sogno e diventare quello che è ora, è andata via da casa a 15 anni, ha cambiato ben 8 città e fatto più di 5 traslochi. Poi ci ha anche confidato di essere mamma e di avere 26 anni. In seguito ci ha detto i temi che avremmo affrontato: bullismo, cyberbullismo e spaccio di sostanze stupefacenti. Ha presentato un power point e ci ha informati che ogni giorno è costretta a vedere ragazzini dall'età dei 14 ai 20 anni spacciare, fumare qualche canna per poi essere fuori di sé.



Camilla, infine, ci ha pregati di non fare niente di tutto ciò perché se si viene fermati mentre si svolge un'azione del genere scatta una denuncia. Per colpa di essa, quando si è grandi, si può anche non entrare nel mondo del lavoro, proprio perché si è definiti "spacciatori" o "tossici". In seguito abbiamo fatto delle domande riguardo a quest'altro argomento, a cui la tenente ha sempre risposto molto sinceramente e chiaramente ed alle 11.30 siamo tornati in classe. E' stato molto interessante perché ha usato un linguaggio semplice e molto comprensibile e ha trattato temi di enorme attualità. Tutti infine siamo rimasti sorpresi dalla storia e dalle esperienze vissute dalla tenente Bertacchini.

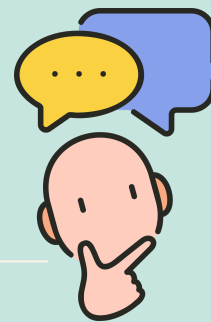


Marta Santoro, classe 3B  
Scuola Secondaria



# RIFLESSIONI

RUBRICA



## EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

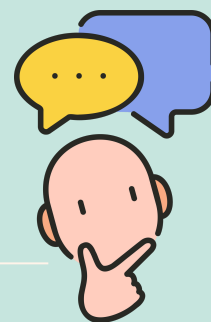
Il giorno 15 gennaio 2024, noi ed altre classi, accompagnate rispettivamente dai professori, ci siamo recati al Tribunale di Trapani. Questa uscita didattica è stata organizzata dalle professoressse di italiano del nostro Istituto, la Mascellino e la Fodale. L'appuntamento era alle 08.30 davanti le Colonne cadute, simbolo per ricordare i caduti della seconda guerra mondiale. Appena ci siamo raggruppati tutti abbiamo iniziato il nostro giro. Come prima tappa ci siamo diretti al Museo San Rocco per osservare i nuovi elementi culturali all'interno di esso. Ad accoglierci erano presenti due signore che ci hanno anche spiegato la storia di questa raccolta di opere d'arte. Purtroppo abbiamo potuto visitare solo il piano terra chiamato "piano del cuore" e il primo piano chiamato "piano dell'intelligenza", perché erano in corso alcuni lavori di ristrutturazione. Verso le 10.40 ci siamo diretti alla seconda tappa, cioè l'Archivio di Stato. Appena entrati abbiamo iniziato a vedere una mostra di lettere, articoli e manufatti del 1800/1900 che parlavano di violenze sulle donne, guerre, fascismo. Abbiamo visto anche degli scaffali elettronici costruiti su dei binari che grazie ad un pulsante si potevano aprire, bloccare e chiudere. All'interno di essi c'erano tante cartette con fogli importantissimi risalenti a varie persone. Il nostro tour si è concluso dentro l'archivio dove abbiamo partecipato a una lezione che riguardava la preparazione dei fogli di carta. Un signore gentilissimo ci ha spiegato come si facevano e poi abbiamo potuto prendere realmente parte a quest'esperienza. Grazie a dei passaggi delicati e lenti abbiamo potuto farlo tutti.

Dopo aver ringraziato e salutato gli archivisti ci siamo diretti verso il Tribunale. Dopo aver effettuato dei controlli siamo entrati e ci hanno fatto sedere in una stanza che era adibita al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati. E' arrivato un giudice civile e ci ha iniziato a spiegare un po' le caratteristiche principali di quel posto, del pericolo e delle minacce che si ricevono facendo questo lavoro, della nostra città che è la terza in Sicilia per arresti, per spaccio...e poi per il vero motivo per cui eravamo lì, la mostra del giudice Rosario Livatino, un magistrato italiano assassinato dalla Stidda su una strada provinciale di Agrigento il 21 settembre 1990. Dopo aver visto un breve video su questo giudice, un avvocato ci ha esposto oralmente tutta la vita di Livatino. Una frase di Rosario Livatino che mi ha colpito è stata: "Quando moriremo nessuno ci verrà a chiedere quanto siamo credenti, ma credibili"

Fu beatificato da papa Francesco il 9 maggio 2021. Il giudice civile ci ha spiegato che il famosissimo e coraggioso magistrato italiano viveva proprio nello stesso palazzo del capomafia e ogni volta che c'era da firmare contro qualunque criminalità organizzata lui lo faceva a testa alta, senza aver paura di morire assassinato. Appena siamo usciti dal Tribunale le nostre famiglie sono venute a prenderci. Mi è piaciuta molto questa giornata, perché ho arricchito il mio bagaglio culturale e le mie conoscenze. Spero ci saranno altre occasioni di questo tipo.

**Marta Santoro, classe 3B**  
**Scuola Secondaria**

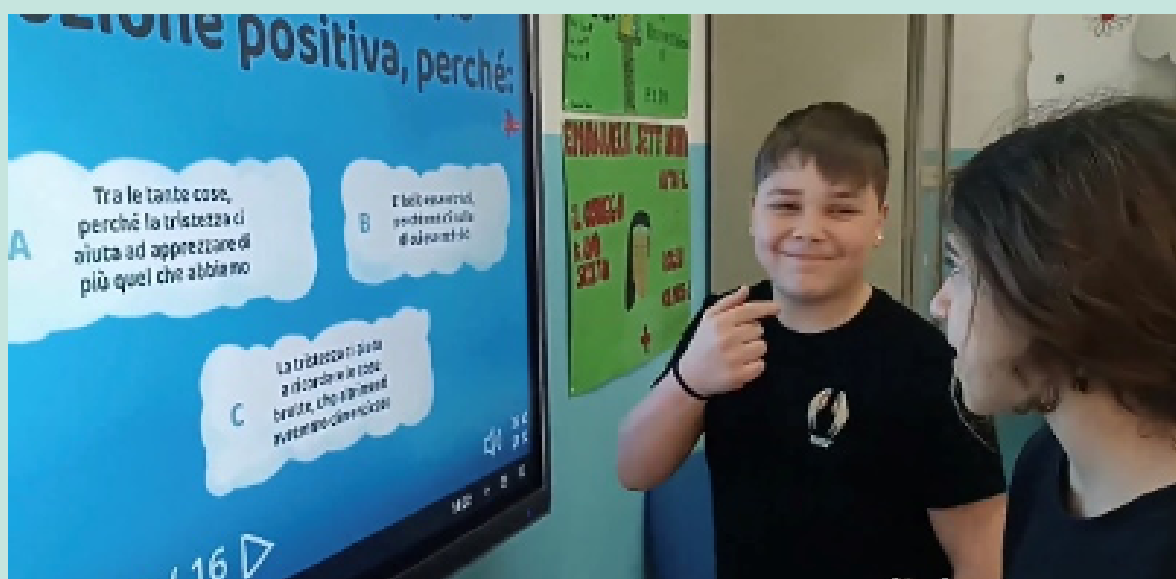
# RIFLESSIONI



## RUBRICA

### *Educazione all'affettività e alla sessualità*

Gli alunni della **classe 2C** durante tutto l'anno scolastico sono stati coinvolti in attività laboratoriali circa l'educazione all'affettività e alla sessualità. Le attività svolte, correlate da schede, disegni, interviste e pagine di diario, hanno avuto come obiettivo la conoscenza di se stessi e dell'altro condividendo le proprie emozioni, sentimenti e stati d'animo, esaminando la dimensione della sessualità intesa come identità di genere maschile e femminile e approfondendo la dinamica dei cambiamenti fisici/corporei.

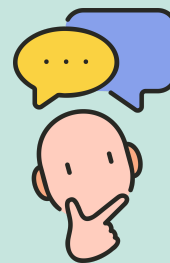


Partendo dalla rappresentazione di se come immagine allo specchio, si è proceduto alla raccolta di lettere anonime da imbucare all'interno della scatola "segreta" attraverso le quali poter raccontare gioie, paure, dubbi, curiosità. La conoscenza delle emozioni è stata fondamentale per esprimere loro stessi e trovare i propri punti di forza e di debolezza. Per questo si sono create situazioni improvvisate e documentate da video che hanno reso ognuno di loro protagonista di se stesso.

Prof.ssa Simona Torre

# RIFLESSIONI

RUBRICA



## VIAGGIO D'ISTRUZIONE *Verona e...dintorni*

Durante le giornate di gita abbiamo camminato molto: abbiamo visitato Verona, Gardaland e Sirmione. Sono state tutte mete bellissime perché ciascuna di esse ha i suoi ricordi. A Verona abbiamo visitato la casa di Giulietta e abbiamo fatto il giro del centro storico. A Gardaland abbiamo fatto diverse giostre e a Sirmione ci è stata data la possibilità di mettere in atto la nostra responsabilità, lasciandoci un'oretta per visitare il territorio. Per me la meta più bella è stata Sirmione, perché, anche con tutti gli altri ragazzi, ci siamo divertiti molto e allo stesso tempo abbiamo dimostrato la nostra maturità.

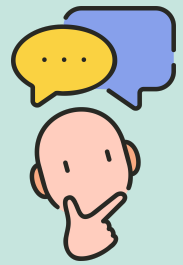
Il viaggio di istruzione è stata una possibilità per divertirsi e per dimostrare la propria maturità. Abbiamo visitato posti stupendi. Abbiamo stretto nuove amicizie e abbiamo vissuto dei pomeriggi unici. La gita di terza media è un'esperienza che andrebbe sempre fatta perché, almeno nel nostro caso, ci è stato permesso di scoprire nuovi territori ma sempre in maniera divertente.

Sofia Aguanno - classe 3F



# RIFLESSIONI

RUBRICA



## VIAGGIO D'ISTRUZIONE *Verona e...dintorni*

È stata un'emozione unica, mi è piaciuto molto guardare la struttura di questa meravigliosa città antica. Verona è magica e indimenticabile, tutto era perfetto. Le cose che più mi sono piaciute sono state trascorrere le serate in armonia e tranquillità insieme ai miei compagni e ridere a cena insieme ai professori. Non dimenticherò mai questi momenti che saranno per sempre sigillo nel mio cuore.



Alice Renda - classe 3A



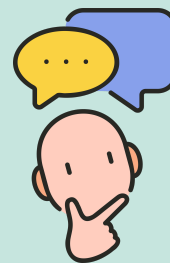
I docenti accompagnatori

Prof. Salvatore Vassallo e  
Prof.ssa Enza Galia



# RIFLESSIONI

RUBRICA



**“CASA NOSTRA NON è COSA NOSTRA.**

*Gli adulti sporcano?...i più piccoli puliscono!”*

Il giorno 13 Giugno il nostro istituto comprensivo Eugenio Pertini è stato invitato a presenziare ad un’iniziativa molto importante e significativa **“CASA NOSTRA NON è COSA NOSTRA. Gli adulti sporcano?...i più piccoli puliscono!”**. Docenti, genitori e alunni del **plesso “Gemellini Asta”** hanno contribuito con la loro presenza a testimoniare l’impegno della nostra comunità contro gli atti di vandalismo che hanno oltraggiato i murales realizzati nello spazio di ingresso al parco di via Salemi. Con i nostri alunni abbiamo assistito alle varie fasi di realizzazione dei murales realizzati dagli artisti di Wushu Studio e abbiamo goduto di momenti all’aria aperta e di lettura, apprezzandone il valore. Insieme a loro abbiamo contribuito al ripristino e alla pitturazione dei murales danneggiati, mostrando con un gesto concreto l’impegno che da sempre il nostro istituto, sotto la guida della dirigente Maria Laura Lombardo, ha assunto a favore della legalità. Significativi i contributi dei nostri alunni della scuola dell’infanzia che hanno gridato insieme **“NON E’ COSA NOSTRA MA CASA NOSTRA”** e degli alunni della scuola primaria che hanno letto le loro riflessioni...

**“Questa è casa nostra e dobbiamo rispettarla”**

**“L’impegno contro la mafia non può concedersi una pausa”**

**“Se ognuno fa qualcosa... si può fare molto”**

**“Per rispettare la legalità non servono grandi sforzi, ma l’aiuto di tutti”**

**“La legalità è libertà”**

**“La mafia uccide, il silenzio pure”**



Significativo e ed emozionante il messaggio del prefetto Daniela Lupo

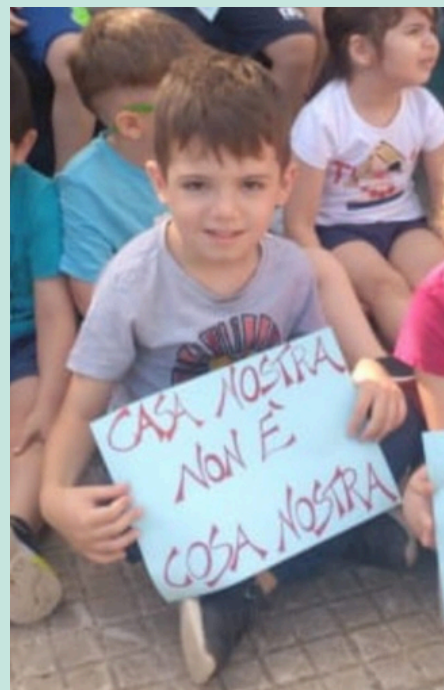
<< Questo spazio è dedicato, prima di tutto, ai ragazzi e ai bambini - ha detto il prefetto. Valorizzare gli spazi è una cosa bella e ancor più bello è vivere dove si può respirare aria pura. Questa è la finalità di tutto ciò: non un indice puntato ma un modo di stare insieme e valorizzare quello che si ha, tutti insieme. Perché anche sporcare e scrivere frasi non consone è ugualmente un atto di prefazione e di ridurre gli spazi di libertà. Noi lavoriamo, a diverso titolo, affinché la libertà venga garantita a tutti. E dipingete nuvole e sole dove ci sono scritte che non sono compatibili con disegni e con l'arte che sono qui raffigurate>>.

Emozionante soprattutto per chi, come noi, prova ogni giorno a "seminare" legalità.



Insegnanti

Maria Pia Mastai e Angela Cassisa



# RIFLESSIONI



## RUBRICA

### Tempo di esami



Se c'è una cosa difficile da immaginare e su cui riflettere, soprattutto in un periodo storico-sociale come quello che stiamo attraversando, è il nostro futuro. Se c'è una cosa tanto carica di aspettative ma anche di ansie e paure è la nostra prospettiva futura, il dove saremo e il che cosa faremo. Eppure questo non è mai stato così chiaro e lampante come per Salvatore, un alunno 'speciale' della 3ªB con doti davvero speciali, fra cui quella di vedere le cose più chiaramente di come le vedevo io, adulta e docente nella sua classe. Dovevo essere io a guidarlo nel

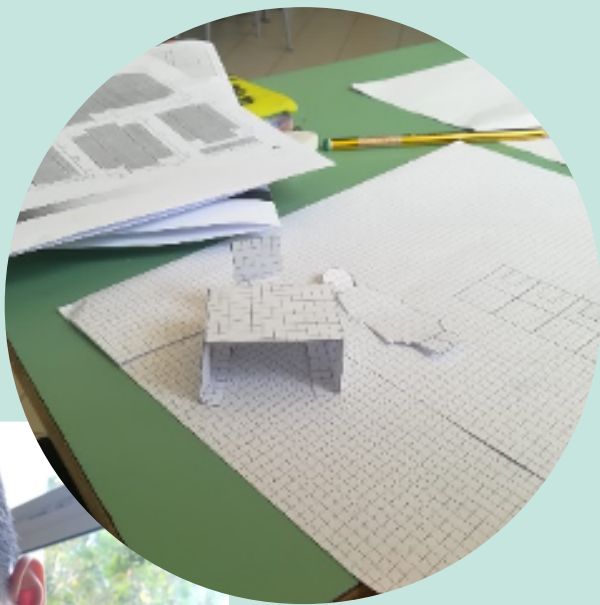
suo percorso ma è stato lui, in realtà, ad avermi orientato verso il suo futuro, tant'è che **'Il mio Futuro'** è stato l'argomento dell'elaborato finale dei suoi esami di terza media; me l'ha indicato proprio lui: il desiderio ma, anche, la sua futura prospettiva di vita di voler lavorare in una pizzeria tutta sua. Era capitato, infatti, all'inizio dell'anno scolastico di aver fatto delle esperienze di cucina, grazie agli ambienti attrezzati interni messi a disposizione della scuola dove avevamo fatto delle semplici ricette di dolci in occasione di Halloween o del Natale.

Da lì abbiamo iniziato una **progettazione condivisa** per realizzare concretamente questa sua idea di futuro, alla quale non vedeva ogni giorno l'ora di poter lavorare, contribuendo a realizzare manualmente modellini di locali di una pizzeria, con tanto di cucina e, per come è prassi oggi, di sala adibita ad angolo gioco e feste, per poter dar spazio alle feste dei più piccoli.

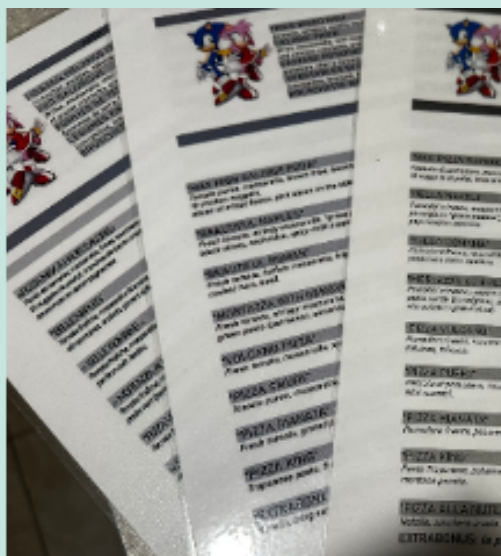


Salvatore ha, così, realizzato con l'aiuto mio e di Maria (ndr. Maria Carpitella, la sua assistente alla comunicazione) questi modellini utilizzando materiale da riciclo quali scatole di tutte le dimensioni, ancora perfettamente riutilizzabili, che sono state rivestite con carta adesiva e abbiamo dato libero sfogo alla fantasia, creando col cartoncino tavolini, sedie, armadi, porte e sagome di clienti grazie a delle risorse messe a disposizione dal docente di Tecnologia e sulla scorta di un'attività simile fatta l'anno precedente.

Con la plastilina Salvatore ha, persino, realizzato delle mini pizze da porre sui tavolini, per render il tutto il più dettagliato possibile, redigendo un menù completo di pizze, antipasti, bibite e dolci anche in inglese e francese, come in ogni vera attività commerciale che accoglie turisti di tutto il mondo per far degustare le specialità del nostro territorio.



Trattandosi dell'elaborato finale, non ci si è limitati alla sola realizzazione pratica ma si sono effettuati **collegamenti disciplinari** per ogni aspetto del lavoro fatto: la pizza, ad es., non è stata solo l'oggetto dei menù stilati ma anche argomento di scienze ed educazione fisica, in quanto è grazie al gusto e all'organo preposto che possiamo gustare i sapori di una buona pizza; inoltre, non dobbiamo dimenticare che è stata dichiarata dall'Unesco, nel 2017, patrimonio immateriale dell'umanità e che contiene i simboli della dieta mediterranea e che, nonostante la sua bontà, se ne debba fare un consumo moderato, secondo i principi della piramide alimentare. La struttura stessa dei modellini sono serviti da spunto per i collegamenti disciplinari; Salvatore ha, infatti, pensato a costruire all'interno un palco per ospitare eventuali spettacoli dal vivo per i suoi clienti e questo ha richiamato l'uso del palco nel teatro dell'antichità ed ancora il nome del locale, intitolato per sua volontà ai famosi personaggi di videogiochi di 'Sonic e Amy', ha costituito collegamento con il Giappone, dalla cui cultura degli 'anime' (cartoni animati) sono scaturiti.





Questo, quindi, non è stato solo un lavoro manuale e 'hobbistico', ma la **visione concreta di un vero e proprio progetto di vita futura** cui dare già una delineaazione, i contorni di ciò che potrebbe essere e che, con il lavoro ed il supporto scolastico e familiare, sarà.

E che fosse un 'suo' progetto di vita futura era visibile dall'entusiasmo e dalla felicità con cui ha mostrato a tutti i membri della commissione ciò che aveva fatto insieme a noi, ciò che conteneva, non solo tangibilmente ma anche idealmente: il suo futuro, la sua vita, la sua realizzazione e crescita personale che da questa scuola ha appena 'spiccato il volo'. 'In bocca al lupo, Salvo!'

IN BOCCA AL LUPO



**SALVO**

# LE PAROLE DI...

**SABRINA PAOLA  
DE VITA**

**PERSONALE  
A.T.A.**

## **Cari lettori,**

accolgo con piacere la richiesta dell'editore di raccontare dell'attività amministrativa della scuola. Amo paragonare il personale A.T.A (amministrativo tecnico ausiliare) alla troupe di un set cinematografico che lavora sotto la direzione di una Regista/D.S. (nel nostro caso una ed unica regista!!!!) Tutto il nostro lavoro serve per la realizzazione di questo film che anno dopo un anno va in onda e che ha come trama la crescita l'apprendimento e il miglioramento degli stili di vita dei nostri amati alunni. La troupe, pertanto, si occupa del corpo docente e di tutto ciò che li riguarda professionalmente (contratti, retribuzioni, previdenza eccetera); si preoccupa, poi, di mettere in campo tutti gli atti propedeutici per gli acquisti, per la realizzazione dei progetti curriculari e non, per tutto ciò che riguarda i progetti regionali ed europei e per provvedere anche alla sorveglianza e sicurezza degli alunni. La troupe si prende cura degli allievi fin dalla loro più tenera età provvedendo ai loro bisogni scolastici e personali, per fare in modo che sviluppino competenze e conoscenze e diventino a pieno titolo cittadini del mondo. Tutto ciò avviene sotto la sapiente regia di una energica e soprattutto visionaria dirigente scolastica, Maria Laura Lombardo Lombardo, il cui motto è "nessuno deve rimanere indietro". Ed è per noi tutti del personale A.T.A. commovente, alla fine di ogni anno scolastico, vedere questo film andare in onda. Consegna pagelle, esami di terza media, canti balli recite, monologhi teatrali, gare sportive. Ed è poi ancora un abbracciarsi sorridere anche piangere promettendoci di rivederci presto... Sono onorata di far parte ed essere responsabile del personale amministrativo tecnico ausiliario, di questa scuola. In questa troupe ognuno di noi ha le sue peculiarità che si cerca giorno dopo giorno di amalgamare, formare, premiare per rendere un servizio sempre migliore alla comunità. Con affetto la vostra Direttrice dei servizi generali amministrativi, detta anche la Dsga o semplicemente a' Segretaria (fate voi per me è lo stesso).

# LE PAROLE DI...

## GIACOMO G.

Lavorare nella Scuola Pubblica è un onore, per me prima di tutto c'è il DOVERE di dare sempre il massimo. Il lavoro che faccio mi soddisfa, mi appaga, mi gratifica, mi fa sentire membro di una comunità dove ognuno ha un ruolo importante da svolgere. I tanti km che faccio ogni giorno sono appagati dalla bella comunità in cui lavoro. Le difficoltà si affrontano: analizzando, studiando, risolvendo

## NINA

Lavorare a scuola è una sfida quotidiana, non soltanto per le canoniche mansioni pratiche che siamo tenuti a svolgere, in quanto collaboratori. E' un'occasione di crescita dal punto di vista umano, che nasce dal rapporto che inevitabilmente si crea con i ragazzi, ai quali tra un richiamo, una fotocopia, un sorriso e l'altro, finisci per voler bene. E' questo ciò che apprezzo maggiormente di questo lavoro, conoscere nuove storie, farne bagaglio e dare per quanto possibile sostegno, presenza, cura, nei limiti del mio ruolo. Le difficoltà che possono sorgere vanno affrontate con buonsenso e umiltà, con la voglia di fare meglio la volta successiva.

## MARIA

Per me lavorare a scuola significa missione e saper ascoltare e aiutare alunni e famiglie, provare a risolvere le problematiche che possono verificarsi quotidianamente.

## ROSANNA

Il nostro lavoro è una bella missione, ma là dove si mette il cuore nel svolgerlo ne trai tanta consapevolezza di quanto sia meraviglioso stare a contatto con i bambini d'infanzia; nel mio caso, con docenti e genitori, nell'accoglierli in tutto il contesto. Tutto questo è anche motivo di crescita per me, malgrado non sono di giovane età...il mondo della scuola è bellissimo.

## FRANCESCA

Lavorare a scuola significa prodigarsi per i bambini e seguirli mano nella mano verso la crescita responsabile e il rispetto delle regole della società! Sono sicuramente orgogliosa dei piccoli e dei colleghi, grazie a tutti!

# LE PAROLE DI...

## NINO

Lavorare significa svolgere il proprio lavoro nel migliore dei modi...a parte prendermi cura del lavoro che svolgo nella struttura, mi piace socializzare con tutti i colleghi e segretari ecc...

## VINCENZO

La scuola per me è una grande famiglia, dove ci si dà una mano per far crescere i ragazzi che la frequentano. Dalla preside alla segretaria, al personale amministrativo, ai docenti, ai collaboratori scolastici, tutti dando il meglio per aiutare i ragazzi. Fare del nostro meglio, dare sostegno, dare cura ai ragazzi. Ci si affeziona un po' a tutti e poi specialmente per chi non è di ruolo, deve, l'anno successivo, dedicarsi alla nuova scuola e quindi nuove persone ma sempre con la consapevolezza di aver fatto qualcosa di positivo che ci arricchisce e ci fa crescere. Capita poi personalmente, quando vedi fuori dalla scuola un ragazzo che è felice nel rivederti, questo emoziona tantissimo.

## GIOVANNA

Nel mio caso lavoro in una piccola realtà, dove inevitabilmente interagisci tutti i giorni con i bambini e le famiglie. Bambini che impari a conoscerli uno per uno, bambini che chiami per nome e non per cognome, bambini che molte volte ti lasciano a bocca aperta per come ti manifestano il loro voler bene. Del mio lavoro mi piace la compagnia dei bambini e per quanto riguarda le difficoltà che possono sorgere le affronto con il buonsenso che ho acquisito con l'esperienza e la maturità.

## FRANCESCO

Lavorare a scuola significa partecipare ad un progetto di crescita dei ragazzi che ci coinvolge tutti e che è fondamentale nella crescita di tutti. Lavorare nella scuola quindi è un impegno non solo lavorativo ma altresì sociale e formativo e l'aspetto che più mi piace del mio lavoro è stare a contatto con la gente, dalla quale si impara tanto, essere utili ai ragazzi ed essere loro un supporto valido e se si può, e nei limiti del possibile, un esempio.

# LE PAROLE DI...

## ANNA

Lavorare a scuola per me comporta un impegno verso l'educazione e il benessere di tutti, contribuendo a creare un ambiente che promuove e stimola la crescita e l'apprendimento e come in ogni famiglia, collaborare per il benessere di tutti.

## CATERINA

Il nostro lavoro va ben oltre la semplice manutenzione degli edifici, svolgiamo anche un compito di supporto per studenti e docenti dove giorno dopo giorno impariamo a conoscere e confrontarci, dove le persone che ne fanno parte diventano quotidianità proprio come una seconda famiglia. Personalmente è un lavoro che mi gratifica perché fatto con passione e dedizione.

## GIACOMO

Quando prendo le chiavi per aprire le porte per accogliere i ragazzi, sono consapevole di star aprendo non solo delle semplici porte ma porte per la libertà perché c'è un modo per salvare il "mondo" di queste nuove generazioni... è solo tramite la scuola. Mi rende lieto sapere di star collaborando, per quanto mi è possibile, mantenendo un ambiente accogliente, affinché questo possa accadere. Le difficoltà come in ogni ambito, è inevitabile che sorgano ma essendo una realtà piccola, conoscendo le dinamiche di tutti gli alunni, insieme ai professori cerchiamo di essere una squadra coesa nel cercare di raggiungere il nostro scopo...renderli liberi.

## SABRINA

Allora eccomi!!!... per me lavorare a scuola oltre nel percepire oggi uno stipendio sicuro e misero che mi permette di sopravvivere (sono sincera!) ma non mi basta dire ciò, significa anche e soprattutto dare se stessi perché lavorare è uguale a dare e ricevere tanto AMORE, così tanto quanto RISPETTO; conoscere tante realtà di vita; AFFETTO, AMICIZIA e ben altro. Le difficoltà non mi indispongono anzi ho cercato sempre di affrontarle a testa alta in maniera cauta e astuta anche se delle volte sembro imbarazzata e timida e perché no anche antipatica, ma mi piace sfidarmi e sfidare ... io ORGOGLIOSA di me!! Grazie per avermi fatta sentire così come parte del PERTINI.

## ANTONIO

Per me significa quotidianamente mettersi al servizio degli insegnanti, di alunni e genitori, della scuola, di tutti.

# LE PAROLE DI...

## PIERALBA

Per me lavorare a scuola è bello ed importante perché i ragazzi che entrano in classe ogni mattina rappresentano il futuro della nostra società, un sole che spunta e che, anche grazie al nostro affetto e dedizione per quanto importante lavoro, vorremmo veder splendere tra qualche anno. Aiutare loro è come dare una mano ai nostri figli, facendolo con passione questo lavoro dà grandi soddisfazioni.

## MARIA CRISTINA

Lavorare a scuola è come lavorare in una grande azienda dove se tutti siamo in sinergia si avrà sempre successo. Alla base ci deve essere la collaborazione, l'educazione, l'impegno ed essendo un ambiente educativo e sociale, bisogna mettere soprattutto il CUORE! E' bellissimo esser a contatto con i ragazzi, insegnanti e famiglie ed affrontare insieme le difficoltà perché noi siamo la loro seconda famiglia.. Affidandoci i loro gioielli più preziosi...Per me è bellissimo essere utile, confortare, dare il massimo per il meglio e perché no essere confidenti ed amici mettendo tutti se stessi anche sbagliando si impara a crescere insieme, arricchendomi dentro di sentimenti e valori che ormai nel mondo vanno svanendo.

## SALVATORE

Il nostro lavoro è un lavoro umile e con tanta responsabilità. Richiede tanta pazienza e sinergia con colleghi e docenti anche se a volte c'è qualche fraintendimento. Inoltre, soprattutto nel plesso centrale, i ragazzi che lo frequentano, sono a rischio emarginazione e non è facile gestirli. Tuttavia, alcuni di questi ragazzi sono stati risollepati grazie alla persistenza della nostra preside, al nostro aiuto e a quello dei docenti.

## GIOACCHINO

Svolgo questo lavoro da un bel po' di anni (ormai sono prossimo alla pensione 🥺), mi ha sempre dato la possibilità di mantenere dignitosamente la mia famiglia. Ma la scuola, per me, da subito è diventata qualcosa di più, ovvero la mia seconda FAMIGLIA. Ho sempre lavorato col sorriso sulle labbra, con tanta passione; ho sempre accolto con gioia nel cuore e tanta empatia tutti i bambini (molti di questi li incontro per strada oggi adulti) e le loro famiglie, mostrandomi sempre disponibile anche con docenti, colleghi/e e con tutto il personale scolastico. Di problemi, durante la mia modesta ed umile carriera, ne ho affrontati parecchi... Qual è il segreto per risolverli? Tanta pazienza e amore per il prossimo!

# LE PAROLE DI...

**ANTONELLA FODALE**  
1° COLLABORATORE DEL DS

L'impegno di tutta la nostra comunità educante, sotto l'autorevole e competente guida del Dirigente scolastico, dal mio punto di vista ha permesso di superare ogni ostacolo e di mantenere salda l'identità della scuola e del suo ruolo nei confronti dell'ambiente in cui opera, in un percorso di assoluta crescita. L'esperienza che in questi anni sto maturando nel ruolo di 1° collaboratore è certamente impegnativa, ma di anno in anno ricca di opportunità di crescita professionale e di gratificazioni personali per quanto di nuovo ho potuto sperimentare e per i contributi che spero di essere riuscita a dare, nel mio piccolo al lavoro di squadra. Contribuire a far crescere la nostra Scuola, la nostra comunità scolastica è per me un obiettivo sempre presente e costante e vedere i piccoli grandi successi che comunque rileviamo quotidianamente costituisce oggetto per me di gratificazione.

Nel mio lavoro ho cercato di leggere, studiare, ascoltare, coordinare, supportare, aiutare, stimolare, ho cercato di migliorare me stessa facendo tanta opera di autotraining ed autoanalisi personale, ho cercato di non ripetere gli stessi errori, ho cercato con il sorriso e la mia completa disponibilità di accogliere ed affrontare richieste, domande, disagi, perplessità, obiezioni, contrasti con l'unico obiettivo di contribuire al benessere e alla coesione della nostra comunità. In stretta collaborazione con tutti, nel pieno rispetto dei ruoli e mossa da un grande senso del dovere e della responsabilità ho cercato di contribuire a trovare sempre la soluzione ai problemi e a porre in essere tutte le azioni inerenti gli aspetti organizzativi e gestionali della Scuola. Mi ritengo abbastanza soddisfatta, nel complesso, degli obiettivi raggiunti nei rapporti con tutti i colleghi e il personale ATA che si è distinto sempre per lo spirito di collaborazione che ha dimostrato nei miei riguardi.

La sinergia, l'intesa, la stima reciproca e lo sguardo amichevole che ho sempre trovato nella Dirigente Scolastica e nella collega Michela hanno contribuito a rendere ancora più efficace, io ritengo, il mio lavoro a scuola.

Uguale disponibilità, dialogo, apertura ed ascolto ho provato ad offrire anche alle famiglie, associazioni, Enti o altre scuole con cui ho interagito, cercando di rappresentare al meglio l'istituzione scolastica di cui con grande onore mi sento parte integrante.

## **MICHELA LOMBARDO**

### **2° COLLABORATORE DEL DS**

L'incarico che ho ricoperto, come secondo collaboratore del Dirigente è stato un incarico delicato e ricco di responsabilità che ho sempre cercato di svolgere nel miglior modo possibile supportando la Dirigente nelle scelte organizzative e collaborando con la docente vicaria Antonella Fodale con la quale si è creato un rapporto di fiducia, amicizia e stima reciproca che ha sostenuto ogni momento della nostra collaborazione sia nel produrre la documentazione informativa utile a docenti e famiglie che nel sostenere il lavoro della Dirigente nell'ottica dell'interazione con tutte le altre componenti professionali presenti e con il personale scolastico tutto, con la segreteria e con i collaboratori scolastici. Ho incentrato il mio lavoro soprattutto nel tessere rapporti interpersonali improntati sul rispetto e la collaborazione puntando ad una visione d'insieme dell'Istituto ponendomi come scopo principale il miglioramento e la crescita dell'intera comunità scolastica. La fiducia confermatami dalla Dirigente e dallo staff dirigenziale mi ha consentito di superare le incertezze ed i temperare ai vari impegni in modo attento e costante, assicurando la mia collaborazione e cercando con il dialogo di affrontare i problemi che si sono via via presentati operando con la correttezza e il senso del dovere che animano il mio lavoro.

## **ANGELO STRAZZERA**

### **RESPONSABILE DEL PLESSO G. FALCONE - TRAPANI**

L'incarico che ho ricoperto, come secondo collaboratore del Dirigente è stato un incarico delicato e ricco di responsabilità che ho sempre cercato di svolgere nel miglior modo possibile supportando la Dirigente nelle scelte organizzative e collaborando con la docente vicaria Antonella Fodale con la quale si è creato un rapporto di fiducia, amicizia e stima reciproca che ha sostenuto ogni momento della nostra collaborazione sia nel produrre la documentazione informativa utile a docenti e famiglie che nel sostenere il lavoro della Dirigente nell'ottica dell'interazione con tutte le altre componenti professionali presenti e con il personale scolastico tutto, con la segreteria e con i collaboratori scolastici. Ho incentrato il mio lavoro soprattutto nel tessere rapporti interpersonali improntati sul rispetto e la collaborazione puntando ad una visione d'insieme dell'Istituto ponendomi come scopo principale il miglioramento e la crescita dell'intera comunità scolastica. La fiducia confermatami dalla Dirigente e dallo staff dirigenziale mi ha consentito di superare le incertezze ed i temperare ai vari impegni in modo attento e costante, assicurando la mia collaborazione e cercando con il dialogo di affrontare i problemi che si sono via via presentati operando con la correttezza e il senso del dovere che animano il mio lavoro.



## MARIA CLARA ASTA

### RESPONSABILE DEL PLESSO A. VOLTA - FULGATORE

Qualche giorno prima dell'inizio di questo anno scolastico, la dirigente mi comunicò che sarei stata nominata responsabile del plesso Volta di Fulgatore. Accolsi la notizia con uno stato d'animo ambivalente: infatti, da una parte, ricevevo l'eredità di una collega che avevo apprezzato moltissimo sia dal punto di vista umano sia dal punto di vista professionale e mi sembrava quasi impossibile "prendere il suo posto" perché credevo che non ne sarei stata all'altezza; d'altro canto, però, mi dicevo che forse l'attribuzione di un incarico così importante era indubbiamente supportato dalla stima della dirigenza nei miei confronti e questo mi rincuorava e mi inorgogliava. Durante tutto l'anno scolastico ho quindi cercato di fare del mio meglio per non deludere le aspettative che su di me erano state riposte: ho ascoltato e fatto presenti le esigenze dei miei colleghi; ho avuto rapporti quotidiani con le famiglie; mi sono resa disponibile con colleghi e collaboratore a fare da tramite tra loro e gli uffici di segreteria; ho ascoltato, incoraggiato, consolato, rimproverato, se necessario, gli alunni delle tre classi del plesso. Sono certa che quello che ho fatto non è stato sufficiente, che avrei potuto fare di più e che avrei potuto farlo meglio. Ma tutto l'impegno, la fatica, l'ansia che hanno caratterizzato questi mesi, tutta la passione, la forza di volontà e la determinazione affinché tutto andasse bene, tutto quello che ho fatto e il modo in cui mi sono spesa per il plesso Volta mi è stato restituito cento volte tanto in termini di riconoscenza, di stima, di affetto, da parte di tutti: ci sono state le lettere e i fiori da parte degli alunni, i ringraziamenti da parte delle famiglie, le dimostrazioni di stima da parte dei colleghi. Di fronte a tutto questo, la sensazione di essere sopraffatta dalle incombenze, il peso di prendere decisioni non immediatamente comprensibili, la responsabilità di richiamare all'ordine colleghi ben più grandi di me sono svanite. È quello che succede in famiglia: ti spendi tanto per le persone che ami e quando loro ricambiano, la gratitudine compensa ogni sacrificio. Ecco, per me il plesso Volta, Fulgatore, hanno una dimensione familiare: sin da quando vi ho messo piede per la prima volta io mi sono sentita accolta in famiglia, mi sono sentita come a casa. Per questo ho cercato di mantenere questo clima familiare, sereno e collaborativo. Fulgatore è un porto sicuro, un luogo tranquillo in cui rifugiarsi, una dimensione senza tempo, un'isola felice. Ovviamente, come in tutte le famiglie, non sono mancati momenti di difficoltà, ma i miei colleghi sono stati presenze preziose: mi hanno incoraggiata quando mi sono sentita sopraffatta, hanno collaborato in tutte le iniziative, mi hanno supportata. Tuttavia, Fulgatore non è una realtà a sé stante: se c'è qualcosa in cui credo di aver dato il mio contributo per il miglioramento della comunità scolastica è l'aver cercato sempre di coinvolgere i ragazzi nelle iniziative, nei progetti, nelle attività che si svolgevano nel plesso centrale. Secondo me, è fondamentale per i "miei" ragazzi aprirsi al confronto con i coetanei del plesso di Trapani, per instaurare nuove amicizie, per cominciare ad avere uno sguardo aperto sul mondo circostante, per ricevere stimoli nuovi e per mettersi alla prova. Dunque, la collaborazione costante e proficua, la sinergia con il plesso centrale hanno migliorato dal mio punto di vista la vita a scuola degli studenti del plesso Volta: non sono mai stati messi da parte ma anzi sono stati sempre coinvolti e valorizzati, la loro presenza ha dato contributi notevoli in tutte le manifestazioni.

## **FRANCESCA GENTILE**

### **VICE RESPONSABILE DEL PLESSO A. VOLTA - FULGATORE**

Quest'anno scolastico ho accolto con senso di responsabilità ma anche un pizzico di preoccupazione l'incarico conferitomi dalla D.S come responsabile del plesso "A. Volta" di Fulgatore , in collaborazione con la docente Clara Asta. Insegno nelle classi del suddetto plesso da 4 anni e mi sono sentita subito "a casa". Purtroppo la mia cattedra non mi ha consentito di essere presente adeguatamente nel plesso, non permettendomi così di poter ottemperare appieno ai diversi compiti richiesti. Per mia fortuna la prof.ssa Asta , seppur nel suo anno di formazione, è riuscita egregiamente a coordinare e supervisionare alunni, docenti, collaboratore scolastico e personale di segreteria.. Da parte mia ho cercato laddove ho potuto di essere da supporto sia nei rapporti con i ragazzi che con i genitori, cercando di garantire sempre la mia presenza e la mia disponibilità. Per il prossimo anno sono sicura che la docente Asta, seppur giovanissima, sia perfettamente in grado di onorare l'incarico suddetto in piena autonomia.

## **GIUSI GRIMALDI**

### **RESPONSABILE DEL PLESSO DI VIA BUSETO**

Quest'anno scolastico, a livello personale è stato un regalo fattomi che ho vissuto con la stessa gioia e lo stesso entusiasmo del mio primo anno di ruolo. Nel nostro piccolo plesso l'anno è trascorso piacevolmente. Abbiamo saputo creare un clima sereno, positivo per i nostri piccoli alunni, attenzionando sempre i loro bisogni. Abbiamo creato un clima di collaborazione tra noi colleghe e con le famiglie resi sempre partecipi della vita scolastica, inserendoli nelle recite e in altre attività concordate con la dirigente. Un anno ricco di soddisfazioni.

## **JENNY INGOGLIA**

### **RESPONSABILE DEL PLESSO DI VIA TERENCEO**

Nel ruolo che svolgo vivo la scuola come se fossi in una grande famiglia, con tutte le varie situazioni, più o meno problematiche, che si vengono a creare ogni giorno. Ho agito sempre con tanto impegno e professionalità ma anche con tanto cuore.

Ho contribuito personalmente al miglioramento creando relazioni empatiche con i genitori mostrando loro capacità di ascolto. Inoltre, ho mantenuto comportamenti corretti nei confronti dei docenti e del personale ata. Infine penso all'amore che ho per questo lavoro e per i bambini e che viene, da loro, percepito.

## **ROSANNA RALLO**

### **VICE RESPONSABILE DEL PLESSO DI VIA TERENCEZIO**

Nell'anno scolastico 2023/ 2024 mi è stata conferita la nomina di Vice Responsabile del plesso di via Terenzio. Ho cercato, per quanto mi è stato possibile, di svolgere i compiti che mi sono stati affidati con cura e scrupolo, confrontandomi con lo Staff Dirigenziale. Ho curato le relazioni interpersonali con tutta la comunità scolastica alimentando nell'ambiente un clima positivo, certa che questo porti migliori risultati. Ho accolto gli insegnanti supplenti mettendoli a conoscenza della nostra realtà; ho ricevuto le domande e le richieste di docenti e genitori; ho coordinato gruppi di lavoro coerenti con la mission, ho interagito con il personale di segreteria e i collaboratori scolastici. Sottolineo, che il lavoro è stato portato avanti cercando sempre una serena collaborazione con i docenti e tutto il personale scolastico.

## **MARIA PIA MASTAI**

### **RESPONSABILE DEL PLESSO GEMELLINI ASTA DI VIA SALEMI**

Nell'anno scolastico 2023/24 ho avuto l'incarico di svolgere la funzione di responsabile di plesso. Nonostante inizialmente avessi qualche timore nell'assumere questo ruolo ho cercato, per quanto possibile, di svolgere i compiti che mi sono stati affidati con cura e scrupolo. Ho cercato di risolvere le diverse problematiche dando spazio al dialogo in maniera tale da trovare soluzioni, per quanto possibile, condivise ma prendendo anche posizione quando necessario. Ho cercato di prendere in considerazione bisogni ed esigenze. Le difficoltà non sono mancate e se ripetessi l'esperienza cambierei sicuramente alcune cose, ma nel complesso sono soddisfatta dei risultati raggiunti e del clima positivo che si è instaurato all'interno del plesso. Soddisfatta soprattutto dal fatto che non ci sono stati "strappi" tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, grazie alla disponibilità di tutte le colleghe e della sinergia creata con la vice responsabile di plesso, la collega Angela Cassisa, con la quale si è da subito creato un rapporto di stima e fiducia. Per questo ,nonostante il ruolo impegnativo, a tratti gravoso ritengo che l'esperienza sia stata altamente formativa, mi ha aiutato ad avere una visione d'insieme che sicuramente prima non avevo .Spero di aver contribuito a rendere il gruppo più coeso e di aver trasmesso un pochino di quella "motivazione" che ha sempre contraddistinto il mio lavoro.

## **ANGELA CASSISA**

### **VICE RESPONSABILE DEL PLESSO GEMELLINI ASTA DI VIA SALEMI**

Nell'anno scolastico 2023/2024 ho assunto l'incarico di vice responsabile del plesso Gemellini Asta insieme alla collega Maria Pia Mastai. La mia figura ha affiancato il lavoro della collega concentrandosi sulla gestione delle classi di primaria presenti nel plesso. Giornalmente mi sono accertata della presenza delle colleghe e degli alunni delle classi di primaria, predisponendo dove necessario le sostituzioni e comunicando alla segreteria eventuali assenze o anomalie. Mi sono interfacciata con le colleghe cercando di risolvere problematiche sia in ambito organizzativo, didattico e talvolta anche personale, per rendere più serena la permanenza di tutte le colleghe di questo istituto. Mi sono relazionata con i genitori per cercare di rispondere ai loro dubbi e alle loro necessità, richiedendo da quest'ultimi massima collaborazione e rispetto dei tempi scolastici e delle diverse figure istituzionali. Ho collaborato con la collega referente del plesso per l'organizzazione di eventi, manifestazioni e incontri nel nostro plesso. E proprio con la collega ho instaurato un rapporto di massima collaborazione, di rispetto, di stima (personale e professionale) e di sincero e profondo affetto.

Ho cercato di raccordare le comunicazioni della dirigenza e dello staff facendomi portavoce e filtro per la risoluzione delle diverse problematiche che si sono manifestate. È stato un impegno difficile e stressante che ha richiesto l'uso delle mie risorse, della mia pazienza e delle mie competenze, ma nello stesso tempo gratificante e utile per la mia maturazione e crescita professionale. Ritengo che tutti dovrebbero fare questo tipo di esperienza per capire e comprendere le dinamiche interne della scuola, così da potersi rendere conto della difficile gestione di un corposo e variegato Istituto come il nostro.

## **GIOVANNA GRIMALDI**

### **RESPONSABILE DEL PLESSO DI VIA VERDINAIS**

A fine anno scolastico posso ritenermi soddisfatta del lavoro svolto e degli obiettivi raggiunti. Certo non è stato facile, soprattutto all'inizio, ma pian piano sono riuscita ad instaurare un clima collaborativo tra insegnanti-collaboratrice scolastica e famiglie.

## **GIUSI ANGILERI**

### **RESPONSABILE DEL PLESSO D. RUBINO - FULGATORE**

Questo anno scolastico l'ho subito nominato l'anno dell'amore.

L'inizio di nuove relazioni servono a fare autoanalisi e autovalutazione delle attività ed esperienze messe in atto a favore dei bambini del plesso Rubino e del territorio di Fulgatore. L'anno dell' "amore" si è trasformato nell'anno dell'inclusione. Il lavoro di squadra del gruppo "Rubine" ha fatto sì che la comunità fosse inclusiva, la determinazione a dare a tutti le stesse opportunità e la possibilità di sentirsi parte di un tutto senza distinzione o etichette ci ha permesso con le attività e manifestazioni che contraddistinguono la nostra Scuola di toccare e respirare Inclusione. L'apice lo abbiamo raggiunto con "il Treno dell'amore" e la magia del Natale. Ineguagliabile. Sono stata fiera del nostro lavoro, della nostra scuola di cui sono fiera di far parte.

## **GIACOMA BONGIORNO**

### **VICE RESPONSABILE DEL PLESSO D. RUBINO - FULGATORE**

Nel corso dell'anno scolastico ho cercato, nel limite delle mie possibilità, di rendere un clima sereno e collaborativo con tutti i docenti del plesso e fare in modo che ciascun docente, nel suo ruolo, potesse essere importante perché penso che dalla collaborazione nascano sempre le migliori esperienze ed attività. Particolare attenzione ho dato alle famiglie che sono state sempre coinvolte nelle varie attività (festa dei nonni, Natale : il trenino dell'amore, San Giuseppe...). La loro partecipazione e il loro contributo sono stati preziosi per tutta la comunità scolastica. Ho rispettato e motivato i collaboratori scolastici facendoli sentire parte attiva nella gestione operativa della scuola. La collaborazione con la responsabile di plesso Giusy Angileri è stata sempre proficua e costruttiva e il lavoro è stato svolto sempre in modo sereno.

## **MARIANGELA CAROLLO**

### **FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1**

Nel luogo di lavoro, come nella vita privata, cerco di dare il meglio e soprattutto di essere autentica, nel bene e nel male. Nel mio piccolo quindi ho cercato di mettere in campo le mie competenze, esperienze e spontaneità al fine di vivere la comunità scolastica in modo naturale, reale e genuino. Sarei ipocrita nel dire che quest'anno tutto è andato bene perché ogni persona ha la propria identità ed è inevitabile il confronto e a volte lo scontro....d'altronde "crescere è un continuo provare ad avvicinarsi e allontanarsi l'un l'altro". L'esperienza svolta, nonostante il carico di lavoro, la ritengo costruttiva in quanto ha consentito di osservare tutte le fasi della vita del nostro istituto e ho avuto modo di confrontarmi con tante persone e tanti aspetti di questo nostro lavoro, l'insegnante, pieno di responsabilità ma ricco di soddisfazioni.

## **ROSANNA MAIORANA**

### **FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2**

Il lavoro di insegnante mi permette giornalmente di mettermi in gioco e di confrontarmi con gli altri. Rappresenta per me una fonte di arricchimento sociale ed umano. Cerco con il mio lavoro di far cogliere il bello della realtà che ci circonda e far capire che la bellezza è diversità e quello che è diverso da noi stessi ci arricchisce e ci completa. Importante è poi eliminare le barriere che possono impedire l'espressione delle potenzialità di ciascuno negli apprendimenti e nella socialità. Ogni giorno mi sono occupata di inclusione svolgendo il ruolo di insegnante di sostegno e quello di funzione strumentale sostegno e inclusione facendo da raccordo nei tre ordini di scuola della nostra istituzione scolastica. In questo modo possiamo dire di aver contribuito a far riflettere sui comportamenti adeguati per una scuola più inclusiva.

## **ALESSIA TUMBARELLO**

### **FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3**

Durante quest'anno scolastico mi sono occupata, grazie all'incarico affidatomi dalla nostra dirigente, dell'orientamento e della continuità. Per me è stata non solo una crescita professionale ma anche e soprattutto personale, in quanto per la prima volta mi sono messa in gioco per portare avanti la nostra comunità scolastica. Ho cercato, insieme al sostegno delle colleghe, di mantenere alto il nome del Pertini. Ho lavorato per fornire supporto agli alunni e ai genitori, aiutando a mantenere un clima positivo e inclusivo all'interno della scuola. Penso di aver contribuito positivamente al miglioramento della comunità scolastica attraverso la mia dedizione nel garantire la continuità delle attività educative e nel fornire orientamento ai membri della scuola. Sono grata di aver fatto parte di una comunità così unita e determinata, e sono orgogliosa del lavoro svolto insieme per il bene di tutti. Di certo avrei potuto fare di più, ma con il tempo e l'esperienza cercherò di migliorarmi sempre più.

## **ANTONIO GRACCIONE**

### **FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4**

Svolgendo il mio incarico ho vissuto quest'anno scolastico con impegno e scrupolosità. Ho contribuito al miglioramento cercando tutti i giorni di dare il massimo per ridurre eventuali problemi e cercare di far collaborare la comunità per una vita scolastica più serena e accogliente.

## **MIRELLA MASCELLINO**

### **FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5**

Penso che ogni piccola azione educativa ed inclusiva contribuisca al miglioramento della comunità scolastica. Nel mio piccolo mi sono sempre attivata affinché la classe fosse tutta partecipe di ogni attività proposta. Ho cercato il dialogo con tutti, colleghi, colleghe, famiglia, alunni ed alunne e insieme abbiamo portato la classe al successo formativo, contrastando e superando i limiti e le difficoltà dovute alla povertà educativa. L'inclusione di tutti e di ciascuno è stata un imperativo categorico, insieme all'educazione alla legalità, missioni quotidiane. L'educazione alla lettura del quotidiano è stato un obiettivo per perseguire la legalità che nasce anche dall'essere informati. Ho avuto il piacere e l'onore di rappresentare la scuola, in vari eventi pubblici, insieme agli alunni, con le varie classi o in piccoli gruppi, portando alto il nome della scuola. Ringrazio pertanto la dirigente e la comunità scolastica tutta.


## **ENZA GALIA**

### **FUNZIONE STRUMENTALE AREA 6**

L'anno scolastico 2023-2024 è stato per me un'occasione di crescita professionale e umana. La funzione strumentale, affidatami al collegio dei docenti dell'11 settembre, l'area 6 ovvero valutazione, crescita e sviluppo professionale, ha rappresentato da un lato un modo per vivere la comunità scolastica accanto alla Dirigenza e al suo staff, ma, dall'altro lato, è stata una bellissima sfida attraverso la quale contribuire al miglioramento dell'Istituzione Scolastica. La Dirigente ha riposto in me la sua fiducia ed io ho cercato di svolgere il mio compito con diligenza e collaborazione, mettendo al primo posto tutti quelli che sono i valori fondamentali della convivenza civile. Penso di aver contribuito al miglioramento della mia comunità scolastica nel modo più semplice possibile: sono stata me stessa, vivendo ogni giorno in modo autentico e in armonia con colleghi, personale di segreteria e Dirigente Scolastico. Ho cercato di essere flessibile e disposta ad imparare; ho mantenuto un tono conciliante laddove fosse necessario, aprendomi al dialogo e alla collaborazione. Vivere la comunità scolastica e migliorarla significa condividere obiettivi e strategie per un solo fine comune: il benessere proprio e degli altri.



**27 Giugno ore 20:30**  
**Plesso Giovanni Falcone**

Goodbye with Love  
Un saluto in festa ai ragazzi  
delle Classi Terze  
Dress Code “  Love”





*To be continued...*

